This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

B 5496.3

Harvard College Library

FROM THE GIFT OF

WILLIAM ENDICOTT, JR.

(Class of 1887)

OF BOSTON

SAGGIO

DI UNA

Bibliografia Pesciatina

PER

CARLO STIAVELLI

IX FEBBRAIO MDCCCC

PESCIA
TIPOGRAFIA E. NUCCI

1900

B 5496.3

HARVARD COLLEGE
SEP 20 1911
LIBRARY

Gift of
William Endicott, Jr.

AL

Cav. LUIGI MOCHI

SINDACO DELLA COMUNITÀ DI PESCIA

CON RIVERENTE AMICIZIA

PREFAZIONE

La quantità immensa dei libri che tuttodì si pubblicano, deve, io credo, rendere quasi impossibile, anche allo studioso più diligente ed erudito, la compilazione di una bibliografia italiana, mentre a ciascuno, pur mediocremente colto riesce assai facile il raccogliere ed illustrare le opere riguardanti il paese che per ragioni di nascita o di elezione meglio conosce e più ama. E così facessero molti! Si verrebbero in tal modo a formare tante piccole biblioteche municipali, pubbliche o private, che preparerebbero, ed agevolerebbero la strada al futuro bibliofilo, ed allo studioso della storia e della letteratura patria.

Quante pubblicazioni oggi rare o ignote o dimenticate verrebbero così sottratte all'oblio e nuovo valore acquisterebbero dall'importanza della raccolta di cui esse verrebbero a far parte e dalla facilità con cui potrebbero essere consultate e studiate!

Questo ho avuto io in mente nel compilare il modesto saggio che licenzio al pubblico: è poco, ben poco, lo so, ma se è vero che

Poca favilla, gran fiamma seconda,

potrebbe essere che qualcuno dei miei concittadini,

più valente e fortunato, potesse dall'esempio sentirsi acceso a far più e meglio di me.

Pertanto, ecco le notizie che mi è stato possibile raccogliere.

Nel 1485 Francesco Cenni fiorentino aprì una tipografia in Pescia dando alla luce le Confessioni di S. Bernardino da Siena, opera citata in questo saggio.

Nel 1486 Sebastiano e Raffaello di Ser Iacobo Gherardo Orlandi, pesciatini, associatisi al Cenni aprirono in Pescia una stamperia sotto la direzione del tedesco Root di Bistfelt.

Nel 1553 Lorenzo Torrentino, pregato da Simone della Barba e Messer Pompeo suo fratello, da Firenze trasportò una parte della sua stamperia nella nostra città e precisamente nell'antica cartiera Turini, trattenendovisi ad intervalli per più di tre anni, finchè tornatosene egli in Firenze, noi restammo privi di stamperia fino a circa il 1778. In quell'epoca venne a Pescia il tipografo Tommaso Masi che vi diede alla luce diverse opere e forse anche quelle che vanno sotto la falsa data di Londra. In quegli anni lavorò in Pescia anche una *Società tipografica.*

Queste le notizie. Il presente saggio è diviso in due sezioni, la prima comprende le opere a stampa, la seconda i manoscritti; poi ho creduto bene far seguire un'appendice che comprendesse opere le quali, benchè non istampate a Pescia, furono scritte da pesciatini oppure riguardano Pescia e la Valdinievole.

E qui mi si permetta finire colle parole che scrivevano nella loro Bibliografia dei Testi di lingua a stampa i Sigg. Razzolini e Bacchi Della Lega « ..... Occorre ora alla nostra opera che il Pubblico non le faccia il viso dell'arme, e non voglia riguardarla come fatica gettata od inutile scrittura. Non è mai inutile un libro che indichi altrui, per quanto imperfettamente l'Autore possa esservi riuscito, il pregio degli altri

libri, massime di sì lontane età, di sì disparate categorie..... ».

Anch'io così pensai e sperai scrivendo: fu un troppo presumere di me? non so, ma certo, a *radunare le frondi sparte, mi mosse carità del natìo loco.*

Questo, se non altro, mi valga di scusa.

Pescia 9 Febbraio 1900

CARLO STIAVELLI

Le opere descritte nella presente bibliografia, di proprietà dell'autore sono contrassegnate colla lettera S.

SECOLO XV.

1 **Accoltis** (Franciscus de) de Aretio. Maximi Iurisconsultorum principis equitisque | romani Domini Francisci de Acoltis de Aretio Ad- | miranda cōmentaria super titulo de verb obligatione | et de Duobus reis. (*in fine*) Finiunt cōmentaria admirāda de Verbo. Obli | et de Duo. Reis maximi iūriscōsultorū principis | equitisque romani utriusque censure veri interpretis | dn̄i Francisci de Accoltis de Aretio. ex p̄prio au | ctoris exemplari sumpta. impsa Piscie die prima au | gusti. Anno incarnatiōis. M.CCCC.L. xxx. iij. impensis | nobilium iuvenū Sebastiani et Raphaelis fratrū et filiorū Ser Iacobi Gerardi de Orlādis de Pi- | scia. Ad laudem et gloriam dn̄i n̄ri Iesu Christi. glo- | rioseque virginis Marie. et sanctorū Iacobi et Se | bastiani tutiusque celesti curie.. Ti-

tulus de Verb. Obli. finit i qterno signato | . t. a carte tre. et ibidē ĩcipit titulus. de Dūo. reis.

Char. rom. col. 2. fol. max. — Accolti Francesco detto anche Francesco Aretino n. in Arezzo 1418 m. a Siena nel 1488 Fu il più famoso giureconsulto d'allora e professò diritto a Bologna. Scrisse molto di giurisprudenza, e di filologia.

2. **Accoltis** (Franciscus de) de Aretio. Francisci de Acoltis super Tit. de acquirenda heriditate. *(in fine)* Impressum Piscie die X. decembris MCCCCLXXXIX. impensis nobilium iuvenum Bastiani et Raphaelis de orlandis de piscia. ad laudem individue trinitatis.

Char. goth, cum. sign. foll. 92 fol. — crf. Panzer, Annales typographici. Norimbergae, 1794, vol. II, p. 386. Raro.

3. **Accoltis** (Franciscus de) de Aretio. Franciscus de Accoltis de Aretio super titulo 8. Accusa, inquisit. et De nuntia. in quinto libro Decretalium. *(in fine)* Laus Deo - Finiunt commentaria admiranda super titulo de accusat. inquisit, et denuntiat. in V. li. decretalium prefati — D. Francisci de acoltis de Aretio. ex proprio auctoris exemplo sumpto. Pisciae impressa. Anno incarnationis dnī nostri Iesu christi M.CCCC.LXXXVI. die Sabbati XXI. Octobris. Impensis nobilium iuvenum Bastiani et Ra-

phaelis fratrum et filiorum Ser Iacobi Gerardi de Orlandis de Piscia. Opera venerabilis religiosi presbyteri Laurentii et Franci fratrum et filiorum Iacobi Cennis Florentinorum ad laudem. — Iacobi et Sebastiani, totiusque celestis curie.

Char. rom. cum sign. col. 2. fol. max. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794, vol. II p. 384.

4. **Bernardinus** (S.) Senensis. La confessione di S. Bernardino da Siena Volgare, divisa in dodici regole. *(in fine)* In Pescia per M. Francesco Cenni Fiorentino MCCCCXXXV a dì ultimo di Febbraio.

cfr. Panzer, Annales typographici. Norimbergae, 1794, vol. II, pag. 388. Raro.

5. **Canaro** (Antonius de). Solemnis: vtilis: et quottidianus tractatus de Excusatore — Antonii de Canario. *(in fine)* Impressum Piscie Anno nativitatis M.CCCCLXXXIX. die XVI Februarii. Ad laudem dn̄i nostri Iesu xpi etc.

Char. goth. foll. 6. fol. max. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794 vol. II, p. 386. — Rarissimo.

6. **Canaro** (Antonius de) Antonii de Canaro opusculum de instrumentorum executione. *(in fine)* Impressum Piscie impensis Bastiani et Raphaelis filiorum Ser Iacobi Ge-

rardi de Orlandis de Piscia annis nativitatis MCCCCXCI. et die XV. mensis Martii etc.

Char. goth. foll. 8. fol. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794, vol. II p. 386. — Raro.

7. **Canaro** (Antonius de) Preclarissimus et solemnis tractatus de executione instrumentorum excellentissimi utriusque juris doctoris et magni pratici (sic) domini Antonii de Canario. *(in fine)* Impressum Piscie impensis nobilis invenis Bastiani filii Ser Iacobi Gerardi de Orlandis de Piscia. Opera Presbyteri Laurentii et Franchi fratrum et filiorum Iacobi Cennis florentinorum opificum sub annis nativitatis domini nostri Iesu Christi MCCCCLXXXVI. et die XVI. mensis Martii ad laudem et gloriam domini Iesu Christi redemptoris. totiusque celestis curie paradisi.

Foll. 17. fol. max. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794, vol. II, p. 384. — Rarissimo.

8. **Canaro** (Antonius de) Antonii de Canaro tractatus de insinuationibus. *(in fine)* Impressum Piscie impensis nobilis invenis Bastiani filii Ser Iacobi Gherardi de Orlandis de Piscia. Opera presbyteri Laurentii et Franchi fratrum et filiorum Iacobi

Cennis florentinorum opificum sub annis nativitas domini nostri Iesu Christi. M. CCCCLXXXVI et die VII. mensis Martii.

Foll. 17. fol. max. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794, vol. II p. 384. — Raro.

9. **Canaro** (Antonius de) Preclarus et solemnis tractatus de insinuationibus excellentissimi utri. iu. doct. et magni practici domini Antonii de Canaro. *(in fine)* Impressum Piscie impensis nobilis iuuenis Bastiani filii Ser Iacobi Gherardi de Orlandis de Piscia: opera presbyteri Laurentii et Franchi fratrum et filiorum Iacobi Cennis florentinorum opificum. sub annis incarnationis. M.CCCC.LXXXV. et die. VII. mensis Martii. Ad laudem etc.

Char. rom. cum sign. col. 2 fol. max. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794, vol. II, p. 388. Rarissimo.

10. **Dinus** (de Mugello) De regulis juris, consilia et lectura super titulo de actionibus. (*in fine*) Finiūt Lecture auree Dī. de Mugello de | reg. in. cūssi. ejusdē: et statu inteē: et 'iam | individue trinitatis et gloriosissime īuris semp V | ginis Marie piscie impresse īpensis nobiliū iu | venū Bastiani et Raphaell' de Orlādis de piscia | Anno

nativitatis. Dn̄i 1492. die. 24 mensis. Mar. Amen |

in fol. 112 cc. a 2 col. car. got. — cfr. Hain 6180.

11. **Donatus** (Aelius) Donati Grammatices rudimenta. Pisciae 1492. 4.

cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794 vol. II p. 387.

12. **Nellus** (de S. Geminiano) Tractatus insignis ac preclarissimus editus ab excellentissimo Iuris consulto Domino Nello de Sancto Geminiano cive Florentino super utili et necessaria quotidiana ac practicabili materia de Bannitis. (*in fine*) Impressum Piscie impensis nobilis Iuvenis Bastiani filii Ser Iacobi Gherardi de Orlandis de Piscia. Opera vero venerabilis Religiosi Presbyteri Laurentii et Franchi de Cennis fratrum Florentinorum sub Anno Incarn. D. nostri Iesu christi MCCCCLXXXVI. et die XV. mens. Iulii etc.

Char. goth. foll. 85. fol. max. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794 vol. II p. 384. - Rarissimo.

13. **Oriano** (Lanfrancus de) Lanfranci de Oriano. Tractatus de Arbitris. D. Lanfranchi Piscie impressi Anno incarnationis Domini nostri Iesu Christi MCCCCLXXXVI. die Martis V. Decembris: Impensis nobilium iuventum Bastiani et Raphaelis religiosi Pre-

sbyteri Laurentii et Franci fratrum et filiorum Iacobi Cennis Florentinorum.

foll. 28. fol. max. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794, vol. II p. 385. — Raro.

14. **Rodulfis** (Laurentius de) Lavrentii de Rodvlfis (Civis et Advocat. Florent.) Repetitiones et Quaestiones de alienatione rei ecclesiasticae; super validitate alienationis factae per Abbatem vel Priorem etc. (*in fine*) Repetitiones et disputatio dn̄i Laurentii de Rodulfis - Piscie impresse impensis Sebastiani et Raphaelis filiorum Ser Iacobi de Orlandis Anno domini. M. CCCC.LXXXIX. die 1. Aprilis.

Char. goth. cum sign. foll. 19. fol. — crf. Panzer; Annales typographici, Norimbergae, 1794, vol. II, p. 385 - Raro.

15. **Rodulfis** (Laurentius de) Incipit Tractatus continens materiam usurarum editus et compositus a clarissimo V. interprete D. Lavrentio de Rodvlphis. (*in fine*) Finis solennissimi Tractatus de Usuris et materiae montis - Piscie impressi impensis nobilium juvenum Bastiani et Raphaelis filiorum Ser Iacobi de Orlandis, Anno nativitatis domini MCCCCXC. die XVIII Februarii. Ad laudem etc.

Char. goth. fol. — cfr. Panzer, Annales typhographici, Norimbergae, 1794 vol. II p. 386. — Rarissimo.

SECOLO XV.

riam omnipotentis dei. Et que auctor allegat sepenumero dum suum: fuit Albas siculus panormitanus dus et preceptor suus.

Char. goth. cum. sign. col. 2. foll. 13. fol. max. — cfr. Panzer, Annales typhographici, Norimbergae, 1794, vol. II, p. 385. — Raro.

21. **Sozzino** (Mariano) da Siena. Mariani Sozini de Senis Tractatus de Citationibus. (*in fine*) Finis huius utilissimi tractatus - piscieque impressi - impensis nobilium iuvenum Sebastiani et Rafaelis de Orlandis de piscia. die XVIIII. Iunii. anno incarnationis MCCCCLXXXX.

Char. goth. foll, 72. fol. max. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794 vol. II p. 386. — Raro.

22. **Tudeschis** (Nicolus de) Consilia *(in fine)* Consilia.... foeliciter expliciunt: Piscieque impressa im | pesis nobilium iuvenum Bastiani r Rapha | elis filliorū Ser Iacobi Gherardi de Or | landis de Piscia: opera Sigismudi rodt | de Bitsche r aliorum opificum etc sub an | nis icarnationis dini nostri Iesu Christi. M.CCCCLXXXV iij. r die. ij mensis septe. Ad | laudem et glorium Domini nostri Iesu Chri | sti etc.

In fol. di cc. 129. n. n. con segn. A. B. a. p. (Lucca Biblioteca governativa).

23. **Vegetius** (Flavius Renatus) Flavii Vegetii Renati Viri illustris-Epitoma rei militaris. *(in fine)* Non sunt passi diutius situ et squalore delitescere illustrem Vegetium de militari disciplina loquentem, virum omni laude dignissimum, Ingenui adolescentès Sebastianus et Raphael de Orlandis. Quem ob eam maxime causam imprimi curaverunt, ut antiquae virtutis exemplo Italici iuvenes longa desidia ignaviaque torpentes tandem expergiscerentur. Cum praeter singularem de arte doctrinam, ita in omni genere virtutum consummatum iudicamus, ut non solum illius artis meditatione tyro optimus miles fiat, sed omnis aetas solertior, omnis spiritus vigilantior, omne denique humanum ingenium praestantius efficiatur. Piscie IV. nonas. Aprilis M.CCCCLXXXVIII. Sigismundo Rodt de Bitsche operis architecto.

Editio princeps. fol. min. vel. 4. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae, 1794, vol. II p. 385. - Raro.

24. **Zabarellis** (Franciscus de) Consilia. Procede la tav. di 16 f. f. *(in fine)* Consilia responsiones allegationesq..... finiunt. Im | pressaque piscie impensis nobilium invenum Bastiani | r Raphaellis filio4 ser Ia-

cobi de Orlandis de piscia | Anno M.CCCC-XCV die XV novembis (sic) | Ad laudum (sic) individue trinitatis etc.

In fol. di c. c. 128. n. n. con segn: a. b. a. m. A. e — cfr. Hain n. 16258. (Lucca, Biblioteca governativa)

25. **Zabarellis** (Franciscus de) Francisci Zabarellae Consilia. *(in fine)* Consilia responsiones allegationesque. Impressaque piscie impensis nobilium iuvenum Bastiani et Raphaelis filiorum ser Iacobi de Orlandis de piscia Anno MCCCCXC. die XV. Novembis (sic)

Char. goth. foll. 122 fol. — cfr. Panzer, Annales typographici, Norimbergae,1794, vol. II p. 886. — Raro.

4.8.

SECOLO XVI.

26. **Barba** (Simone) de la Nuova sposizione del sonetto che comincia In nobil sangue vita humile, e queta. Ne la quale si dichiara qual sia stata la vera nobiltà di Madama Laura. Per M. Simone de la Barba da Pescia. Accademico Fiorentino. In Pescia MDLIIII. 8.° 44 p. p.

Opuscolo uscito dai torchi di Lorenzo Torrentino. Vedi Moreni annali della tipografia fiorentina di Lorenzo Torrentino. Trovansi esemplari che portano la data di Firenze. Raro. È dedicato a Giulio de' Medici. L'espositore con lettera in data 28 Aprile 1554 si protesta di essere stato ricercato, e *costretto,* a *dare fuori questa mia piccola fatica,* quasi un primo acerbo *frutto colto da rozza e mal pulita mano ne l'incolto orticello del mio debole ingegno:* dice poi d'aver egli recitato la sposizione l'anno 52 (1552) *del mese di Marzo ne l'onoratissima Accademia Fiorentina,* nelle di cui notizie a pag. 202 si ha, ch'egli era *dotato dalla natura di prerogative così grandi,* che non solo nella patria fece chiaro il suo nome, ma fuori di quella fu molto più celebre. (S.)

27. **Pico** (Francesco) de la Mirandola. Le sette sposizioni del S. Giovanni Pico de la Mirandola intitolate Heptalo sopra i sei

giorni della Genesi. Tradotte in lingua toscana da M. Antonio Buonagrazia Canonico di Pescia. E da M. Pompeo della Barba raccolte in brevi somme con una Pistola del medesimo al Decano di Lucca che è l'Epilogo di tutta l'opera. In Pescia MDLV. *(in fine)* Stampato in Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino Stanpator Ducale MDLV. 4to pag. 158.

Raro — Con privilegio di Papa Giulio III et del S. Duca Cosimo, Duca di Fiorenza, che niuno possa questa opera stampare, ne stampata vendere, se non coloro, a quali da esso Torrentino sarà ciò permesso.

Frontespizio illustrato. A tergo del frontespizio evvi una tavola incisa in legno rappresentante il libro della Genesi con sotto il motto: Qui manducat, non manducantem non aperuat, et qui non manducat, manducantem non iudicet; Ad Romanos 14. Il traduttore di quest' opera la indirizza a Don Giovanni De Medici, a cui dimostra l'utile e la necessità di leggere i libri sacri, e gli dice che ad istanza di M. Pompeo della Barba *nostro Pesciatino, huomo e di lettere, e di giudizio e molto nelle lingue esercitato, et amicissimo mio* erasi determinato a tradurla; dedicata già da Gio. Pico a Lorenzo De Medici a cui pronosticato aveva il Pontificato di Giovanni suo figliuolo, che fu poi il Gran Leone X. Dice poi: *questa mia poca fatica (come ella si sia) è nata ne le rozze solitudini de' Boschi de la mia Villa di Corsigliano nella quale procuro di consumare questo poco tempo di vita, che mi avanza (sendomi io sequestrato dai pubblici negozi).* Dopo ne succede un sonetto di Simone della Barba in lode di Don Giovanni de' Medici, quindi due lettere, una di Roberto Salviati al Magnifico Lorenzo in lode dell' autore, e dell' opera, e l'altra di detto Pompeo in data 7 dicembre a Cristiano Pagni da Pescia. Nell' opera sono sparsi vari Sonetti, uno dell' abate Turini da Pescia, uno di Leonardo Onesti, uno di Lodovico Dolce quattro di Pompeo della Barba ed uno di Lodovico Domenichi. Alla pag. 153 vi è una lettera di detto Pompeo a *S. Iacopo Gigli Decano degnissimo di S. Michele di Lucca* la quale racchiude l'epilogo di tutta l'opera. (S.)

28. **Pico** (Francesco) de la Mirandola. Dialogo intitolato la Strega ovvero de gli inganni de Demoni dell' illustre Signor Giovan Francesco Pico Conte della Mirandola. Tradotto in lingua Toscana per il Signor Abate Turino Turini da Pescia - Con privilegio. In Pescia MDLV. *(in fine)* Stampato in Pescia appresso Lorenzo Torrentino Stampator Ducale MDVL 4to di pag. 126.

Spesso in questa edizione, che è in carattere tondo, s'incontrano degli sbagli nell'impaginatura. Il Trattato, compresi i principi, e una carta in bianco, dovrebbero incominciare dalla pag. 13 e non dalla 17 e terminar dovebbero colla pag. 122 e non colla 126 non compresa l'ultima non numerata, nella quale vi è il registro, il nome del tipografo, che manca nel frontespizio e il ristretto dei privilegi.

L'abate Turino Turini da Pescia indirizza il Dialogo di Pico della Mirandola, intitolato la Strega, all' illustrissima Signora Eleonora di Toledo Duchessa di Fiorensa, in cui le rammenta le servitù che avevano colla casa Medici e specialmente con Leone X. e con Clemente VII. sommi Pontefici, e col Duca Cosimo, maestro Andrea suo padre e M. Baldassarre suo zio paterno. Ne succede una lunga lettera di Antonio Buonagrazia, canonico pesciatino, diretta all' abate Turino de' Turini di lui zio materno in data di Corsigliano il 15 Marzo del 1555. Quest'opuscolo contiene anche un sonetto di M. Pompeo della Barba da Pescia. — Raro. (S.)

SECOLO XVIII.

29. **Baldasseroni** (Avv. Pompeo) Orazione funebre recitata in Livorno nella sera del dì 12 Nov. 1780. nella Chiesa della Ven. Confraternita del SS. Sacramento, e S. Giulia di detta Città in occasione delle solenni esequie celebrate alla Ch. Mem. di S. E. il fu Sig. March. Cav. Filippo Bourbon del Monte, Governatore Civile e Militare della Città e Porto, e Giuridizione di Livorno. In Pescia 1780 per Gio. Tommaso Masi in 4to.

30. **Baldasseroni** P. O. [Prospero, Omero] Istoria della Cittá di Pescia e della Valdinievole. Pescia MDCCXXXIV. Società tipografica. 4to 384 p. p.

Prospero Baldasseroni pubblicò la vita dello Sterponi e quella di Messer Pompeo della Barba, lavori lasciati forse inediti dall'avvocato Pompeo Baldasseroni o da Giovan Iacopo suo Padre. (S.)

31. **Biblia** Omelia o parafrasi del salmo 4. Miserere Mei Deus del R. P. Calabro tradotta dall'idioma francese nell'italiana favella dal Can. Pasquale Panattoni. Pescia 1798. Natali 4to 102 p. p. **(S.)**

32. **Chalippe** (P. Claudio) Vita del Padre San Francesco istitutore dell'ordine de frati minori dell'ordine di S. Chiara, e del terz'ordine della penitenza; con la storia particolare delle stimate, e con alcune dichiarazioni sopra l'indulgenza della porziuncola. Scritta in francese dal P. Candido Chalippe Recolletto e tradotta in italiano da un religioso della regolar osservanza del medesimo P. S. Francesco. Vol. 2. Pescia - Società tipografica MDCCXI. 4to. Vol. I 324 p. p. vol. II 368 p. p.

Le prime due carte contengono una lettera di dedica del ministro provinciale de' minori Osservanti al Signore Aldobrando Altoviti patrizio fiorentino; segue la prefazione e gli avvertimenti del traduttore a chi legge. (S.)

33. **Istoria** del Governo d'Inghilterra e delle sue colonie in India, e nell'America settentrionale. In Pescia MDCCLXXIIX. Società tipografica 4to. 190 p. p.

(Pescia. Bib. Comunale)

34. **Baldasseroni** (avv. Pompeo) Leggi e costumi del cambio che si osservano nelle principali piazze d'Europa e singolarmente in quella di Livorno. Pescia. Società tipografica 1784 in 4to. (S.)

35. **Fredianelli** (Vincenzo) Istoria di Sant'Allucio. Pescia - Natali 1797 in 4to 86 p p.

Nel 1070 nacque presso Pescia Allucio figlio di Omodeo, che la tradizione ci fa sapere essere stato di agiata condizione. Ebbe in custodia l'Ospedale di Campugliano, distante circa un miglio dalla nostra città e destinato ad accogliere i pellegrini e i viandanti ai quali rivolse cure ed affetti. Fabbricò li vicino una Chiesa e, al dire del Fredianelli che si appoggia all'autorità di antichi scrittori, altre ne costruì in Toscana e fuori, ed una perfino sul Monte Albano che insieme all'ospizio volle dedicata ai Santi Bartolommeo, Clemente e Colombano. Fece inoltre gettare un ponte sull'Arno, che, sempre secondo il Fredianelli, sarebbe il ponte a Signa ed anche lì fondò un ospedale. La storia di questo Santo fu compilata sulla tradizione da un anonimo del secolo XII finchè il Fredianelli ne scrisse una vita nel 1797. (S.)

36. **Fresnoy** (Charles Alphonse du-) L'arte della Pittura. Poema latino tradotto in versi toscani da Innocenso Ansaldi di Pescia. *Difficilis nostra poscitur Arte labor. Ovid. de art. a,* 2. Pescia 1782. Per la società tipografica 4to 80 p p.

Per questa versione del poema latino di Du-Fresnoy, ricevè l'Ansaldi dai dotti e dalle accademie, generali congratulazioni. — (Pescia, Bib. Comunale). — Raro.

37. **Gaggioli** (Tommaso) Il lusso italiano, esposto nei suoi danni in forma di dialogo dal P. Tommaso Gaggioli di Cireglio lettor

giubilato del Min. Osserv. di S. Francesco. In Pescia MDCCXC. Per la società tipografica. 8° 328 p p.

Le prime 8 pagine contengono la prefazione, le 4 seguenti l'indice de' capitoli dell'opera, in fine l'errata corrige. (S.)

38. **Memorie** dell'antica e miracolosa immagine di Gesù crocifisso che si venera nella chiesa di S. Maria Maddalena della Città di Pescia. In Pescia 1793. Natali 4to 22 p p. (S.)

D'una remota antichità è l'immagine predetta poichè da tempo immemorabile trovasi a Pescia. Lo scultore di Essa e l'epoca precisa sono ignoti non possedendosi documenti che diano notizie sicure. Questa figura d'uomo al naturale che ha del secco e del duro; si crede scolpita nel cedro e dipinta poi a tempera, come si usava nelle antichissime pitture; non vi è nessun tarlo. Nella fascia che la circonda a mezza vita sono tracciate alcune cifre, le quali si credè appartenessero all'antico Etrusco e volessero significare; Iesus Nazarenus Rex Iudeorum. Altri invece le giudicò Caldee spiegandole: Iesus Nazarenus, Verbum Incarnatum. Nel 1741 trovandosi a Pescia Monsignor Arsamanni Arcivescovo di Apamea in Soria, opinò che le prime di dette cifre volessero significare: Christus Rex, ma non seppe spiegare le altre.

39. **Messaggero** (Il) della Felicità. Lunario per l'anno 1794. Corredato di nuove notizie erudite e piacevoli ad uso delle persone di spirito. Pescia - Bartolini. 8° 72 p p. (S.)

Principia con un sonetto burlesco contro le donne, quindi seguono alcune notizie sull'epoche cronologiche e sulle misure del tempo. Il calendario d'ogni mese è preceduto da un Enimma in quartine, la di cui chiave si trova in fondo all'ultimo mese. Intramezzati coi giorni sono alcuni madrigali in forma d'indovinelli. Seguono finalmente molte

notizie di storia, di cereali, ed alcune poi curiosissime di aritmetica politica. Finalmente si danno molti dati statistici di Regni e di città.

40. **Motivi** della Bovianen Sequestri Diei 16 Augusti 1784 e Risposta. Pescia MDCCLXXXV. Società tipografica 4to 46 p p.
(Pescia, Bib. Comunale)

41. **Pallone** (Il) volante, nuova favola per gli amatori della poesia. Componimenti eruditi, e dilettevoli, raccolti da vari autori. In Pescia MDCCLXXXIV. Per la Società tipografica 4to 27 p p. (S.)

42. **Piscien** investimenti et fructuum. In Pescia MDCCXC. Società tipografica 4to 61 p p.
(Pescia, Bib. Comunale)

43. **Preghiere** - Brevi preghiere per uso delle parrocchie della città e diocesi di Pescia. In Pescia 1738 Masi e Comp. 4to 34 p p. (S.)

44. **Puccinelli** (Can. Francesco) Analisi della memoria idrometrica sopra l'Arno, pubblicata in Firenze l'anno 1778. In Pescia 1778 per il Masi in 4to.

Fu proposto nell'Accademia dei Georgofili, *se gli argini lungo i fiumi siano vantaggiosi o pregiudiciali alle Pianure adiacenti, e nominatamente quelli dell'Arno* Il D. Ant. Belloni veneziano si dimostrò contrario al progetto dell'arginatura, e l'Autore anonimo di quest'analisi se ne mostra invece propenso.

45. **Rossi** (Pellegrino) Compendio della vita di San Pellegrino figlio d'un Re di Scozia. Estratto da vari Autori, che la scrissero. Dato in luce dal Dottore Pellegrino Rossi modanese. In Pescia 1770 8° 55 p p. (S.)

46. **Vita** del glorioso Patriarca S. Gaetano Tiene. Fondatore dell'ordine de' Cherici regolari detti teatini. Chiamato Padre della Provvidenza, particolarmente nei casi più disperati. In Pescia 1792. Natali 4to 85 p p. (S.)

Per sacri Oratori.

47. **Pescia** esultante in occasione di avere ascoltata la divina parola, nel corso quaresimale di quest'anno 1798. Dal molto Reverendo Padre F. Lodovico da Carrara Cappuccino, che con profonda dottrina, robusta Eloquenza ed Evangelica erudizione ha terminato l'Apostolico suo Ministero nella Chiesa Cattedrale di detta Città. In Pescia 1798. Natali 4to 20 p p.
(Pescia, Bib. Comunale)

48. **Applausi** poetici. All'apostolico zelo, e fecondia eloquenza del Molto Reverendo Padre F. Francesco dal Torricchio. In Pescia - Natali MDCCIC 4to 10 p p. (S.)

49. **Applausi** poetici alla somma eloquenza del M. Reverendo Padre F. Ambrogio di Firenze. Cap-

puccino. Che con universale applauso e ammirazione ha predicato il corso Quaresimale nella Cattedrale di Pescia l'anno MDCCXXXIII (sic) In Pescia 1783 (sic) 4to 28 p p. Società tipografica. (S.)

50. **Tributo** di giuste lodi al merito sublime del Molto Reverendo Padre Fra Pietro da Modigliana Cappuccino, che con Robusta Eloquenza, Profonda Dottrina, Fervido Zelo, ed Evangelico Frutto, ha Predicato nella Chiesa Cattedrale di Pescia nella Quaresima dell'anno 1799. In Pescia MDCCIC - Natali 4to 15 p p.

Angelo Martini son. Francesco Gialdini son. Francesco Dini, canzone. (S.)

51. **Tributo** di giuste lodi al sublime merito del Molto Reverendo Padre Maestro Vincenzio Andrea Sacconi fiorentino, definitore perpetuo dei minori conventuali, che con profonda dottrina, apostolico zelo ed evangelico frutto, ha predicato nella Chiesa Cattedrale di Pescia la Quaresima dell'anno 1794. In Pescia 1794 - Natali 4to 18 p p.

Epigrafe dedicatoria. Filippo Pasquinelli, Canzone. Carlo Del Rosso son. Francesco Dini son. Luigi Giorgi son. Leopoldo della Nave, Ode. Mei Orsucci, elegia. Domenico Sturlini son. (S.)

52. **Tributo** di giuste lodi al merito sublime del Molto Reverendo Padre F. Lodovico da Carrara, Cappuccino, che con robusta eloquenza, profonda dottrina, fervido zelo ed evangelico frutto, ha predicato nella Chiesa Cattedrale di Pescia la Quare-

sima dell'anno 1793. In Pescia 1793 - Natali 4to 28 p p.

Epigrafe dedicatoria. Angelo Martini son. Francesco Maria Sturlini son. Norberto Zarini son. Pompeo Dorelli son. Antonio Anzaldi son. Bartoli Vincenteschi son. (S.)

Feste, nozze, vestizioni monastiche ecc.

53. **Laudi** spirituali per uso della solenne processione, e festa che fanno della sacra imagine del SS.mo Crocifisso. I Fratelli della Congregazione del titolo medesimo. Nella Chiesa Parrocchiale del Castellare. Il dì 2 e 3 maggio del corrente anno 1779. 4to 8 p p. In Pescia - Masi e Compagni. (S.)

54. **Applausi** poetici per le faustissime nozze del nobile Signore Raffaello Caramelli di Colle, con la nobile Signora Francesca Puccinelli di Pescia. In Colle, presso Pescia MDCCLXXXIV. Angiolo Maria Martini 4to 40 p p.

Giovannelli lettera dedicatoria, Agostini, Proemiale. D. Rogati, Cantata. Frittelli, son. Tonini, Ode Epitalamica. Torrani, Cantata. Tidrovi, son. (S.)

55. **Applausi** poetici per le nozze del Sig. Antonio Flori di Pescia e Minerva da Filicaia. Pescia 1794 - Bartolini 4to 23 p p.

Innocenzio Ansaldi, son. Pieretti Agostino son. Angelo Martini, son. Carlo Del Rosso, canzone. Norberto Zarini, son. Pompeo Borelli, son. Luigi Bartolini, Anacreontica. (S.)

56. **Applausi** sacri al solenne vestimento della nobilissima signora Elisabetta Landucci nell'insigne monastero di Santa Chiara, in Pescia che prende

i nomi di Suor Maria Altomira nel dì XII d'Agosto MDCCLXVII. 4to 20 p p.

Gusci, son. Massai, son. Sgrilli, son. Luzzi, son. Rilli, son. Rivani, son. Salvetti, son. (S.)

57. **Signorini** (Pompeo) da Mulazzo. Decisione dell'Illustrissimo Signore Pompeo da Mulazzo Signorini. Auditore delle regalie. In Pescia 1785. Società tipografica.

(Pescia Bib. Comunale)

Teatro.

58. **Ferrari** (Pietro) Morte (La) di Ludovico Sforza detto il Moro. Tragedia adorna di vari spettacoli di Pietro Ferrari, capo comico, dedicata al merito sublime delle nobilissime dame e cavalieri della Città di Pescia. Nel Carnevale dell'anno 1791. In Pescia MDCCLXXXXI. Per la Società tipografica 8° 76 p p.

Precede una lettera dedicatoria alle nobilissime dame e cavalieri, di Pietro Ferrari. Segue l'argomento. (S.)

59. **Greppi** (Cav. Giovanni) L'amore irritato dalla difficoltà, ossia Teresa e Claudio. Pescia. Pietro Luigi Bartolini 1793 in 4to 84 p p. (S.)

60. **Greppi** (Cav. Giovanni) Teresa Vedova. Pescia. Pietro Luigi Bartolini 1793 in 4to 88 p p.

Commedia in seguito a quella di Teresa e Claudio dello stesso Greppi. (S.)

61. **Italiana** (L') in Londra. Dramma giocoso per musica da rappresentarsi in Pescia nel Teatro dei S S. Accademici Affilati nell'estate dell'anno 1784. Umiliato alle nobilissime dame della suddetta Città. Pescia 1784 Società tipografica 8° 65 p p.

Precede una lettera dedicatoria, dei componenti la Compagnia, alle nobilissime Dame. (S.)

62. **Marchese** (Il) Tulipano o sia il matrimonio inaspettato. Dramma giocoso per musica da rappresentarsi nel Teatro di Pescia nell'autunno dell'anno 1784. Umiliato ai cavalieri della suddetta Citta. Pescia 1784. Per la Società tipografica 8° 42 p p. - Raro. (S.)

63. **Pupilla** (La) e il Tutore. Dramma giocoso per musica da rappresentarsi in Pescia nel Teatro dei Sigg. Accademici Affilati nell'autunno dell'anno 1783. Pescia 1783. Società tipografica 8° 52 p p.

Precede una lettera dedicatoria dei componenti la Compagnia, alle nobilissime Dame (S.)

64. **Voltaire** (De) La morte di Cesare. Pescia. Pietro Luigi Bartolini 1793 in 4to 59 p p.

Questa tragedia è tradotta dall'Ab. Cesarotti. (S.)

SECOLO XIX.

61. **Italiana** (L') in Londra. Dramma giocoso per musica da rappresentarsi in Pescia nel Teatro dei S S. Accademici Affilati nell'estate dell'anno 1784. Umiliato alle nobilissime dame della suddetta Città. Pescia 1784 Società tipografica 8° 65 p p.

Precede una lettera dedicatoria, dei componenti la Compagnia, alle nobilissime Damé. (S.)

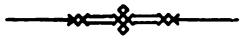
62. **Marchese** (Il) Tulipano o sia il matrimonio inaspettato. Dramma giocoso per musica da rappresentarsi nel Teatro di Pescia nell'autunno dell'anno 1784. Umiliato ai cavalieri della suddetta Citta. Pescia 1784. Per la Società tipografica 8° 42 p p. - Raro. (S.)

63. **Pupilla** (La) e il Tutore. Dramma giocoso per musica da rappresentarsi in Pescia nel Teatro dei Sigg. Accademici Affilati nell'autunno dell'anno 1783. Pescia 1783. Società tipografica 8° 52 p p.

Precede una lettera dedicatoria dei componenti la Compagnia, alle nobilissime Dame (S.)

64. **Voltaire** (De) La morte di Cesare. Pescia. Pietro Luigi Bartolini 1793 in 4to 59 p p.

Questa tragedia è tradotta dall'Ab. Cesarotti. (S.)



SECOLO XIX.

65. **Affetti.** Divoti affetti d'umiltà e contrizione. Pescia 1804. Natali 8° p p. **(S.)**

66. **Ansaldi** (Innocenso) Descrizione delle sculture, pitture ed architetture della città e diocesi di Pescia. Edizione seconda emendata, e accresciuta dietro le ulteriori osservazioni dello stesso autore. Pescia Natali 1816 4to 67 p p. **(S.)**

Il Lanzi, nella sua storia pittorica rammenta diverse volte con molta lode una dotta e piccante apologia scritta dall'Ansaldi in forma di lettera a favore del pittore genovese Giuseppe Ratti, e cita come lavoro di merito una guida della Città d'Arezzo rimasta inedita.

67. **Ansaldi** (Giuseppe) La Valdinievole illustrata nella Storia Naturale, Civile ed Ecclesiastica, dell'Agricoltura, delle Industrie e delle Arti belle. Vol. 2 in fol. 372 pag. Pescia 1879. Vannini. **(S.)**

Opera postuma pubblicata per cura della famiglia e preceduta da un discorso sulla vita e sulle opere dell'autore, scritto dal Dottore Angiolo Bertacchi. Questo scrittore

vantava nella famiglia altri uomini egregi fra i quali due pittori, Gio. Andrea Ansaldo e Innocenzo Ansaldi, di cui avremo luogo di parlare. Nacque a Pescia il 28 Marzo 1825; fece i suoi primi studi a Prato, quindi tornato a Pescia visse privatamente fra le gravi cure domestiche e i suoi prediletti studi, finchè morì tragicamente sotto il coltello di un pazzo il 27 Luglio 1878. Dice la iscrizione funebre dettava dal Padre Marco Ricci che fu *nelle scienze fisiche e matematiche pari per dottrina ai migliori. Fu di spontanea eleganza negli edili elogi dei più illustri concittadini. Splendido illustratore del proprio ingegno.*

68. **Ansaldi** (Giuseppe) Cenni biografici dei personaggi illustri della Città di Pescia e suoi dintorni, corredati da note e citazioni. Pescia 1872. Vannini 4to 452 p p.

Dedicati al Cav. Giorgio Magnani di Pescia. Contiene un elenco delle opere citate, e che hanno servito alla compilazione di questi cenni biografici (S.)

69. **Baronti** (Giuseppe) Montevettolini e il suo Territorio. Pescia 1896. Cipriani 4to 526 p p.

Dedicato a Don Giuseppe de' Principi Borghese, Duca di Poggio Nativo. Il Principe Borghese possiede a Montevettolini la storica villa De Medici. L'opera è divisa in due parti, segue un appendice con Documenti. (S).

70. **Bartolozzi** (Dott. David) Consigli alle madri di famiglia per ottenere sana e robusta prole. Pescia. Tip. Vannini 1884 in 8° 216 p p.

Il Bartolozzi pubblicò.

Nuove cause della Cofosi; 1849. *Storie* d'Ileo e Peritonite; 1854. *Osservazioni* riguardanti alcuni prodotti eteromorti ritrovati nel cervello; 1855.. *Osservazioni sul cholera* che ha regnato nel 1855 a Pescia: e cenno delle malattie che l'hanno preceduto da tre anni; 1855. *Ascessi flemmonosi* della Fossa iliaca destra; 1864. *Pane scuro di Liebig* in sostituzione al bianco; 1870. *Vaccinazione e rivaccinazione;* 1870. *Sulla Lissa* o rabbia canina; 1871.

Piccolo Codice Medico ad uso delle madri di famiglia; 1871. *Dei danni* che reca il petrolio alla vista ecc; 1871. *Angina Difterica* (Male della Bolla) 1872. *Danni derivati* al nostro organismo per la crapula; 1873. *Abuso del tabacco;* 1877. *Sulla Pellagra* in Valdinievole; 1877. *Quale* influenza esercita la istruzione sulla salute; 1878. *Guida popolare* per soccorrere coloro che si trovano in istato di morte apparente; 1878. *Di un nuovo Miringotomo;* 1880. *Nuove cause della Cofosi*; 1880. (S.)

71. **Bartolozzi** (Dott. David) Consigli al popolo a preservarsi dalla Scrofola e dalla Tise e statistiche relative. Pescia 1876. Vannini in 8° 100 p p. (S.)

72. **Bernardini** (Giulio) Memorie sparse della Città di Pescia. Pescia tip. Nucci 1899 di pag. 168 in 8°.

Dedicato: *a Luigi Mochi Sindaco del Comune di Pescia, a nessuno secondo nell' amore al paese nativo, questi sparsi ricordi della patria mia raccolti per il popolo, dedico.*

Nel verso della 1. carta brano di Ferdinando Martini Ministro della P. I. tolto dalla circolare N. 97 - 10 Luglio 1892. Il libro, diviso in capitoli comprende: *Da Terra a Città*, cioè come Pescia acquistò il titolo di Città. *Da Pieve a Cattedrale*, cioè come la Chiesa di Pescia fu inalzata alla dignità Episcopale. Ordinamento e governo della comunità, con l'elenco dei Potestà, Vicari, e Gonfalonieri, pubblicate in appendice insieme alle varie riforme degli Statuti municipali. *Mura, Porte e Fortezze* antiche, comparate con lo stato attuale. La storia dei Santi Patroni della Città, di S. Allucio e delle tradizionali feste del Maggio. Gli stemmi pesciatini descritti araldicamente. (S.)

73. **Bertacchi** (Angiolo) Quattro chiacchiere a proposito della Fotografia. Pescia 1873. Vannini in 8° 15 p p. (S.)

74. **(Carmina)** Patri Admodum. Reverendo Felici. Pandolfio. Florentino Gradum. Theolo-

gicum. Assecuto Familiae. Minorum. De. Observantia Biturgensi. in Urbe. Moderatori. Eloquii. Praestantia et ingenii. Alacritate. Pescia 1835. Natali. (S.)

75. **Chiostri** (Dott. Leone) Conferenze enologiche esposte ai contadini del poggio di Montecarlo. Pescia 1875. Vannini 4to 80 p p. (S.)

Il Chiostri pubblicò: *Dell'influenza del suono sulla elettricità atmosferica.* Opuscolo impresso in Lucca nel 1868. Il Prof. Marangoni nel suo opuscolo *Fantasie sulla grandine; Firenze, Tip. Ricci 1899;* scrive, quindici anni prima del Bombicci, cioè nel 1868. partendo dai medesimi criteri che, durante le piu grandi battaglie avvennero dei temporali, il Prof. Chiostri di Pescia proponeva di provocare la pioggia con un potente istrumento acustico (Fischio a vapore), sormontato da una tromba conica, proprio come nel modello Stinger.

76. **Desideri** (Carlo) Le cianciafruscole di Carlantonio. Pescia tip. Vannini 1876 in 4to 381 p p.

Contiene, *lettera dedicatoria; che bella cosa esser Sindaco! Farsa - Una visita alle Scuole Tecniche; lettera ad un Consigliere Comunale*, ecc.

Il Desideri pubblicò: *Ricerche sulla resistenza dei solidi alla flessione. - Del pendolo applicato alla dimostrazione del moto rotatorio della terra. - Saggio di osservazioni sul cangiamento di livello nell'acqua di un pozzo. - Considerazioni sul cambiamento del livello nelle acque dei pozzi, e di un apparecchio registratore per farne lo studio.*

Ed insieme al Prof. O. Lenzi; *I misteri di una corporazione pericolosa, o storia popolare delle principali farfalle dannose.* — Volume adorno di molte incisioni, premiato al IX congresso pedagogico di Bologna. (S.)

77. **Del Vaso** (Raffaello) In maniche di cami-

cia [Versi] Pescia tip. Cipriani 1887 in 8° 87 p p. (S.)

78. **Del Vaso** (Raffaello) All'ombra dei castagni [Versi] Pescia tip. Vannini 1891 in 8° 38 p p. (S.)

79. **Facciata** (del Duomo) di Pescia. (*) Relazione del Comitato esecutivo al 31 Ottobre 1899. Pescia tip. Nucci 1900 di 12 p p. in 4to. (S.)

Relatore Prof. G. Bernardini. Il Capitolo della Cattedrale il 2 Dicembre 1892 si fece iniziatore di questa nuova opera; venne nominato il Comitato generale e quello esecutivo; si raccolsero L. 60969,48. Si tenne un concorso a due gradi per la scelta del progetto e resultò vincitore il Prof. Giuseppe Castellucci di Arezzo. Il 28 Aprile 1895 venne collocata la prima pietra, ed ora che sono state spese L. 49092,43 i lavori sono pressochè a metà.

(*) Anticamente Pieve di S. Maria Maggiore la cui facciata era di stile Gotico-Longobardo. Riedificata nel Secolo XVII col disegno di Antonio Ferri fiorentino. La memoria della consacrazione della Pieve di Pescia, esiste in un antico codice presso il Capitolo della Cattedrale.

80. **Fedi** (Sac. Luigi) Stelle cadenti [Versi] Pescia tip. Cipriani 1898 in 8° 104 p p. (S.)

81. **Forti** (Ranieri) I pianti del Profeta Geremia perifrasati in terzine l'anno 1833. In Pescia. Natali 4to 24 p p. (S.)

82. **Forti** (Ranieri) L'amor della Patria. Pescia tip. Fratelli Natali 1843 in 8° 230 p p. (S.)

83. **Giusti** (Giuseppe) Lettere familiari inedite,

pubblicate dal Dottor G. Babbini-Giusti. Pescia. Cipriani 1897 4to 319 p p.

Col più vero ritratto del Poeta, che trovasi presso i Sigg. Babbini Giusti a Monsummano. Questo volume di lettere è dal Sig. Babbini-Giusti dedicato a sua madre Sig. Guglielma Nencini che fu nipote del poeta. In fine vi sono alcune memorie della famiglia Giusti ed alcune notizie intorno ai suoi scritti. (S.)

84. **Giuntini** (Ing. Giuntino) Il Perito agrimensore ovvero la stima dei beni immobili. Pescia tip. Bossi 1884 in 4to 201 p p. (S.)

85. **Gusmitta** (Dott. Mario) La teoria dei microrganismi e le sue popolari applicazioni, alla medicina e all'igiene. Pescia tip. Cipriani 1896 in 8° 62 p p. (S.)

86. **Gusmitta** (Dott. Mario) Considerazioni statistiche sulle ernie addominali. Pescia tip. Cipriani 1896 in 4to 29 p p. (S.)

87. **Indulgenze** e Regolamento della Confraternita della Misericordia di Pescia. Pescia 1848. Natali 4to 46 p p. (S.)

88. **Il partito** del Galeotti. Agli elettori della Val-di-nievole. Pescia 1865. Vannini in 4to 8 p p. (S.)

89. **Istruzione** per l'ingresso delle educande nell' I., e R. Conservatorio di S. Michele di Pescia. Pescia. Fratelli Natali 1829 in 4to.

Nel catalogo delle Chiese ed altri luoghi pii della Dio-

cesi Lucchese nel 1260 si trova: Monasterium S. Michaelis de Piscia, libr. 180.

90. **Lustig** (Dott. Alessandro) Sieroterapia e vaccinazioni preventive contro la peste bubbonica. Pescia tip. Cipriani 1899 in 4to 250 p p.

91. **Manuale** per gli ascritti all'associazione di preghiere in onore del SS. e immacolato Cuore di Maria per la conversione de' peccatori. Eretta canonicamente nella chiesa di S. Maria della misericordia presso la prioria e collegiata dei SS. Stefano e Niccolao in Pescia. Pescia 1855. Natali 8° 32 p p. (S.)

92. [**Mariani** Dott. Ugo] Versi del Dott. Faust. Fra una sigaretta e l'altra. Pescia tip. Cipriani e C. MDCCCLXXXIX 8° 77 p p. (S.)

93. **Marchi** (Arcidiacono Alberto) Poesie Varie. Pescia tip. Nucci 1898. 219 pag. in 8°.

Serve d'introduzione un discorso di L. Fedi. Nacque il Marchi in Pescia nel 1826 e morì nel 1885; fondò nel 1856 gli Asili Infantili, alla cui inaugurazione il Maestro Pacini, l'autore immortale della Saffo, fece eseguire diversi canti da lui stesso composti.

Il Maestro Giovanni Pacini nacque in Catania nel 1796; morì a Pescia, nella sua Villa Marianna, il dì 6 Decembre 1867. Nelle sue disposizioni testamentarie espresse il desiderio di esser tumulato nella chiesa del Monte, distante circa un miglio dalla nostra città. (S.)

94. **Marchi** (Arcidiacono Alberto) Ai centurioni

della grande associazione di carità in Pescia. Pescia 1872. tip. Vannini 8° 13 p p.

Il Marchi pubblicò.

Appello al popolo di Pescia a favore degli Asili Infantili. (S.)

95. **Martini** (Giuseppe) Nella solenne inaugurazione del nuovo anno scolastico 1873-74 nelle scuole serali del Castellare. Pescia tip. Vannini 8° 14 p p. (S.)

96. **Martini** (Ferdinando) Discorso all'uscio di Montecitorio. Pescia tip. Vannini 1874 8° 12 p p. (S.)

97. **Menicacci** (A) Manuale del conduttore caldaie a vapore. Pescia tip. Nucci 1898 8° 255 p p.

98. **Meditazioni** per il triduo, che si fa nella Chiesa Cattedrale di Pescia. In preparazione alla festa di S. Allucio che cade nel dì 23 di Ottobre. In Pescia 1817. Natali 8° 22 p p. (S.)

99. **Morandi** (Dott. Paolo) Sull'igiene dei bambini. Pescia tip. Vannini 1869 8° 26 p p. (S.)

100. **Novena** di Devozione in onore della Santissima Vergine del buon Consiglio. Pescia 1839. Natali 8° 40 p p. (S.)

101. **Officium** Die VII Februarii in festo S. Do-

rothea V. M. Patronae principalis civitatis piscien. Pisciae 1851. Natali 4to 27 p p.

Nel Secolo XIV avvennero varie mutazioni nel governo di Pescia, e secondo le pie consuetudini del tempo furono celebrate colla istituzione di alcune feste religiose fra le quali quella di S. Dorotea, che fu scelta a patrona della Città. A proposito di quest'ultima il Consiglio generale stabilì che ogni anno il 7 Febbraio si commemorasse splendidamente il giorno in cui i messi del Signore della Scala avevano consegnata Pescia al guelfo Porcello dei Cattanei. La festa si celebrava con funzioni e con musiche solenni e con divertimenti popolari, fra i quali più caratteristico e gradito da tutti, la Giostra del Saracino. Era un rozzo busto di legno rappresentante un moro o saracino con uno scudo nella sinistra e un grosso bastone nella destra. Imperniato su una colonna, girava così rapidamente che il giocatore, se non lo colpiva giusto doveva di necessità ricevere una terribile bastonata. Il rozzo busto del saracino si conserva ancora nel Museo Civico. (S.)

102. **Palamidessi** (Dott. Carlo) La scienza e l'agricoltura. Pescia 1873. Vannini 4to 50 p p.

Il Palamidessi pubblicò: *I vini di Valdinievole,* studio chimico e considerazioni relative alla loro industria e al loro cammercio. Opuscolo impresso in Firenze nel 1887.

103. **Palamidessi** (Dott. Carlo) Acque potabili della Città di Pescia con appendice intorno a quelle di alcuni paesi della Valdinievole. Pescia 1882. Vannini in 4to 132 p p. (S.)

104. **Palamidessi** (Dott. Carlo) Catalogo (*) degli oggetti contenuti nel piccolo gabinetto di Fisico-chimica e Storia naturale annesso alle R. Scuole Tecniche di Pescia. Pescia tip. Cipriani 1898 in 4to 30 p p.

(*) Con illustrazione. (S.)

105. **Pericoli** (I) di perdere la religione colla

lettura dei libri perniciosi. Predica recitata in Fucecchio da un dotto e pio religioso, nella quaresima dell'anno 1804 e dedicata al merito illustre e religioso del Nobil Uomo signor Leopoldo Broccardi già Schelmi patrizio fiorentino e Vicario Regio di detta terra. In Pescia 1804. Natali 8° 34 p p. (S.)

106. **Peroni** (Prof. Giovanni) Elementi di Computisteria ad uso delle scuole secondarie. Pescia tip. Cipriani e C. 1894. in 4to. (S.)

107. **Peroni** (Jean) Phraséologie et proverbes. Pescia tip. Nucci 1896. 4to 106 p p. (S.)

108. **Pieri** (Padre Francesco di Lucca) Compendio Biografico del Servo di Dio Fra Odorico di Collodi. Sacerdote professo dell'ordine dei M. O. di S. Francesco. Missionario apostolico nella Cocincina. Pescia 1890. Cipriani 4to. (S.)

109. **Preghiera** a S. Allucio confessore. Venerato con divozione speciale nella Città di Pescia sua patria. In Pescia 1819. Natali 16° 8 p p. (S.)

110. **Pulci** (Antonio) Canzoni il lode di Bella Donna, pubblicate per le nozze del Conte Pietro Pierucci colla nobil donzella Signora

Adele Orsi di Pescia. Prato, Tip. Alberghetti MDCCCLII. in 8.°

Pag. 16 in tutto, compresa la dedicatoria dell'editore Giuseppe Arcangeli, ed un suo avviso a chi legge. Edizione di pochi esemplari. Così Razzolini e Bacchi Della Lega Bibliografica dei testi di lingua a stampa, a pag. 280.

111. **Regolamenti** per la Venerabile Confraternita della Misericordia di Pescia. Pescia 1855. Natali 4to 55 p p. (S.)

112. **Ricordo** del primo centenario della istituzione delle solenni Feste di Maggio in onore di G. Crocifisso, celebrate nella Città di Pescia l'anno 1891. Pescia Tipografia E. Cipriani e C. 1891. 8° 37 p p. (S.)

113. **Sandri** (Dott. Benedetto) Un viaggio in Oriente ed uno in Occidente. Impressioni e note. Pescia 1877. Vannini 4to 335 p p.

Le prime tre carte contengono la prefazione del Prof. Oreste Lenzi. Segue la dedica alla madre Sig. Rosa Sandri.

114. **Stiavelli** (Cesare) Del Duomo di Siena. Pescia tip. Vannini 1870 in 4to.

Cesare Stiavelli pubblicò: Di un quadro d'Angiolo Visconti. Siena 1873. Niccola Pisano e il suo capolavoro. Firenze 1881. Del fondo storico dell'Arte italiana. Firenze 1895. (S.)

115. **Sommario** dell'indulgenze della Confraternita delle sacre stimate di San Francesco e della SS. Concezione di Pescia. Pescia 1820. Natali 8° p p. (S.)

116. **Tristano.** Il libro del popolo. Pescia tip. Vannini 1871. 8° 32 p p. (S.)

117. **Vannucci** (Ioachim) e La Rosa (Felix) De Poenitentia selectae Theses quas publice propugnandus assumunt P. I. Joachim Vannucci de Leviliano et F. Felix La Rosa Liburnensis ordinis Minorum Observantium provinciae tusciae alunni et in Conventu Collis-Vituli prope Pisciam Sacre Theologiae auditores. Pisciae MDCCCXXVII. Natali fol. 61 p p. (S.)

Teatro.

118. **Marino** Faliero. Azione tragica in tre atti da rappresentarsi nell'Imp. e R. Teatro degli Affilati in Pescia nell'estate dell'anno 1839. Pescia 1839 Enrico Monni 8° 50 p p. (S.)

119. **Goti** (I) a Roma. Tragedia lirica posta in musica dal M. Maraviglia. Pescia 1851. Natali 4to 16 p p. (S.)

Per sacri Oratori.

120. **Componimenti** poetici offerti al sublime distinto merito del Molto Reverendo Sacerdote Anton Maria Orsi. Per avere predicato con apostolico zelo, e profonda dottrina la Quaresima dell'anno 1825.

Per la quarta volta nella Chiesa Cattedrale della Citta di Pescia. In Pescia. Natali 4to 15 p p.

Epigrafe dedicatoria. R. de L. son. M. F. id. F. Norfini, endecasillali. A. Perianto son. F. Forti id. (S.)

121. **Componimenti** poetici offerti in attestato di giuste lodi al sublime merito del Molto Reverendo Sacerdote Pietro Damiani del Borgo a Buggiano. Per avere predicato con profonda dottrina, robusta eloquenza, apostolico zelo, ed evangelico frutto per il corso della Quaresima dell'anno 1822 nella Chiesa Cattedrale della Città di Pescia. In Pescia. Natali 4to 24 p p.

Epigrafe ded. D. G. son. D. Sichi id. F. Norfini id. A. Pasquinelli id. L. Vita id. P. Giorgetti id. G. Martini id. (S.)

122. [**Versi**] Pescia esultante in occasione di avere ascoltato la divina parola nel corso quaresimale di quest'anno 1805 dal Molto Reverendo Padre Alessandro Dingacci. Pescia 1805. Natali 4to 31 p p.

Epigrafe ded. S. C. canzone D. C. cantico I. F. son. N. N. id. G. F. id. (S.)

123. [**Versi**] Al distinto merito del Rev.mo S. Giuseppe Conti Canonico della Cattedrale di S. Miniato e lettore di Sacra Teologia in quel Seminario, che nella Quaresima del MDCCCXXXIX Banditore evangelico nella Chiesa Parrocchiale del Torricchio. Pescia MDCCCXXXIX. Natali 4to 16 p p. (S.)

124. [**Versi**] Pescia esultante in occasione di aver predicato con eloquenza, dottrina, zelo ed evangelico frutto nella Chiesa Cattedrale di detta Città nel corso quaresimale del 1819 il Molto Reverendo Padre Raffaello Bertelli minore osservante. Guar-

diano nel Convento di S. Croce di Pisa. Lettore e Maestro dei novizi. In Pescia. Natali 4to 16 p p. (S.)

125. **Corona** di poetici componimenti dedicati al Reverendissimo Sig. Canonico Francesco Ferretti di Bibbiena. Per avere predicato con apostolico zelo la Quaresima dell'anno 1823. Nella Chiesa Cattedrale della Città di Pescia. In Pescia 1823. Natali 4to 20 p p. (S.)

126. **Componimenti** poetici offerti in attestato di giuste lodi al sublime merito del Molto Reverendo Padre Fortunato Maria Brazzini della Pieve S. Stefano. Minore Osservante, lettore giubilato, ex-Definitore, Guardiano attuale e Pubblico Maestro di Belle Lettere nella terra suddetta. Per avere predicato con profonda dottrina ecc. nella Chiesa Cattedrale della Città di Pescia. In Pescia 1809. Natali 4to 29 p p.

G. Matteini, son. A. Angeli id. G. Selmi id. F. Gialdini canzone. A. Pasquinelli son. P. Cortesi id. G. Palamidessi, anacreontica. F. Forti son. (S.)

127. **Canzone** allusiva alla dotta Orazione panegirica che Fra Luigi da Prato felicemente produsse nel sacro pergamo di questa Cattedrale di Pescia il dì 8 Aprile 1835 sull'ammirabile Convertita di Maddalo [Versi] Pescia 1835. Natali 4to 5 p p. (S.)

128. **[Versi]** Predicando con apostolico zelo nella Chiesa Cattedrale di Pescia il Molto Reverendo Sacerdote Sig. Agabito Billi di Monte-Vettolini la

Quaresima dell' anno 1829. Pescia. Natali 4to 22 p p.

Epigrafe ded. F. Gonfiotti, epigramma. L. G. son. P. N. id. G. Corniani id. P. Del Ministro id. F. Torre id. F. Iacopetti epigramma. G. Teglia son. V. Virgili id. (S.)

129. [Versi] Tributo di giuste lodi, al sublime merito del Molto Reverendo Padre Maestro Gio. Antonio Panunti, Dottore di sacra Teologia e definitore perpetuo de' minori conventuali nella Provincia Toscana. Che con profonda dottrina, apostolico zelo ed evangelico frutto, ha predicato nella Chiesa Cattedrale di Pescia, la Quaresima dell' anno 1806 4to 23 p p. In Pescia MDCCCVI Natali. (S.)

130. [Versi] Tributo di giuste lodi, al distinto merito del Molto Reverendo Padre Maestro Giovan Battista Possenti Senese, lettore di Gius Canonico dei Minori Conventuali, in Santa Croce di Firenze: che con apostolico zelo, profonda dottrina, ed evangelico frutto, ha predicato il corso quaresimale nella Chiesa Cattedrale di Pescia dell' anno 1803. In Pescia 1803. Natali 4to 20 p p.

Epigrafe ded. D. S. son. G. Gereschi id. F. Parigini id. A. Benedettini epigramma. A. Angeli son. P. Ricci id. G. Nucci id. F. Moroni id. (S.)

131. [Versi] Tributo di giuste lodi, offerto al sublime distinto merito del Reverendo Padre Paolo Fornaciari, ex Generale dell'Ordine di S. Agostino. Che con robusta eloquenza, e profonda dottrina, ha predicato nella Chiesa Cattedrale di Pescia la Quaresima dell'anno 1824. Pescia Natali 4to 23 p p.

A. Ansaldi lettera dedicatoria. A. Martini son. D. Si-

chi id. A. Pasquinelli id. A. Papi epigramma. F. Norfini son. (S.)

132. [Versi] Pescia esultante in occasione di avere ascoltato la divina parola nel corso quaresimale di quest'anno 1834, dal Molto Reverendo Padre F. Bernardi da Siena, Cappuccino. Pescia 1834. Natali 4to 23 p p.

Epigrafe ded. A. Angeli son. D. S. id. O. N. id. A. Pasquinelli inno. V. Tredici epigramma. A. Lorenzi son. (S.)

133. [Versi] All'esimio oratore Francesco Finucci, da Casa basciana, che ha predicato nella Cattedrale di Pescia la Quaresima dell'anno 1843. Pescia 1843. Natali 4to 22 p p. (S.)

134. **Raccolta** di poesie dedicate al Padre Gabriello Tonini da Pistoia. Pescia tip. Vannini 1865 in 4to 8 p p.

Epigrafe ded. P. G. L. son. R. Galimberti versi sciolti (Firenze Bib. Nazionale).

Feste, nozze, vestizioni monastiche ecc.

135. **Angeli** (Antonio) All'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Giovanni Battista Rossi, nel suo solenne ingresso alla sede vescovile della Città di Pescia il dì 29 Marzo 1835. Questo umile tributo d'esultanza. Pescia 1835. Natali 4to 8 p p. (S.)

136. **Vincenti** (Francesco) Omelia dell'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Francesco Vincenti Vescovo di Pescia. Recitata nel santo giorno di Pentecoste dell'anno MDCCCIII. In Pescia. Natali 4to 21 p p. (S.)

137. **Nell'occasione** dei Suffragi stati celebrati dalla Venerabile Compagnia delle Sacre Stimate di

S. Francesco della Città di Pescia, nei dì 19 e 20 Decembre 1825, per l'anima del Reverendissimo Sig. Canonico Antonio Anzaldi Fratello benemerito. Pescia 1825. Natali 4to 7 p p. (S.)

138. **Menchi** (Vincenzo) Vescovo di Pescia. Lettera pastorale, al clero e al popolo della Diocesi pesciatina, dell'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Vincenzo Menchi. Tradotta da V. Del Tredici, prete. Pescia 1840. Natali 4to 22 p p. (S.)

139. [**Versi**] A ricordanza perpetua di questo giorno solenne 28 Gennaio 1848, che David Cecchini Maestro in Divinità, esempio di virtù religiose e cittadine, per indole dolce e integrità di costumi a niuno secondo, imprendeva il regime pastorale della Chiesa del Ponte, sua patria. Pescia. Natali 4to 20 p p.

Lettera ded. A. Meucci son. C. P. id. B. Venturini id. S. Ciampi id. G. Cosimini id. A. B. terzine. (S.)

140. [**Versi**] A Giovanni Benini pratese, Cav. dell'ordine di S. Giuseppe, per virtù e profondo sapere chiarissimo padre, amoroso ai tapini, ai miseri dolce conforto, che dopo avere ricoperte con plauso universale le cariche più luminose in patria veniva eletto a Pontefice pesciatino. Nel dì in che entrava il tempio maggiore di Pescia, Antonio e Luisa Natali queste rime pei loro torchi impresse, in testimonio di esultazione e di riverenza umiliavano. Pescia 1856. Natali 4to 16 p p.

F. Gialdini epigrafe ded. X. V. canzone. C. P. id. D. O. carme biblico. R. Federighi son. (S.)

141. [**Versi**] All'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Giovanni Battista Rossi, nel suo solenne ingresso alla sede vescovile della Citta di Pescia, il dì 29 Marzo 1835. Pescia 1835. Fratelli Natali 4to 8 p p. (**S.**)

142. [**Versi**] Mentre nel giorno 29 Aprile 1847 faceva il primo solenne ingresso, come Vescovo di Pescia, il cittadino Monsignor Balì Pietro Forti. Pescia 1847. Natali 4to 11 p p.

D. P. son. P. id. F. Gialdini epigrafe ded. G. Rosellini son. Menicucci, preghiera. G. Federighi son. (**S.**)

143. [**Versi**] Nel fausto giorno 3 Giugno 1849, sacro all'augustissima indivisibile triade sacrosanta, in che il Molto Reverendo sig. Clemente Carlini di Vellano celebrava per la prima volta i Divini misteri nella Chiesa Arcipretura di quell'antico Castello. Pescia 1849. Natali 4to 6 p p.

Epigrafe ded. A. M. son. C. M. id. G. Rosellini id.

144. **Pasquinelli** (Antonio) Al merito incomparabile dell'Illustrissimo e Reverendissimo signor Cavalier Balì Pietro Forti di Pescia, già Priore della Chiesa Collegiata dei SS. Stefano e Niccolao di detta Città. Sublimato alla dignità di Vescovo della Città di Pescia. [Versi] Pescia XXIX Aprile M. DCCCXLVII 4to 4 p p. (**S.**)

145. [**Versi**] Per la solenne festa triennale con generale illuminazione della Città di Pescia e suoi contorni nei primi tre giorni di Maggio 1832. In

onore di Gesù Crocifisso. Pescia. Natali 1832 4to 31 p p.

Il Granduca Gio. Gastone de' Medici, Pietro Leopoldo, e il Duca Lodovico intervennero in vari tempi a questa illuminazione: il primo nel 1714, nel 1717, e di nuovo nel 1723 con la Principessa Violante; il secondo nel 1777, e il terzo finalmente nel 1802.

Lettera ded. R. Trento son. V. Romano id. G. Cai, anacreontica. M. Piermei son. F. A. 9 son. A. Ansaldi epigramma. La Vita son. (S.)

146. **Componimenti** poetici in occasione d'esporsi, con solenne divota pompa, alla pubblica venerazione nella Chiesa Cattedrale della Città di Pescia. Nei primi tre giorni di Maggio 1817. Il miracoloso simulacro di Gesù Crocifisso, che stabilmente è collocato nella Chiesa della venerabile confraternita di S. M. Maddalena. In Pescia 1817. Natali 4to 31 p p.

Lettera ded. R. Trenta son. V. Romano id. G. Cai, anacreontica M. Piermei son. A. Ansaldi, Epigramma. L. Vita id. A. Angeli, ode. (S.)

147. **Vincenti** (Giuliano) A Monsignor Cavaliere Giovanni Antonio Benini, novello Vescovo di Pescia, quando la prima volta si presenta alla sua greggia: parole d'augurio e d'ossequio del canonico Giuliano Vincenti. Pescia 1856. Natali 4to 11 p p. (S.)

148. **Serto** di poetici componimenti, che al raro e distinto merito dell'Illustrissimo e Reverendissimo signore Giorgio Magnani, in sacra teologia dottore, già canonico della Cattedrale di Pescia, nel dì 7 Maggio 1848: giorno in cui prendeva il solenne possesso dell'antica Chiesa Prioria dei SS. Stefano

e Niccolao di detta Città. Pescia. Fratelli Natali 4to 7 p p.

Lettera ded. A. N. V. I. eudecapillabri. D. M. son. P. R. id. (S.)

149. **Componimenti** poetici nella faustissima circostanza di celebrare il primo sacrifizio della santa Messa, il nobile signore Pietro Forti. Pescia 1822. Natali 4to 31 p p.

Epigrafe ded. G. Venturini ode. T. Pittoreggi son. A. C. id. G. Taspinari ode. G. Cilles elegia. A. Pasquinelli son. C. Giuntoli id. F. Norfini versi sciolti. D. Pacchi son. A. Martini id. G. Perfetti id. B. Grilletti, anacreontica (S.)

150. **Componimenti** poetici per la triennale festa, che con straordinaria pompa si celebra nel tempio maggiore della Città di Pescia, nei giorni 1, 2 e 3 Maggio 1847, in onore della miracolosa immagine di Gesù Crocifisso. Pescia. Per i Natali 4to 16 p p.

A. Pasquinelli son. G. P. id. D. R. id. D. A. Inno. A. D. son. (S.)

151. [**Versi**] Nel lietissimo giorno che il nobile signore Pietro Forti, Dottore dell'una e dell'altra legge, prendeva il solenne possesso della Chiesa Prioria dei SS. Stefano e Niccolao di Pescia, il 15 Maggio 1836. Componimenti poetici. Pescia. Natali 4to 16 p p. (S.)

152. **Cecchi-Toldi** gloriosamente consacrato Vescovo della Diocesi di Pescia da Pio nono, sovrumano Pontefice, il Cav. Bali Pietro Forti, ritornato da Roma al sen di Pescia sua Patria, per prendere il Possesso della sua Cattedrale e render più so-

lenne con sua bramata presenza, del sacro tempio la pompa. [Versi] Pescia 1897. Natali 4to 9 p p. (S.)

153. [Versi] A Maria Filomena Gentilini, per soave indole, per castimonia e modestia, candore e pietà ecc. in occasione che il 10 Settembre 1848 vestiva le onorande divise di Oblata corista, nel R. Conservatorio di S. Michele a Pescia. Pescia fratelli Natali 4to 2 p p. (S.)

154. **Leoncini** (Antonio) Nell'occasione che veste l'abito religioso, nel Venerabile Monastero delle Salesiane di Pescia, il III Novembre MDCCV, la Signora Giustina Torrigiani. Boschereccio sacro. In Pistoia Manfredini in 4to di 11 p p.

Luigi Torrigiani lettera dedicatoria. Diversi sonetti. (S.)

155. **Forti** (Ferrante) Questo, di sublimi carmi tributo ai nobilissimi sposi, signore Domenico Sturlini di Pescia e signora Faustina Buonarroti Simoni, patrizia fiorentina. Pescia 1816. Natali 4to 8 p p. (S.)

156. [Versi] In occasione delle nozze del Sig. Giovacchino Castaldi colla Sig.ra Margherita Scoti, celebrata in Pescia. Pescia 1816. Natali 4to 11 p p.

Lettera ded. B. V. son. F. Forti ode Pindarica D. M. son. P. A. id. (S.)

157. [Versi] Mentre reciproco voto d'amore la nobil pisana donzella, Signora Anna Cosi Del Vollia e l'Illustrissimo Sig. Avvocato Leonardo Vitelli di Cozzile in Val-di-nievole in grato vincolo di te-

nera fede univa, nel Febbraio 1838. Pescia 1838. Natali 4to 7 p p.

D. A. son. P. V. id. D. L. inno a Venere. G. Toschi Vespasiani son. (S.)

158. **Poesie** per nozze di Antonio Piacentini e Sig.ra Cecilia Burlini. Pescia 1878. Natali 4to 7 p p. (S.)

159. **Per** le faustissime nozze dell'egregio giovine Signore Antonio Piacentini, con l'ornatissima Signora Cecilia Burlini. Pescia 1828. Natali 4to 12 p p.

Lettera ded. D. C. son. D. A. id. D. E. id. M. N. id. A. F. id. (S.)

160. **Componimenti** poetici, per le felicissime nozze dei nobili signori Marcello Flori e Luisa Galeotti di Pescia. Pescia 1801. Natali 4to 19 p p.

C. Del Rasso ode. A. M. son. F. Sturlini id. P. Nenci anacreontica G. Nucci son. C. di Cino id. L. Dei id. (S.)

MANOSCRITTI

161. **Albertini** (Giuseppe) Orazione in lode di Mons. Lorenzo Turini recitata in Pescia nel 1591.

Ms. in Lucca nella Libreria Pubblica di S. Frediano. cfr. Moreni, Bibliografia storico-ragionata della Toscana. Firenze MDCCCV Ciardetti. pag. 19.

162. **Bonvicini-Turini.** Relazioni Antiche di Pescia, fatica fatta per suo divertimento dal Canonico Giov. Batta Bonvicini-Turini.

Relaz. di Pescia e sue Famiglie esistenti fino dal 1236. Ms. cart. del Sec. XVII fol. gr. 220 c c. Inedito. (S.)

163. **Borsa** de' Priori Capitani e collegi della Città di Pescia.

Ms. cart. del Sec. XVII in 4to di 23 c c. n. (S.)

164. **Buggiano,** Castello di Valdinievole. Cronica del Castello di Buggiano in Valdinievole.

Ms. in fol. Principia 24 anni avanti l'Era Cristiana fino al 1467.

cfr. Moreni, Bibliografia storico-ragionata della Toscana. Firenze MDCCCV Ciardetti pag. 182.

165. **Campi** (Ser Tommaso) Commentari di Pescia.

Ms. Sono citati dal D. Targioni nei suoi viaggi per la Toscana, ediz. II pag. 74, come esistenti in Lucca.

166. **Capitoli,** esenzioni e privilegi concessi dalla Repubbiica Fiorentina a Pescia et alla Valdinievole.

Ms. cart. del Sec. XV di 28 c c. n n. fol. max. (S.)

167. **Capitoli** della Compagnia di Santa Maria Maddalena di Pescia fatti l'anno 1593.

Ms. cart. del Sec. XVI di 25 c c, n. fol. max.

Comincia: I prefati riformatori con somma diligentia, amore e carità, havendo considerato.....

Dalla tradizione si sa che nel luogo ove ora trovasi la Chiesa di S. Maria Maddalena sorgeva una Abbazia di Benedettini fondata nel 1714. Si crede che i monaci che vi dimoravano possedessero il simulacro di Gesù Crocifisso, il quale fu tenuto in molta venerazione da una Compagnia o Confraternita la di cui fondazione si perde nella oscurità dei tempi. (S.)

168. **Cosimo I.** de' Medici [Quattro lettere manoscritte a firma autografa dirette ai Capitani deputati al governo delle Bande di Pescia, colla data di Firenze.]

Una tratta dell'impresa di Siena. Inedite in fol. (S.)

169. **Famiglie.** Delle famiglie che godono e che hanno goduto degli onori.

Ms. cart. del Sec. XVII fol. gr. 122 c c. Con memorie e stemmi gentilizi. Contiene 1.° Passaporto di Gio. Gabezzo Visconti Duca di Milano a G. Garzoni. 2.° Conferma del Governo di Piacenza fatta a Gio. Garzoni. 3.° Procura di Gio. Galeazzo Visconti Duca di Milano a G. Garzoni, per andare a trattare negozi coll' Imperatore Vincislao. 4.° Breve di Papa Clemente VII diretto a G. Garzoni. 5.° Breve dell' Imperatore Vincislao diretto al Marchese Niccolò d' Este a favore del Garzoni. 6.° Privilegio fatto

a Bartol. Garzoni dall'Imperatore Carlo IV. 7.° Lettera del G. Duca Cosimo pat il privilegio della Riforma per gli Orlandi e Pagni. 8.° Privilegio della conferma della Signoria di Vellano e di Castelvecchio. 9.° Privilegio della donazione della Cerbaia. 10.° Breve d'Andrea Contarini Doge di Venezia a Gio. Garzoni. 11.° Privilegio della cittadinanza di Venezia fatta a Gio. Garzoni di Pescia. 12.° Breve di Carlo IV. diretto ai Lucchesi a favore di Giovanni Garzoni. 13.° Elezione di Giovanni Garzoni in Potestà di Lodi. 14.° Lettera di Bernabò Visconti Signore di Milano scritta a Gio. Garzoni. *Inedito.* (S.)

170. **Galeotti** (Francesco) Memorie della città di Pescia.

Ms. cart. del Sec. XVII. (posseduto dalla Capitolare di Pescia). Per maggiori notizie cfr. Moreni, bibliogr. della Toscana, T. I., pag. 405.

170. **Giani** (Padre Serafino) Diario del viaggio fatto dal serenissimo Sig. Principe Gio. Gastone di Toscana in occasione d'accompagnare la Sig. Principessa Anna Maria Luisa sua sorella, sposa del Duca di Neobourg e Palatino del Reno. Disteso dal Padre Serafino Giani che servì S. A. in qualità di confessore. In omaggio.

Ms. cart. del sec. XVII di 113 pagine numerate in 4to. Inedito. Comincia: Il dì 4 Maggio 1691. Finisce: Quanto poi a tratti di Cristiana religione è certo, che tutta la comitiva rassembrava una compagnia di religiosi ben disciplinati, secolari che andassero per loro diporto vedendo il mondo. Piaccia alla divina misericordia, moltiplicare in loro, ed in me ed in tutti gli atti di tutte le buone virtù. Amen. *Questi gli fu compagno di viaggio fino in Germania.* (Biblioteca Comunale, Pescia)

171. **Giovanni** da Pescia di S. Domenico di Fiesole. Copia d'una lettera dal Codice Magliabechiano.

N. 19 CL.XXXV confrontata col N. 116 e 205 stessa classe M. S. 1 fol.

cfr. Catalogo della Collezione Guicciardiniana pag. 312.

172. [**Lettera** dei Priori del popolo e dei Capitani di parte guelfa della terra di Pescia, a Cosimo De' Medici Padre della Patria, datata da Pescia il 18 Novembre 1459].

La lettera è manoscritta ed è in volgare; la data, l'intestazione, la firma e l'indirizzo sono in latino. Comincia con le seguenti parole: « Magnifice Vir pater ac domine noster singularissime. Per certi bisogni della nostra Comunità..... ».

Ms. cart. Sec. XV. in fol. Inedito. (S.)

172. [**Lettera** degli Uffiziali di guerra della terra di Pescia al Papa Clemente VII datata da Pescia a di 15 d'agosto 1530].

La lettera è in volgare. Comincia: « Beatissimo Padre. Alli di passati per questa Comunità si scrisse alla... »

Ms. cart. in fol. inedito. (S.)

173. **Lettera** di Carlo V., Imperatore a Baldassare di Pescia.

Comincia: « Baltasar de Pescia. Rodrigo de Baçar mi Giado me ha fecho Relaçiar.... » Porta la data del primo aprile del 1524.

Ms. cart. in 4to un fol. (S.)

174. **Libro** della famiglia di Pescia fatto nel 1650.

Con stemmi gentilizi. Nelle prime quattro carte vi sono memorie di Pescia e le armi dei quattro quartieri.

Ms. cart. di c c. 63, n. in 4to. Inedito. (S.)

175. **Memorie** sul Convento di S. Francesco di Pescia.

[Opera di un frate di detto convento].

Ms. cart. [Sec. XVIII] fol. max. di pag. 45, l'ultima in bianco. Inedito.

Dal Puccinelli - Memorie di Pescia.

La Chiesa ora detta S. Francesco anticamente era picciola, fabbricata dalla famiglia degli Orlandi.... e fu concessa a S. Francesco, acciò vi edificasse il Monastero l'anno 1211 del mese di Ottobre, portandosi il santo da Fiorenza a Pescia.... Contiguo alla detta picciola Chiesa fu eretto un nobile et amplo Tempio, alla spesa del quale concorsero e la Comunità e molte famiglie Pesciatine.... che vi fecero le loro sepolture.... e l'anno 1364 alli 28 d'Agosto solennemente si fece la sessione pubblica della Pace tra Fiorentini, e Pisani.

(Pescia, Biblioteca Comunale).

176. **Memorie** istoriche antiche e moderne del Castello di Sorana digentemente (sic) e fedelmente raccolte da diverse scritture antiche e autentiche da diversi luoghi.

Ms. cart. del Sec. XVII. fol. max. 33 c c. n. Inedito.

Comincia: Proemio. Sono molti anni che ho sempre havuto in mente di fare una distesa delle cose antiche da me ritrovate del Castello di Sorana. (S.)

177. **Memorie.** Val di Nievole. Memorie concernenti alla Val di Nievole in generale.

Ms. cart. del Sec. XVI 8 c c. n. n. fol. max. Inedito.

Comincia: Nel 1329 la lega delle Castella di Valdinievole cioè Montecatini, Buggiano, Uzzano, Pescia et altri vedendo il male stato di Lucca. (S.

178. **Memorie.** Diverse memorie della terra di Pescia raccolte l'anno 1625 e della Valdinievole.

Ms. cart. 244 p p. con tavola degli autori e luoghi dai quali si sono cavate queste memorie. In 4to. Inedito. (S.)

179. **Memorie** di Pescia, cenni biografici e ritratti in matita di persone insigne (sic) di Pescia.

Ms. cart. del Sec. XVII di 116 c c. n. n. in 4to. Inedito. Nella prima carta comincia: « Eccone, cortesi lettori, i ritratti, e le vite dille persone insigne (sic) di Pescia ».

Nella seconda carta comincia: « Pescia Terra della Toscana è posta quasi in equa distantia tra le città di Lucca e di Pistoia, et è situata talmente che parte di essa giace in monte e parte in piano, divisa dal fiume. (S.)

180. [**Memorie** di Pescia e della Valdinievole].

Comincia: « Tante, et tante volte Molto Illustre sig. Vicario, Eccellentissimo sig. Giudice, Prudentissimi et Optimi Padri, è stato in questa loggia parlato ». Finisce: « Et quanto ai suoi Cittadini, et figli, vi raccomanda l'ottimo reggimento di essi con le Virtù Civili, et Morali, et con l'esempio, et imitatione de nostri valorosi antichi. Ho detto. Fini anno Dni 1611 ».

Ms. cart. del Sec. XVII di 8 c c. n. n. in 4to. Inedito. (S.)

181. **Mostra** delle polizze di tutti gli offitij per l'arte maggiore della riforma dell' anno 1623 da cominciare il primo di Luglio.

Ms. cart. del Sec. XVIII di 32 c c. n. le ultime due son bianche in 4to. (S.)

182. **Poschi** (Niccolò) Pescia illustrata o sia raccolta di vari monumenti e documenti che riguardano l' istoria della medesima di Niccolò Poschi Accademico Cheto.

Ms. cart. del Sec. XVIII di 190 c c. n. in 4to. Inedito. Comincia: « In quella guisa appunto che deve biasimarsi quell'avaro, che non impiega i suoi tesori in vantaggio della Repub. e di commercio, ma li nasconde, così può dirsi di colui, che priva il pubblico de' propri studi ».

Scrisse il Poschi gli Annali di Valdinievole, rimasti inediti. Di essi, che contengono gli aneddoti delle famiglie, gli statuti, le gare municipali e tu tte le novelle del volgo, insieme ai più importanti avvenimenti, molto si valse Omero Baldasseroni, per la sua storia di Pescia e della Valdinievole.

(Pescia Biblioteca Comunale).

183. **Puccinelli** (Don Placido) Memorie delle Chiese di Pescia.

Ms. cart. del Sec. XVIII di 480 c c. n. in fol. max. Nel

recto della prima carta comincia « Della Pieve di Santa Maria Maggiore, poi Propositura, in oggi Chiesa Cattedrale.
(Pescia Biblioteca Comunale)

184. **Riforma** di Pescia dell' anno 1344.

Ms. membr. 37 c c. n. fol. max. Nel recto della prima carta « *Visa, audita, at diligenter esaminata* quadam petitione pro dictis Dominis Prioribus actium, et Ve Iustitie pro parte Commieum de Piscia, de Buggiano, et de Uzzano.
(Pescia Biblioteca Comunale)

185. **Riformagioni.** Libro delle Riformagioni di Pescia del 1357.

Ms. cart. fol. max. 150 p p. n.
(Pescia Biblioteca Comunale)

186. **Riforma** di Pescia dell' anno 1560.

Ms. membr. 33 c c. n. in 4to.
(Pescia Biblioteca Comunale)

187. **Riforma** di Pescia dell' anno 1590.

Ms. membr. 37 c c. n. in fol. max. Comincia. « In Dei nomine Amen. Il pubblico et Generale Consiglio della M. Comunità et terra di Pescia secondo l' ordini et statuti. »
(Pescia, Biblioteca Comunale).

188. **Riforma** di Pescia dell' anno 1596.

Ms. membr. 48 c c. n. in 4to. Comincia: « In Dei nomine. Amen. Il pubblico et Generale Consiglio della M.ca Comunità et terra di Pescia.
(Pescia, Biblioteca Comunale).

189. **Riforma,** capitoli et ordini della M.ca Comunità di Pescia. Per sei anni prossimi futuri, fatti questo presente anno MDCXXXVII.

Ms. membr. 64. c c. n. in 4to. Comincia: « Havendo ottenuto il pubblico, et general consiglio della M.ca Terra di Pescia di fare la nuova riforma delli offitij et Governo di detta Comunità ».
(Pescia Biblioteca Comunale).

190. **Riforma** di Pescia dell' anno 1649.

Ms. membr. 46 c c. u. fol. max. Comincia: « La Molto

M.ca, e Nobile Comunità di Pescia accostumando nell'ultimo d'ogni sei anni nel General Consiglio, eleggere, chi soprintenda alla direzione di ciò. »

(Pescia, Biblioteca Comunale).

191. **Riforma** di Pescia dell'anno 1667.

Ms. membr. di 42 c c. n. in fol max. Comincia: « Conciosia cosachè, i più Prudenti Legislatori delle più renomate: et esemplari Repubbliche, habbino prescritto ai Posteri, l'ampiare, correggere e riordinare la osservanza delle leggi loro municipali, secondo la serie de i tempi, comeche la varatione de costumi.

(Pescia, Biblioteca Comunale).

192. **Riforma** di Pescia dell'anno 1672.

Ms. membr. di 76 c c. n. in fol. max. Comincia: « Questo libro contiene le regole di bene operare nel governo di questa Comunità, usate per tanti anni, ridotte adesso dove ha richiesto l'occasione dalli Dieci Signori Riformatori con l'aiuto Divino ottenuto nella chiesa di S. Stefano.

(Pescia, Biblioteca Comunale).

193. **Statvta.** Haec svnt Statvta Pisciae.

Ms. cart. del Sec. XVI di 215 c c. n. in fol. (**S.**)

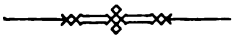
194. **Statvta** Pisciae.

Ms. cart. del Sec. XVI di 66 u. in fol. max. (**S.**)

195. **Vita** di Fra Girolamo Savonarola esimio predicatore del Verbo di Dio. Le molte eroiche e meravigliose opere da lui fatte, nell'inclita città di Firenze, insieme con li suoi compagni, fra Domenico da Pescia e fra Silvestro Maruffi individui compagni fino alla morte.

Cod. cart. di bella scrittura del Secolo XVII di 330 c c. in fol. L'autore anonimo fu degli amici e seguaci di Fra Girolamo. Il manoscritto sembra inedito.

cfr. Supplemento secondo alla collezione Guicciardiniana pag. 46.



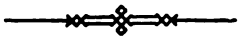
APPENDICE

Secolo XV. e XVI.

Opere impresse a petizione di Ser Piero Pacini e del figlio Bernardo da Pescia.

La famiglia Pacini godè sempre *per la maggiore* tutti gli Officii della nostra città; aveva per arme una colomba. Dal giornale della Comunità del 1372 sotto lì 12 Novembre 1371 si rileva che Pacino di Coluccio di Gobola dette 31 staia di farina alla Comunità per munire le rocche di Pescia. I suoi figli furono Nando, Vanni e Santi. Vanni si trova tra quei soldati che furono fatti per ordine del Vicario il 7 Marzo 1400, come suo figlio Pacino tra quelli che la Comunità inviò a Cutigliano incontro al Papa, come apparisce nel giornale ricordato all'anno 1437. Nando ebbe per figli Pacino e Piero; quest'ultimo abitò a Firenze e ne ebbe la cittadinanza; suo figlio Ser Bernardo fu Vicario di Montecarlo. Si estinse la famiglia Pacini verso il 1560.

Dal manoscritto posseduto dall'autore e più volte citato: Delle famiglie che godono e che hanno goduto degli onori.



196. **Antoninus** (S.) Archiepiscopus florentinus. Incomincia uno tractato chiamato interroghatorio | composto dal reverendo frate Antonio arcivescovo flo | rentino: sopra le confessioni. *(in fine)* Impressa in Firenze con somma diligentia e cura havuta la chopia di optimi exemplarii a petizione di Ser Piero Pacini da Pescia per Ser Lorenzo Morgiani e Giovanni di Magonza. A di. XXII. di Febraio Anno Domini M. CCCC.LXXXXVI. 4to. c c. 112.

Silografia nella prima carta rappresentante S. Antonino Arcivescovo di Firenze che scrive il suo interrogatorio sopra le confessioni. Nell'ultima carta l'impresa Pacini, collo stemma di Pescia — Raro. (S.)

197. **Bernardus** (S.) Abbs Claraevallensis. Sermoni | Vulgari di Sancto Bernardo Ab | bate di Chiaravalle necessarii al ben vivere: | Ridocti in lingua Toscana. *(in fine)* Impresso | In Firenze con somma diligentia per Ser Lo | renzo Morgiani et Giovanni di Ma | gonza ad istanza di Ser Piero Pa | cini da Pescia. A di XXVII di Gennaio | MCCCCLXXXXV. 4to CXX carte n. n.

Silografia nella prima carta rappresentante il santo che dà il libro dei suoi sermoni alla sorella e ad altre monache. Nell'ultima carta l'impresa Pacini, collo stemma di Pescia ecc. (S.)

198. **Biblia** Psalterium latinum abbreviatum.

Psalte | rio | Di Santo Hieronymo | abreviato | *(in fine)* Stampato in Fiorenza ad petitione | di Bernardo di S. Piero Pa | cini da Pescia. Nel 1423 | (sic pro. 1493 o 1523) a di 28 di Febraro | 8° 40 c c. seg. a. e. car. got. 23 lin. per pag.

Con due bellissime silografie. Nell' ultima carta l' impresa Pacini, collo stemma di Pescia.

199. **Cerchis** (Raphael Petrus de) Libellus qui vulgari sermone muncupat el Birraccino: | compositus per Raphaelem Petri de Cerchis no | tarium peritissimum Florentinum. | (*in fine*) Impressum Florentiae per Ser Laurentium de Morgia | nis impensa Ser Petri de Pacinis Anno domini | MCCCC. LXXXXVII. XII. kal. Maias. in 4to.

cfr. Audifredi, Specimen editionum italicarum saeculi XV. Romae MDCCXCIV pag. 357.

200. **Costumi,** Cambi, Monete, etc. Firenze a petitione di Ser Piero Pacini da Pescia. 8.°

201. **Franciscus** (Sanctus) Assisiates. Fioretti (*in fine*) Impresso | in Firenze per Ser Laurenzo Morgiani | Ad istantia di Ser Piero Pacini da Pescia | Anno salutis. M.CCCC LXXXXVII | a di XI di Giugno. 4to.

cfr. Audifredi, Specimen editionum italicarum saeculi XV Romae MDCCXCIV. pag. 368.

202. **Franco** (Matteo) e Pulci (Luigi) Sonetti

giocosi e da ridere. A petizione di ser Piero Pacini da Pescia. Sec. XV. In 4to.

Sono 19 carte impresse con registro a, b, c, ed una bianca al fine. Nella prima facciata si veggono d'intaglio in legno i due poeti Franco e Pulci che disputano insieme, e nell'ultima facciata stanno triplicatamente impresse le armi della città di Pescia.
cfr. Gamba pag. 147. — Rarissimo.

203. **Laude** vecchie et nuove *(in fine)*. Finite le Laude vecchie et nuove. A petitione di Ser Piero Pacini da Pescia. In 4to.

Sotto la sottoscrizione si vedono le stesse imprese sulla base delle quali si legge il nome Piscia, scritto in lettere maiuscole e che si trovano nel trattato di Frate Antonino Arcivescovo di Firenze e nel libro De origine et laudibus scientiarium, entrambe stampate a Firenze nel 1496.
cfr. Auditredi, Speamen editionum italicarum saeculi XV. Romae MDCCXCIV pag. 391.

204. **Lilius** (Zacharia) In hoc volvmine con | tinentur libri. | Primus liber De origine et laudibus scientiarum. | Secuadusliber. Contra antipodes. | Tertius liber De miseria hominis et contemptu | mundi. | Quartus liber De generibus ventorum. | Quintus liber Vita Magni Caroli | *Auctore* Zacharia Lilio Vicentino, Canonico Reg. *(in fine)* Florentiae | impressum | Per Ser Franciscu Bonaccursium | Impensa vero e sumptibus Ser | Petri Pascini de Piscia. Anno Salutis | M.CCCCLXXXXVI | Septimo idus Apriiis in 4to.

205. **Libro** di Lazero et Martha et Magdalena leggenda. (*in fine*) a petitione di Ser Piero Pacini da Pescia 4to.

cfr. Andifredi, Specimen editionum italicarum saeculi XV Romae MDCCXCIV pag. 383.

206. **Petrarca** Triompì di messer Francesco Petrarca (*in fine*) Finiscono i Triomphi di M. F. Petrarcha insieme co la vita sua co soma diligetia correcti et i Fireze p. S. A. et Lorezo Venetiano et A. G. Ad instantia di Ser Piero Pacini. A di XVI di Dicembre MCCCCLXXXXIX.

Nell' ultima carta si vede l'impresa Pacini, stemma di Pescia. Di questo libro fu pubblicato il fac simile dalla stamperia dell' Unione Cooperativa Editrice in Roma addì 30 Settembre 1891.

207. **Pulci** (Luca de') Pistole di Lvca de Pulci al Magnifico Lorenzo de Medici. (*In fine*). Impresso a petitione di Ser Piero Pacini Amen. Scutum maius cum Pisce coronato, infra 2. minora cum corvo Omnibus sutiectum. Piscia.

Char. lat. cum. sign. 4.

208. **Savonarola** (Il) Compendio di Revelatione dello | invtile servo di Iesv Christo Frate Hieronymo da Ferra | ra dell'ordine de Fra | ti Predicatori | Iesus Maria. (*in fine*) Imp. in Firenze, ad istantia di Ser Piero

Pacini da Pescia. Nell' anno M.CCCC-LXXXXV. A di XX iii Daprile, 4to.

Vignetta nel frontespizio: il Frate che predica in Duomo. Nell' ultima carta si vede l' impresa Pacini, collo stemma di Pescia. – Rarissimo.

209. **Savonarola** (Hieronymus) Epistola Fratris Hieronymi da Ferrara. In libros De Simplicitate Christiane Vite (*in fine*). Ad Lavdem Omnipotentis Dei ac Beatae Virginis Impressum Florentiae impensis Ser Pietri Pacini Anno dni M.CCCC.LXXXXVI. Quarto kis septembris.

Insign. typogr. 4 min. r. ch. c. s. a - f.
cfr. Hain. 14357.

210. **Savonarola** (Hieronymus) Libro di Frate Hieronymo da Ferrara della Simplicità della vita christiana, tradotto in volgare da Frate Hieronymo Benivieni. (*in fine*) Impresso in Firenze per Ser Lorenzo Morgiani ad istantia di Ser Pietro Pacini a dì ultimo d' Octobre MCCCCLXXXXVI 4to.

Nell' ultima carta l' impresa Pacini, collo stemma di Pescia. Raro.

211. **Savonarola** (Hieronymus) Libro della vita Viduale. Comincia il libro della vita Viduale composto da. Frate. Hieronimo da Ferrara dell' ordine de Frati predicatori-Prohemio. *(in fine)* Impresso in Firenze

per Ser Lorenzo Morgiani ad instantia di ser Piero Pacini 1496 a di 26 die Novembre in 4to.

La prima edizione di quest'opera fu pubblicata in Firenze per ser Francesco Bonaccorsi, 1491. 80 carte. (Villari Storia di G. Savonarola, Firenze, Le Monnier, 1859, vol. 1. pag. 107). L'Audin ne cita anche un'altra, senza dati tipografici e anno di stampa.

212. **Savonarola** Fr. Girolamo Libro | di Frate Hieronymo da Ferrara Della Semplicita | della Vita Christiana Tradocto | in Volgare| (*in fine*) Impresso | In Firenze per Ser Lorenzo Morgiani Ad instan | tia di Ser Piero Pacini. A di ultimo doctobre | M.CCCCLXXXXVI in 4to.

cfr. Audifredi, Specimen editionum italicarum Saeculi XV pag. 347 Romae MDCCXCIV.

213. **Tibaldeo** da Ferrara. Opere del Tibaldeo da Ferrara. Sonetti CCLXXXiii. - Dialogo i. - Epistole iii. - Egloge iiii. - Disperata i. - Capitoli XIX. (*in fine*) Impresso in Firenze a petitione di ser Piero Pacini da Pescia. in 4to.

Credesi prima edizione, fatta verso il 1490.

214. **Augustinus** (S) Soliloqui del divo padre sancto Augu stino volgari. Incomincia il proemio. Impresso in Firenze A petizione di Ser Piero Pacini da Pescia. A di XII di Giugno MCCCCCV. 2to c c. 34. n n.

Silografia nella prima carta rappresentante S. Agostino vescovo in ginocchio dinanzi alla Vergine e al Bambino. Nell'ultima carta si vede l'impresa Pacini, stemma di Pescia ecc. — Raro. (S.)

215. **Ballatette.** Medici (Lorenzo De') Ballatette del magnifico Lorenzo de Medici, di messere Agnolo Politiani et di Bernardo Giambunlari (sic.) et di molti altri a petizione di Ser Piero Pacini da Pescia, senz'anno, in 4to.

Q. di 30 carte registrate da *a* sino a *d* quaderni, meno l'ultimo che è terno. Il frontespizio reca una leggiadra incisione in legno rappresentante alcune fanciulle che offrono doni al Poeta. In fine del libro vi sono triplicatamente impresse le armi colla parola *Piscia.* La rarità di questa edizione è data dal fatto che essa è la prima delle Canzoni a ballo di Lorenzo de' Medici e che, sebbene meno copiosa delle edizioni posteriori, reca tuttavia qualche canzone che più non fu ristampata.
cfr. Gamba, testi di lingua. — Rarissimo.

216. **Dati** (Goro di Staggio). Spera volgare, cioè Sphaera Mundi in lingua volgare in ottava rima di Goro di Staggio Dati. In Firenze a petizione di Ser Piero Pacini da Pescia MDXIII.

cfr. Crevenna III. C. p. 10.

217. **Diogenes.** In hoe parvo volumine conti | nentur et descripta tria haec opuscula | scilicet Epistolae Dyogenis. Epistolae | Bruti: et Epistolae Hysocratis. | Francisci Arretini elegia ad Pium secundum Pon | tificem Maximum. *(in fine)* Florentiae facta est

harum Epistolarum Impressia sum | ptibus et. impensis ad petitionem Ser Petri Pacini Pisciensis Anno domini nostri Iesu Christi MCCCCCV | Die Decimonono Decembris 4to di c c. 38 n n.

Sul verso della c. 38. (ultima) si ha l'impresa Pacini (stemma di Pescia ecc.) il frontespizio è contornato da un bellissimo bordo. — Rarissimo. (S.)

218. **Falaride** tiranno Agrigentino. Epistole tradotte dal Latino di Francesco Aretino in volgare da Bartolommeo Fonzio. *Incipit (sic):* Proemio di Bartholomeo Phontio a Francesco Baroncini nella traductione delle Epistole di Phalari. (*In fine*). Impresso in Firenze ad petitione di Ser Pietro Pacini da Pescia adì II Daprile (sic) MCCCCCVI.

cfr. Cappoui Catal. p. 156.

219. **Fior de Virtù.** In Firenze stampato per Gianstephano di Carlo da Pavia ad petitione di Bernardo di Ser Pietro Pacini da Pescia a dì VII di Maggio MDXIX.

220. **Gersone** (Giovanni). Dell' Imitazione di Cristo e del dispregio del mondo. Libri IV. Fiorenza per Pietro Pacini, MCCCCCV.

cfr. Cat. Pinelli, IV. pag. 29.

221. **Lahertio** (D.) Incomincia el libro della Vita di Philosophi et delle loro elegantissime sententie extracto da D Lahertio

et da altri antiquissimi auctori. (*In fine*). Impresso in Firenze a dì XXII di Febraio MCCCCCV et a petitione di ser Pietro Pacini da Pescia.

222. **Petrarca** (Francesco) Trionfi e Sonetti. Firenze, ad instantia di Pietro Pacini MDVIII.

223. **Phalaris.** Epistole, tradotte in italiano da Bartolomeo Fontio. (*In fine*). Impresso in Firenze ad petitione di Ser Piero Pacini da | Pescia a dì ii Daprile M.CCCCC.VI. in 4to. 40 c c.

Con una bellissima bordura e silografia nel titolo.

224. **Poliziano** M. Angelo. La Giostra di Giuliano de Medici. Stanze di M. A. P. e la Favola d' Orfeo del medesimo. Firenze, per Gianstephano di Carlo da Pavia, a stanza (sic) di ser Piero Pacini da Pescia XV Dottobre (sic) MDXIII.

cfr. Crevenna, III. b. p. 45.

225. **Pulci** (Luca di). Pistole di Luca de Pulci in terza Rima al M. Lorenzo de' Medici col Credo di Dante. In Firenze a petitione di Sero Piero Pacini da Pescia. MDXIII. 4to.

226. **Quadriregio** (Il) sopra i Regni d' amore, di Satanasso, de i vizi, e delle virtù.

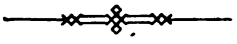
Poema lavorato alla guisa della Commedia di Dante; e stampato ben quattro volte nel cader di quel secolo, una delle quali fu il 1481; ed in Firenze per Pier Pacini da Pescia 1508, e poi il 1511 sotto nome di *Federigo Frezzi Vescovo di Foligno;* ma il vero autore si tien che sia *Nicolò Malpigli Bolognese* celebre poeta che vivea il 1400. Questo poema in qualunque edizione è rarissimo, e stimasi il più degno dopo quello di Dante.

cfr. Fontanini, della Eloquenza italiana pag. 356.

227. **Stanze** per la giostra, e Favola d'Orfeo. In Firenze per Gio. Stefano di Carlo da Pavia, a' stanza di Ser Piero Pacini de Pescia. 1513 in 4to picc.

Per vari esempi si conosce che delle stampe del Pacini solevano far qualche conto gli accademici della Crusca. La presente gode riputazione, e servì forse per la Comini alla ristampa dell'anno 1751.

cfr. Gomba pag. 282.



OPERE DIVERSE

228. [**Bonvicini**] Domenico (Frate) da Pescia. Epistola di Frate Domenico da Pescia mandata a fanciulli Fiorentini. (*in fine*) Florentie in santo Marco. die. iii. Septembris. M.CCCCLXXXXVII in 4to.

229. **Barba** (Pompeo della) I discorsi filosofici di M. Pompeo della Barba da Pescia, sopra il platonico, et divin sogno di Scipione, di Marco Tullio. Con gratia el privilegio dell'Illustrissimo Senato Venetiano, per anni dieci. In Vinegia, appresso Giovan Maria Bonelli. MDLIII.

Pompeo della Barba imprese a tradurre la storia naturale di Plinio, lavoro che non potè condurre a fine per essere stato chiamato a Roma in qualità di medico del Papa Pio IV. Lasciò manoscritti alcuni trattati di medicina ed uno *Della sobrietà del vivere e dell'esercizio.* Morì nel 1582 e fu sepolto nella Chiesa di San Francesco in Pescia. (S.)

230. **Barba** (Pompeo della) Esposizione d'un Sonetto Platonico fatto sopra il primo effetto d'amore, che è il separare l'anima dal corpo de l'amante, dove si tratta de la Immortalità de l'anima secondo Aristotile, e secondo Platone, letta nel mese d'Aprile nel 1584 nel Consolato del Magnifico Giambatista Gello. In Fiorenza. 1554 Lorenzo Torrentino. Con Privilegio 8° 107 p p.

cfr. Moreni, Annali della Tipografia fiorentina di Lorenzo Torrentino pag. 249.

L'esposizione è di Pompeo della Barba da Pescia fratello maggiore di Simone, come resulta dalla lettera di Lattanzio Eugenio da Montesacco al medesimo Pompeo colla data di Pisa ultimo d'Aprile, con cui lo prega a pubblicarla. Questa edizione è la ristampa di quella eseguita dal medesimo Torrentino nel 1540 dalla quale differisce soltanto per essere di 107 pag. numerate e in tondo, mentre l'altra è in corsivo; inoltre avvi alla pag. 6 un Sonetto di Pompeo diretto, siccome il libro, a Francesco Torello, che nella prima edizione manca. (S.)

231. **Barba** (Della) M. Pompeo da Pescia. Dve primi dialoghi. Nell'uno de' quali si ragiona de' segreti della natura; nell'altro, se siano di maggior pregio l'Armi, o le lettere. Con la tavola (*in fine*) In Vinegia appresso Gabriel Giolito De Ferrari. MDLV 8° 166 p p.

Libro dall'autore dedicato a Iacopo Salviati con lettera dè 20 di Aprile 1557. (S.)

232. **Esopo.** Favole Vulgari in versi e prosa

con due belle moralita (sic) ridotte in lingua toscana. Impresso in Firenze, per Jovanni di Carlo da Pescia, nel 1530 adi XVIII di Marzo.

cfr. Paitoni II. p. 81.

233. **Isocrates.** Isocratis oratio admonitoria | ad Demonicum, Stepano Pi- | sciense interprete ad Albi | tium Adiolam Bono. Rai- | naldi filium familiarem | et auditorem suum. (*in fine*) Deo gratias | Impressum Bononiae per Haeredes Hieronymi Bene- | dicti. Anno Domini. M.D.XXXII. | Die. XXIII. Februarii. In 4to di c c. 9 n. n.

Precede l'orazione una lunga lettera dedicatoria che comincia: *Stephanus Piscien. Albitio Adiolae Rainaldi Filio. S. P. D.* — Rarissimo. (S.)

234. **Isocrates.** Isocratis Athenien. Philosophi | ac rhetoris orationes Dvae | vua De Imperandi Modo al | tera de ratione parendi | ad Nicoclem Cypri Re | gem. Stephano Piscien. | Interprete ad Fran. | Guiziardinvm Pa | tritivm Florentinum Bonon. | Prole. Guber | natoremo. | Dignissi. S. n. t. (ma lex. XVI) in 4to di c c. 20 n. n.

Precede alla prima orazione la dedica a Francesco Guicciardini: *Stephanus Pisciensis Francisci Guiziardino Patritio Florentino et Bononiae Prolega. Atq. Gubernato S. P. D.* Mentre nel titolo generale la prima orazione è indicata: *de imperandi modo*, nel testo essa è invece indicata così: *Isocratis oratio de regnandi modo ad Nicoclem*

Cypri Regem, Stephano Pisciense interprete. Così pure la 2.ª che nel tit. gen. è indicata: *de ratione parendi,* nel testo è lievemente modificata così: *Altera Isocratis oratio de modo parendi cognomento Nicocles vel auxiliaris, Stephano Pisciense interprete.* — Rarissimo. (S.)

235. **Stephanus** (Pisciensis) Stephani Piscien. oratio | habita in celeberrima | Academia Bononien | Ad Philippvm Pha | sianinum a se- | cretis.

Senza note tipografiche (ma Sec. XVI) in 4to di c c. 8. n. n. — La lettera dedicatoria è nel *verso* della 1.ª carta. È intestata così: *Stephanus Piscien. Philippo suo Phasianino a Secretis Sal.* Rarissimo (S.)

236. **Turini** Andrea, di Pescia De Embrocha nova, seu Duecia (sic) artificiali, qua utuntur Florentini ad varios morbos. Lugdmi 1537 apud Michaelem Pormanterium in 4to.

Il Turini Medico rinomatissimo fiorì verso la metà del Sec. XVI. Fu Medico dei Papi Clemente VII., e Paolo III, e dei Re di Francia Luigi XII e Francesco I. Si acquistò gran fama colla sua pratica, e colle sue Opere stampate in Roma nel 1544 in fol. Rarissimo.

SECOLO XVII.

237. **Albertini** (Giuseppe). Iosephi Albertini non nulla epigrammata, aut quasi epigrammata ad Decemviros, ac decuriones Piscienses Mvnicipes svos, prudentissimos, atque Optimos Patriae Patres. Florentiae, Apvd Simonem Ciottum MDCXXIX. 4to 14 p p. (**S.**)

238. **Bando** per ovviare all'estrattione del Grano, Biade, et altre Grascie; da bandirsi nel Vicariato di Pescia, Monte Carlo, e tutta la Valdinievole. Bandito sino l'anno 1578. e da rinovarsi quest'anno 1646. Con le additioni, e dichiarazioni che seguono in esso. In Firenze, nella Stamp. di S. A. S. 1646 4to 5 p p.

(Pescia Bib. Comunale).

239. **Berrettari** (Elpidii) Pisciensis. Phisici et philosophi Tractatus de Risu. Florentiae. Apvd Cosmum ivntam 1603 in 4to 29 c. n.

(Firenze Bib. Nazionale).

Impresso per cura del fratello Mario, dedicato a Enea

Vaini. Il Berrettari fu medico valente, letterato e filosofo. Fondò in Pisa l'accademia degli Ombrosi. Morì giovanissimo nel 1577. Lasciò diversi lavori manoscritti. Questa famiglia si spense nel 1649.

240. **Calzolai** (D. Pietro) Istoria monastica di D. Pietro Calzolai da Buggiano. Nella quale brevemente si raccontano tutti i sommi Pontefici, e quelli che hanno predicata la Fede Cristiana, i Gentili, gl'imperatori, i Re. Duchi, Principi, e Conti, l'Imperatrici, e Reine ed altre Donne Illustri, e Sante; Uomini dotti, che hanno scritto qualche opera, i quali sono stati dell'ordine Monastico. In Firenze appresso Lorenzo Torrentino 1561 in 4to.

Precede la Dedica al Signor Honorato Grimaldi, seguono due sonetti, uno di Benedetto Varchi in lode dell'autore, e l'altro di Laura Battiserra negli Ammannati a Don Silvano Razzi. In quanto al merito dell'opera, dice il Lombardelli ne' *Fonti Toscani* esser ella ben distinta, ricercata, e fiorita, con favella pura, schietta e dilettevole.

cfr. Fontanini, della eloquenza italiana e Moreni, annali della Tipografia di Lorenzo Torrentino.

241. **Cecchi** (Stefano) Decreta | Diocesanae | Synodi Pisciensis | A Reverendiss. Patre Domino | Stephano Cicchio | Dei, etc Apostolicae Sedis gratia Praeposito, etc loci | ordinario habitae. Anno Domini 1606 | V.IIII. etc III nomas ivlii Florentiae | Apud Volcmarum Timan Germanum MDCVI 4to 162 p p.

Da un manoscritto posseduto dall'autore si ricava che Monsignore Stefano Cecchi fu canonico di Pescia, e l'anno 1600 Preposto; morì nel xmbre del 1633. Questa linea della famiglia Cecchi è spenta. (S.)

242. **Cecchi** (Stefano) Decreta, et Costitutiones Synodales Ecclesiae Prepositura Pisciens. habitae ab Adm. Illustri, etc Reverendissimo Domino Stephano Cicchio givsdem ecclesi ae praeposito, et loci ordinario pridie Calendis, et Calendis ipsis iunij Pistorii, M.D.C.XXVIII. Antonius Fortunatus 4to 264 p p. (S.)

243. **Falconcini** (Benedictus) Decreta et Constitvtiones Synodales Ecclesiae Praepositvrae Piscien. Habitae a Reverendissimo Domino D. Benedicto Falconcini Patritio Volaterrano. Equite Divi Stephani, J. U. C. etc olim in alma Pisarum Universitate juris Canonici Professore Ordinario. XXVII Aprilis MDCXCIV. Florentiae apud Petrum Matini Praesitura, Piscien. Typograph. 4to 176 p p.

Le prime tre carte contengono una specie di pastorale al clero ed al popolo pesciatino del Preposto Benedetto Falconcini. (S.)

244. **Galeotti** (Gio: Batista) Alle glorie della Ser.ma Altezza Reale di Cosimo Terzo Granduca di Toscana. Canzone del Dott. Gio: Batista Galeotti cittadino di Pescia,

e Accademico Cheto. In Firenze MDCXCIX Piero Matini 4to.

Rarissimo, ignoto al Moreni.

Serie d'autori di opere riguardanti la celebre famiglia Medici. L'Accademia letteraria de' Cheti fondata in Pescia nel 1667 convertì il suo locale (anno 1717) in un casino per la nobiltà. (S.)

245. **Galeotti** (Gio: Batista) Gli applausi in occasione di Pescia dichiarata Città dal Serenissimo Granduca di Toscana suo Clementissimo signore. Oda del Dottor Gio: Batista Galeotti cittadino di Pescia, e accademico Cheto. In Firenze MDCXCIX Piero Matini 4.to 8 p p.

Rarissimo ignoto al Moreni.

Serie d'autori di opere riguardanti la celebre famiglia Medici. (S.)

246. **Messeri** (Antonio) Cetra di quattro corde per la solenne incoronatione dell'immaculata Concezione di Maria sempre vergine. Fatta in Pescia a' 17 d'Aprile 1695. Al Rever.mo sig. Abate Andrea Buonvicini di Pescia. Dottor nell'una, e l'altra Legge, e degnissimo Rettore nel famoso Collegio de propaganda fide, nell'alma Città di Roma. Della di lui Illustre Patria, e famiglia, e del nostro secolo chiaro splendore. In Lucca MDCXCV Per Jacinto Paci e Domenico Ciuffetti 4to 13 p p.

Questo è un Poema Sacro in latino sopra i Santuari di Toscana. Il Messeri, di Bibbiena, morì in Prato il 1742, nel suo 81° anno. Si pregiava di avere nelle vene del sangue del poeta Berni per la madre del padre suo, che era di quella casa. (S.)

247. **Poggio** (Bartolomeo di) Relatione del solenne fvnerale celebrato da' Padri Chierici Regolari di S. Paolo detti volgarmente Barnabiti. Nella Santissima Annunciata di Pescia. In suffragio de' defunti benefattori di essa Chiesa e Collegio. Al Sig. Giuseppe Laurenzi lettore pubblico di Rhettorica in Lucca. In Lucca, per Baldassar del Giudice M.DC.XLI - 4to 11 p p.

248. **Puccinelli** (P. D. Placido) Istoria dell'eroiche attioni di Ugo il Grande. Duca della Toscana, di Spoleto, e di Camerino, Vicario d'Italia per Ottone III. Imperatore, e Prefetto di Roma. Di nuovo ristampata con curiose aggiunte, e corretta. Con la cronica dell'Abbadia di Fiorenza, suoi Privilegi Ponteficij, e Cesarei. Il Trattato di circa mille Iscrittioni Sepolcrali. La galleria sepolcrale, con l'Introduttione della Festa di S. Mauro. Et le memorie di Pescia Terra cospicua, e principalissima di Toscana. Del P. D. Placido Puccinelli, Monaco Cassinense, Antiquario, Cronista, Ce-

remoniere Sacro, et Accademico di Milano l'Infaticabile. In Milano, nella R. D. Corte, per Giulio Cesare Malatesta Stampatore R. C. MDCLXIV 4to. (S.)

L'opera è composta di 4 parti: la 1.ª di di 74 p p. contiene la storia del Principe Ugo — la 2.ª di 318 p p., la Cronica dell'Abbadia fiorentina — la 3.ª prosegue la numerazione fino alla pagina 465 e contiene le Memorie di Pescia, dedicate al Sig. Guido Vincentio Forti — la 4.ª riprende la numerazione e in 164 pag. comprende le Memorie e la Galleria sepolcrare dell' Abbadia sunnominata.

L' Haym a pag. 112 cita la prima edizione di quest'opera impressa a Venezia pel Leni, 1643. Il Puccinelli pubblicò l'istoria dell'eroiche azioni della dama Willa, principessa di Toscana: un'opera latina intitolata *Origo et progressus historicus, sive apparatus de illustribus* abbatiae *florentinae viris:* altra, *Cronologia abbatum* generalium congregationis unitatis sanatae Iustinae Potavii nunc Cassinensis; quattro vite di santi.

249. **Simi** (Niccolò) Orazione funerale recitata nell'Accademia Pisana per la morte di Ser Cosimo II. quarto Granduca di Toscana. In Lucca 1621. per Ottavio Guidaboni in 4to. — Rara.

250. **Scoti** (Fr. Giovanni Lorenzo) Theoremata philosophica etc: dicata D. Benedicto Falconcini etc. Florentiae. Petri Martini 1696. in 4to.

Nel frontespizio è un arme. Detto Scoti era dell'ordine dei Min. Conv. ed allora studente nel Liceo di S. Miniato. Si tratta di uno specie d'esame o meglio disputazione pubblica tenuta in Pescia nella Chiesa di S. Francesco. (S.)

251. **Statvti**, et ordini sopra le doti, vesti, et ornamenti degli Uomini, e delle Donne

della Terra di Pescia. Pubblicati in detta Terra di Pescia il Marzo 1619. In Fiorenza Appresso Zanobi Pignoni 1619. Con licenza de' Superiori. In 4to 7 p p. (S.)

Curioso opuscolo dal quale appare come fosse eccessivo il lusso degli abiti nei Pesciatini; tanto che, a mettervi un freno e un riparo sicuro, *sei huomini, quali d'ordine e consenso del Consiglio del popolo*, furono incaricati di compilare appositi *Capitoli di pragmatica, imponendovi le pene per la loro osservanza, havendone prima ottenuto l'approvazione dalli Clariss. S. S. della Magnifica Pratica Segreta col beneplacito del Serenissimo Gran Duca di Toscana.* I *Capitoli* riguardano: *le doti da darsi alle fanciulle, del vestire delle Spose, del vestire delle maritate, del vestire delle fanciulle, del vestire delle vedove, del vestire degli Huomini e de fanciulli.* Seguono le *Pene* pei trasgressori e la approvazione del SS. del Consiglio.

252. **Sonetto.** Fuggendo Doralba gl'amori (sic) di Fileno, Parte degnamente portata dal Nobile Sig. Capitano Carlo Baldassari di Piscia nel dramma, che ivi si recita, da motivi di decantare la celeberrima Cantatrice Sig. Margherita Nesi Fanciulla Fiorentina sotto nome di Irene. Pistoia, nella stamperia di Dome. Fortunat., 1683. in-fol. un fol. (S.)

SECOLO XVIII.

253. **Accademici** Cheti di Pescia. All'Altezza Reale del Serenissimo Giovan Gastone Gran Principe di Toscana. Tributò d'Umilissimo ossequio degli Accademici Cheti di Pescia. In Firenze. MDCCXVIII Piero Martini 4to 33 p p.

Sconosciuto al Moreni, serie d'autori di opere riguardanti la celebre famiglia Medici.

254. **Crespi** (L) Descrizione delle sculture, pitture et architetture della città e sobborghi di Pescia nella Toscana. Bologna 1778 in 8.° — Raro.

255. **Elogio** di Stefano Sterponi, o sia Simoni detto Filopono. fog. gr. 4 p p. s. n. t.

Fu lo Sterponi scolare di Francesco degli Onesti di Pescia retore e poeta; sostenne nello studio pisano e in quello di Volterra la cattedra di greco. Per decreto del Senato fiorentino passò a Firenze a leggervi filosofia morale ed oratoria. Nel 1530 andò a Bologna a leggere la filosofia morale. Tradusse dal greco in latino alcune orazioni d'Isocrate, le quali nel 1531 furono stampate in Bologna dagli Eredi di Giovanni Benedetti. Morì in Pescia nella casa paterna il 1566.

Il Baldasseroni, dopo le più minute ricerche fatte intorno alla nascita di Stefano Sterponi, confessa di non aver potuto rintracciare l'epoca precisa: dice di averlo trovato nell'archivio comunitativo di Pescia come possessore di beni nell'anno 1528. L'elogio è firmato colle sole iniziali P. B. che sono forse quelle corrispondenti al nome e cognome di Prospero Baldasseroni.

256. **Ginepro** (Fra) da Diecimo. Manuale istruttivo sopra la giustizia de' contratti e sopra l'iniquità dell'usura. In Pescia MDCCLXXIX. Per la società tipografica. in 4to 286 p p.

(Pescia, Bib. Capitolare). L'opera è divisa in XXVII capitoli.

257. **Gio. Gastone I.** Per grazia di Dio Gran Duca di Toscana, ecc. Avendo noi riguardato sempre con ispeziale (sic) affetto la nostra fedelissima Città di Pescia, e per renderla non inferiore all'altre antiche e nobili Città della Toscana, procuratole dalla Santa Sede la Dignità Episcopale; e di poi con Nostro Motuproprio del dì 25 di Luglio 1732..... In fol. 4 p p. **(S.)**

Senza note tipografiche.

258. **Nucci** (Bartolommeo) Il figlio prodigo. Oratorio a 4 voci. Dedicato all'Ill.ma Città di Pescia. Da cantarsi nella Chiesa della SS. Nunziata di detta Città. Musica dell'Ill.mo Sig. Cav. Bartolommeo Nucci di Pescia. In Firenze, Anton Maria Albiz-

zini senza anno, ma secolo XVIII. In 4to 16 p p.

Nel principio del Secolo XVII fu costruita in Pescia una chiesina sotto il titolo della SS. Annunziata, ove attualmente trovasi la chiesa Rettoria di questo nome. Antonio Pagni con Paolo Ricordati vi istituirono una congregazione ecclesiastica per istruire i fedeli nella dottrina cristiana. Detta chiesa subì dei restauri nel 1665 e nel Secolo XVIII una trasformazione nell'architettura (S.)

259. **Opera** su l'antica potenza, e su l'impotenza presente dei Diavoli. Pescia. Per Pietro Luigi Bartolini 1794 Vol. 2 in 4to.

260. **Orlandi** (Girolamo) Orazione Funebre per la morte dell' August. Imp. Francesco I. Gran Duca di Toscana recitata nella Cattedrale di Pescia il dì 8 Febbraio 1766. In Lucca per Gius. Rocchi in 4to.

Sta a pag. 159 della Part. II della Raccolta di simili Orazioni per il medesimo recitate in Toscana, e stampate in Livorno nel 1766 in 4to.

261. **Pistoi** (Suor Teresa) del Monastero della Visitazione di Pescia. Lettera e ristretto della vita e virtù di alcune sorelle, morte nel detto Monastero. Lucca. Tipografia Benedini Guidotti 1863. 8.°

262. **Polastri** (Giulio) A' Signori Accademici Oculati. S'allude all'impresa, caccia d'uccelli, al Serenissimo Prencipe Cardinale di Toscana promotore, et al Padre Boldoni Fondatore della nuova Accademia in

Pescia. Madrigale. In Pistoia, per Pier'Antonio Fortunati, s. a. [sec. XVIII ?], in 8.° un fol. (S.)

263. **Pucci** (Bartolommeo) Decreta Synodi | Diæcesanæ Pisciensis celebratae | in Cathedrali Ecclesia | S. Mariae Maioris | Die XXV: et XXVI: Mensis Maij | MDCCXXXII. | Per illustrissimum, et reverendissimum Dominum | D. Bartholomaeum | Pucci | patritium politianum primum Episcopum Pisciensem. Pistorij. Ex Typographia Ioannis Baptistae Franchi, et Alberti Olivi MDCCXXXIV. 4to 294 p p.

Bartolommeo Pucci di Montepulciano fu il primo vescovo di Pescia. Essendo allora il clero pesciatino in gravi discordie, egli tentò con questo Sinodo di riporvi la pace, ma non vi riuscì tanto che, dice l'Ansaldi, dopo *8 anni di tribolazioni sofferte per le incessanti pretese del suo clero, piamente rese l'anima a Dio il 26 Febbraio 1737.* (S.)

Teatro.

264. **Giocatore** (Il) intermezzi rappresentati in Pescia nell'autunno dell' 1728 nel Teatro delli Accademici Affilati, aperto sotto la Real Protezione della Sereniss. Gran Principessa Violante Beatrice di Toscana. Lucca MDCCXXVIII. Per Domenico Ciuffetti. 8° 16 p p.

Sconosciuto All'Allacci. Drammaturgia accresciuta e continuata fino all'anno 1755. Venezia Pasquali 1755. — Rarissimo. (S.)

265. **Scultore** (Lo) intermezzi per musica da rappresentarsi nel Teatro dei nobili S. S. Accademici Cheti di Pescia. In questo presente Carnevale dell'anno 1768. Lucca 1768 Giuseppe Rocchi 8° 28 pp. - Rarissimo. **(S.)**

266. **Tedesca** (La finta) intermezzo per musica da rappresentarsi in Pescia nel Teatro dei Nobili, dalla signora Giovanna Poli, e dall'eccell.mo sig. Dottor G. F. Grossi nel Carnevale 1748. Lucca 1748 8° 16 pp.

Sconosciuto all'Allacci. Drammaturgia accresciuta e continuata fino all'anno 1755. Venezia. Pasquali 1755. — Raro. **(S.)**

267. **Uccellatrice** (L) intermezzo a due voci da rappresentarsi nel teatro dei Signori Affilati nella Città di Pescia nel Carnevale dell'anno 1772. Dedicato alle dame e nobili signori. In Lucca 1772. Per Filippo Maria Benedini 8° 21 pp.

Precede una lettera dedicatoria alle Dame e nobili signori, di Gaspero e Giovanna Mattaliani Ballerini. **(S.)**

Per sacri oratori.

268. **Galeotti** (Gio. Batista) Frutti dell'evangelica verità sparsi dalla voce apostolica del Molto R. P. Antonio Tommasini, della compagnia di Giesù. Sacro, eloquentissimo oratore nella Chiesa Prioria di S. Stefano della Città di Pescia l'anno MDCC e Coronati con Fiori poetici dal Dottor Gio. Ba-

tista Galeotti, Accademico Cheto e consacrati al merito dell'illustrissimo, e Reverendissimo Monsignore Benedetto Falconcini Proposto di detta Città, e sua Diocesi. In Pisa MDCC. Nella Stamperia di Francesco Bindi 4to 27 p p. (S.)

La più antica memoria della Chiesa dei SS. Stefano e Niccolao dl Pescia è del 1068. Nel catalogo delle chiese ed altri luoghi pii della Diocesi Lucchese nel 1260 si trova. Eccl. S. Stephani de Piscia, lib. 310. Ad istanza di Baldassarre da Pescia, il Papa Leone X con bolla del 1519 inalzò al grado di Priore ii Rettore di questa Chiesa. Francesco Buonagrazia, notaro, ultimo della famiglia lasciò il suo al Capitolo dei SS. Stefano e Niccolao.

269. **Tanucci** (Curzio) Eco poetica, che ridice compendiate in versi le sacre orazioni, dette in Pescia nel corso quadragesimale l'anno MDCCIX dal M. Reverendo Padre F. Pietro Maria da Napoli Predicator Cappuccino, dedicata all'illustrissimo e reverendissimo Monsig. Paolantonio Pesenti, Preposto di Pescia. Da Curzio Tanucci, accademico infecondo. Lucca per Dom. Ciuffetti 4to 36 p p. (S.)

270. **Applausi** poetici al merito impareggiabile del Molto Reverendo Padre Fra Bernardo da Parma Cappuccino. Sacro, et eloquentissimo oratore nella Chiesa Prioria di S. Stefano della Citta di Pescia. l'anno 1703. E consacrati all'illustrissimo Signor Conte Cesare Malatesti Vicario per S. A. R. di detta Città. In Lucca per i Marescandoli MDCCIII 4to 16 p p.

Giovan. Batista Galeotti lettera dedic. e sonetti. (S.)

271. **Applausi** poetici al merito singolare del signor

dottore Niccolò Salvemini, di Castiglione Fiorentino. Zelantissimo Predicatore della Cattedrale di Pescia la Quaresima dell'anno 1763. Offerti in segno di vero ossequio al nobil genio dell'illustre signore Francesco Feroni Marchese di Bellavista, e Cavaliere del sacro militare ordine di Santo Stefano P. e M. In Lucca MDCCLXIII Filippo Maria Benedini 4to 14 p p.

A. Tonini lettera dedicatoria. - P. M. son. - A. Tonini id. - Innocenzo Ansaldi id. - M. Chiti id. - P. M. id. - T. Bolinetici id. (S.)

272. **Applausi** poetici al merito impareggiabile del Molto Reverendo Padre Fra Benedetto da Firenze Cappuccino. Sacro, et eloquentissimo oratore. Nella Chiesa Prioria di S. Stefano della Città di Pescia l'anno 1706. E consacrati all'illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Lorenzo *M*ancini Proposto di detta Città, e sua Diocesi. In Lucca MDCCVI. Per i Marescandoli 4to 16 p p,

G. Batista Galeotti, lettera dedicatoria e sonetti. (S.)

273. **Componimento** sacro. La esaltazione della Santissima Croce celebrata dal P. Serafino da Lendinara. Predicatore Cappuccino della Provincia di Venezia. In occasione che se n'esponeva una Reliquia della medesima Croce nella Cettedrale della Città di Pescia li 14 Settembre 1732. In Lucca 1732. Ciuffetti 4to 21 p p. (S.)

Feste, nozze, vestizioni monastiche ecc.

274. **Messeri** (Antonio) A Giesù Crocifisso, voti umili della scuola del Seminario della Citta di Pescia.

Appesi al Tempio della cristiana pietà di Ferdinando Terzo Gran Principe di Toscana. [Versi] In Lucca MDCCVIII Per Pellegrino Frediani 4to 16 p p. (S.)

275. **Componimenti** poetici in occasione delle solenni esequie della S. M. C. di Francesco Primo Imperatore, Gran-Duca di Toscana etc. celebrate nella Cattedrale di Pescia a 8 Febbraio MDCCLXVI. In Lucca MDCCLXVI. Per Giovanni Ricomini 4to 25 p p. (S.)

G. F. Grossi son. V. Cinelli id. F. Ansaldi id. F. M. Chiti, id. A. Vita, id. S. Eerretti id. B. Sturlini id. V. Sacconi id. C. Del Rosso, Epigramma.

276. **Cheli** (Francesco) La gratitudine in trionfo. Ovvero distinta relazione della miracolosa immagine di Gesù Crocifisso nella Chiesa delle MM. RR. Monache di S. Maria Nuova della Citta di Pescia. In occasione della solenne Traslazione fatta il dì 12 Maggio 1720. Già data in luce dall'Arcidiacono Francesco Cheli ed era novellamente impressa per opera di devota persona. Ed accresciuta con un esatto ragguaglio di cio, che di Pio, e maraviglioso è successivamente accaduto fino al corrente anno 1767. In Livorno MDCCLXVII. Per Marco Coltellini 4to 14 p p. (S.)

277. **Canavese** (Domenico) La liberazione del cieco nato, Oratorio a quattro voci da cantarsi nella Chiesa Prioria de' Santi Stefano e Niccolò di Pescia. In occasione di solennizzarsi pomposamente la festa del Patriarca San Giobbe, da i condut-

tori degli edifici da Seta. Dedicato al merito incomparabile dell'illustrissimo Signore Cesare Niccolò Gori, dignissimo Vicario di Pescia. In Lucca MDCCXXI Per Salvatore, e Gio: Domenico Marescandoli 4to 21 p p. (**S.**)

278. **Scarfantoni** (Giovanni Iacopo) Dissertatio domini Ioannis Iacobi Scarfantoni equitis D. Stephani, Praepositi Cathedralis pistoriensis, ac Vicarii generalis in Piscien. Quartae Canonicae pro Illustrissimo etc. Reverendissimo Domino D. Donato Archangeli Episcopo Pisciensi cum RR. Monialibus S. Annae de Monte Carolo. Lucae MDCCXLVI Philippi Mariae Benedini. 4to 35 p p. (**S.**)

279. [**Versi**] Al santissimo Crocifisso, portato solennemente in un'Immagine nella Città di Pescia in tempo di notte. Un peccatore piangente. Oda dedicata all'illustrissimo Sig. Canonico Lorenzo Cecchi. In Lucca, MDCCII. Per Leonardo Venturini, e Niccolao Memacci. 4to 8 p p. (**S.**)

280. [**Versi**] La religione trionfante per la solenne sacrazione fatta nel venerabile Monastero del Borgo l'anno 1725 rinnovando in essa la sua Professione la molto Reverenda Madre D. Maria Cecilia di Gesù Cozzini di Livorno. Ode consacrata all'altezza Reale della Serenissima Violante - Beatrice di Baviera Gran Principessa di Toscana, Governatrice della Città, e stato di Siena. In Livorno M.D.CC.XXV nella Stamperia di Francesco Maria Mori 4to 18 p p. (**S.**)

281. **Il risarcimento** di danni patiti sul Calvario da Cristo nell'onore, e dal Giorno nella Luce. Fatto in Pescia nella solenne processiane del Santissimo Crocifisso la sera del giovedì santo. Dedicato all'illustrissimo Signor Barone Raffaello Torrigiani Cameriere segreto del Serenissimo Principe Ferdinando di Toscana. In Lucca MDCCII. Per Leonardo Venturini e Niccolao Mencacci 4to 19 p p. (**S.**)

Antonio Orsucci lett. dedicatoria.

282. **Componimenti** poetici nel vestir l'abito Religioso nell'illustre Monastero di S. Domenico di Pescia la signora Anna Maria Ottonelli di Livorno che assume li nomi di Suor Anna Maria Teresa di Gesù il dì 23 d'Ottobre 1735, dedicati all'illustrissimo e reverendissimo Monsignore Bartolommeo Pucci, Vescovo di detta Città. In Lucca MDCCXXXV. Per Domenico Cappuri 4to 14 p p.

Diversi sonetti anonimi. (**S.**)

283. **Applausi** poetici alla saggia e generosa risoluzione dell'illustrissima Signora Maria Maddalena Mei, nel vestir l'Abito Religioso nell'esemplarissimo Monastero di S. Maria Nuova dell'ordine di S. Benedetto, nella Città di Pescia l'anno MDCCXL col prendere i nomi di donna Maria Crocifissa Teresa Serafina del sacro Cuore di Gesu, dedicati all'illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Donato Maria Arcangeli, patrizio aretino e vescovo di detta Città. In Faenza per Gianpaolo Benedetti Stampatore delle insigni Acca-

demie dell'ill.mi Sigg. Remoti e Filoponi. 4to 20 pp. (S.)

Lettera dedicatoria *dei Componitori delle presenti rime.* F. Graziani, A. Battaglia, R. Cabbi, L. Papini, T. Graziani, G. Piacenti, C. Malpeli, C. Berardi, M. Berardi, sonetti.

284. **Applausi** poetici per l'illustrissima signora Elisabetta Flori di Pescia. In occasione di vestir l'abito religioso nel Venerabil Monastero di San Domenico della medesima Città, coi nomi di Suor Clotilde Crocifissa Aurora, dedicati al merito sublime dell'illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Donato Arcangioli, Vescovo degnissimo di detta Città. In Lucca, MDCCXLVI. Per Francesco Marescandoli a Pozzotorelli 4to 12 pp. (S.)

Carlantonio della Cima, son. G. Maria dal Portico id. Anonimo. Canzonetta anacreontica. N. N. son.

285. **Sozzifanti** (Don Ippolito) Corona poetica in laude delle MM. RR. Madri Donna Alessandra Eletta Cecchi, Donna Maria Geltrude Mei, Donna Maddalena Eletta Campioni, Donna Anna Francesca Giuseppa Landucci, Donna Elisabetta Anna Forti, Donna Benedetta Angela Vanni, Donna Margherita Eletta Forti, Donna Maria Arcangela Cecchi, che fanno la sacra Vela nell'insigne Monastero di S. Michele di Pescia. Consacrata all'impareggiabile merito e somma pietà dell'illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Donato Arcangioli Vescovo degnissimo di detta Città. In Lucca MDCCXLIV 4to 19 pp. Per Domenico Ciuffetti e Filippo Maria Benedini. (S.)

Dal Puccinelli, memorie di Pescia: s. Michele è la terza Chiesa Parrocchiale, ed è Convento di Monache Benedettine. È tradizione antica che sia stato fondato da una Regina, o dalla Contessa Maltilde; la più antica memoria che si conservi appresso dette Religiose è un contratto di compra di beni fatta dall'Abbadessa l'anno 1173, ed uno (presso di me) del 1187. Qui si conservano le Sacre Spoglie di S. Fortunata Vergine e Martire.

286. [**Versi**] Prendendo il sacro abito e il nome di suor Maria Eletta Barbara Benedetta. Nell'esemplarissimo Munistero delle Salesiane di Massa, nella Valdinievole, l'illustrissima signora Giovanna Marchesini. In Lucca per il Cappuri 1747 8.° 16 p p.

Pier Giovanni Balestrieri son. - P. Rossi son. - G. Maria Bolzoni id. - G. Manfredi id. - Marchese L. Lecce id. - A. Volpi id. - P. Zurlini id. - C. Zurlini id. - F. Polio id. - Conte Senator G. Folani id. - G. Balzani id. - Visconti id. - F. Cini id. - Barbara Campana id. (**S.**)

287. [**Versi**] Ricevendo il sacro velo per mano dell'illustrissimo e reverendissimo Monsignore Donato Arcangeli Vescovo di Pescia, nove religiose del nobilissimo Monastero di S. Maria a Ripa nella illustre terra di Montecatini. Rime dedicate al medesimo illustrissimo, e reverendissimo Monsignore. In Lucca MDCCLIII nella stamperia di Filippo Maria Benedini 4to 30 p p. (**S.**)

Nel verso della prima carta, nomi delle nove Religiose Sacrande - Antonio Maria Barsi, lettera dedicatoria - Balzi son. - Mileto, id - Conte Luciani id - Marchetti id - Odisio Licorio id.

288. **Pentolini** (Francesco), Accademico Catenato. Nel prendere il sacro Velo nel Monasterio di S. Maria Nuova sotto l'ordine di S. Benedetto nella Città di Pescia, le Molto Reverende Madri D. Rosa Colomba Barli, D. Mar. Cher. Croc. Broccardi, D.

Margher. Angela Bertini, D. Mar. Aur. Costanti Cardini, D. Francesca Teresa Vanni, D. Maria Rosa Cheli, D. Anna Maria Geltrude di Gesù Conti, D. Anna Teresa Cheli. Elegia dedicata all'alto merito degl'illustrissimi signori Gonfaloniere, Priori, e rappresentanti la Città di Pescia, protettori del loro Monastero. [Versi] In Lucca MDCCXXXIX. Per Francesco Marescandoli a Pozzotorelli. 4to 12 p p. (S.)

289. **Applausi** poetici dedicati all'eminentissimo e reverendissimo Principe, e Cardinale Lodovico Belluga Moncada. Protettore dei Regni di Spagna presso la Santa Sede. Nell'atto di alzare al Sacro Fonte, nella Cattedrale di Pescia, il figlio all'illustrissimo Sig. Cavaliere Antonio Flori nobil patrizio di detta Città. Col nome di Sebastiano Ranieri Vincenzo Francesco Lodovico. E per detto dall'illustrissimo e reverendissimo Monsignor Bartolommeo Pucci Vescovo di Pescia. In Firenze MDCCXXXIV. Nella Stamperia di S. A. R. Per I. Tartini, e Franchi 4to 16 p p. (S.)

290. **Orsucci** (Baldassare) Le lacrime di Pescia nella morte dell'illustrissimo Signor Cavaliere Giovanni Gori, patrizio fiorentino. Per S. A. R. dignissimo Vicario di detta Città. [Versi] In Lucca 1720. Salvadore, e Gian. Dom. Maresc. 4to 26 p p. (S.)

291. **Officia** Propria sanctorum recentiora. Quae ad hanc usque diem prodierunt. Accedunt officia propria recitanda in Dioecesi Pisciensi. Pisciae

MDCCLXXVIII. Typis Ioannis Thomae Masi e Soc. 8° 312 p p. (S.)

292. [**Versi**] All'Altezza Reale del Serenissimo Giovan Gastone gran principe di Toscana, che interviene alla solenne processione del SS. Crocifisso, fatta in Pescia nel 1714, nella notte del giovedì Santo. Lucca Tip. Ciuffetti 1714.

Nel 1602, la sera del giovedì santo, per la prima volta ebbe luogo questa processione, coll'illuminazione della città; gli anni dopo vennero illuminati anche i colli. Dal 1790 in poi la processione venne fatta di giorno in occasione delle feste del Maggio. (S.)

293. **Bertagni** (F. Iacopo) Nell'essere eletto sotto il Pontificato di Clemente XI Proposto della Città di Pescia, sua patria, l'illus. e rev. Paolo Antonio Pesenti. [Versi] Pistoia Tip. Gatti. (S.)

294. **Raccolta** di varie scritture, nelle quali si dimostra gl'aggravi sofferti nella persona e nell'onore, dal Priore Francesco Cheli e Ab. Pietro Simi di Pescia. In Roma e Massa Ducale 1753 4to 14 p. p. (S.)

Nel 1748 il Vescovo Arcangeli vedendo che il Capitolo della Chiesa dei SS. Stefano e Niccolao non rendeva annualmente conto della annuale amministrazione, decretò, che a seconda del Concilio Tridentino, ogni anno portassero i loro libri alla Cancelleria Episcopale. Il Camarlingo Priore Cheli si rifiutò, allegando l'indipendenza dell'amministrazione e la consuetudine in contrario.

Opere Diverse.

295. [**Barsanti**] (Padre Vincenzo) Della storia del Padre Girolamo Savonarola. Libri quattro. Livorno, Stamp. Giorgi MDCCLXXXII 4to 345 p. p.

(Lucca Bib. Gov.)

Il Barsanti nacque nel Sec. XVIII nel castello d'Uzzano. Precede una lettera dedicatoria a Pietro Leopoldo Il nome dell'autore dell'op. non appare nè in fine di questa lettera nè sul frontespizio e neppure nella prefazione al lettore che comincia: *l'autore a chi legge.*

296. **Bicchierai** (Alessandro) Dei Bagni di Montecatini. Trattato. Firenze, Cambiagi MDCCLXXXVIII in fol. 347 p p. (S.)

Quest'opera contiene diverse tavole, fa seguito alla Raccolta dei disegni delle fabbriche Regie de' Bagni di Montecatini in Valdinievole. Firenze MDCCLXXXVII in fol.

297. **Mercier** — Natalia. Commedia in quattr'atti in prosa. Pescia. Per Pietro Luigi Bartolini 1793 4to 66 p p.

298. **Magnacavallo** (Conte Francesco Ottavio) La Rossana. Tragedia. Pescia. Per Pietro Luigi Bartolini 1793 4to 68 p p.

299. **Racine** — Ifigenia. Tragedia. Pescia. Per Pietro Luigi Bartolini 1793 4to 88 p p.

300. **Salutati** (Coluccio) Lini Colucci | Pierii Salutati | Cancellarii florentini | Epistolae | Pars prima. Florentiae MDCCXLI. Ex Typographia Petri Cajetani Viviani in 4to 256 p p.

Lino Coluccio Salutati (1330-1406) nacque d'antica famiglia nel castello di Stignano; studiò e poi insegnò giovanissimo a Bologna donde lo trassero due Papi (Urbano V e Gregorio XI) per farlo loro segretario. Fu anche Cancelliere del Comune di Perugia e finalmente Segretario della Repubblica fiorentina; il quale ufficio tenne dal 1375 alla morte, e con tale senno e autorità che Gian Galeazzo Signore di Milano e nemico di Firenze, seleva dire fargli più paura la penna di Coluccio che mille cavalieri floren-

tini! Nel 1380 desiderò ed ottenne la cittadinanza di Pescia dove si ammogliò ed ebbe case e poderi. Fu dottissimo negli studi dell'antichità nonchè in quelli della legge; delle sue molte opere latine, fu pubblicata in Venezia, nel 1742 la maggiore: *De nobilitate legum et medicinae.* Le altre rimangono ancora, in parte, inedite nelle biblioteche di Firenze insieme a molte lettere. Coltivò sebbene con minor fortuna anche la poesia italiana. (S.)

301. **Salutati** (Coluccio) Lini Coluci Pieri Salutati Epistolae ex cod. mss. nunc primum in Lucem Editae A Iosepho Rigaccio bibliopola florentino. Par secunda. Florentiae MDCCXXXXII Ex Tip. Bruscagli 4to 224 pp.
(Firenze Bib. Nazionale).

302. **Salutati** (Lino Coluccio) Lini Colucii Salutati Epistolae ex cod. mss. nunc primum in lucem editae a Iosepho Rigaccio bibliopola florentino celeberrimo et scholiis inlustratae. Florentiae, ex typ. Io. Bapt. Bruscagli et soc. 1741-42, 8.° voll. 2.
Una erudita nota di Cesare Lucchesini, sui fogli di guardia dell'esemplare da me esaminato, indica i diversi luoghi ove si conservano altre lettere del Salutati, e reca inoltre notizie inedite sulla vita e sulla famiglia del Salutati medesimo. (Lucca Bib. Gov.)

303. **Targioni-Tozzetti** (Giovanni) Ragionamento sopra le cause e sopra i rimedî dell'insalubrità dell'aria della Valdinievole. Firenze, nella stamperia imperiale, 1761, in 4to voll. 2.
(Lucca Bib. Gov.)

SECOLO XIX.

304. **Ansaldi** (Innocenzio) Il pittore originale, poemetto didascalico del pittore e poeta Innocenzio Ansaldi di Pescia. Pubblicato per la prima volta dal Can. Domenico Moreni. Si aggiungono le memorie riguardanti la di Lui vita e le di Lui opere. Firenze 1816 Francesco Daddi 4to 88 p p.

L'Ansaldi, pittore e letterato, cessò di vivere il 16 Febbraio 1816 nell'età di 82 anni. Lavorò in molte chiese e gallerie della Toscana. Si noti il giudizio del Moreni: «campeggia un delicato gusto, o quel che più interessa, armonia di tinte, profondità di sapere e precisa nozione di anatomia, appresa ne' prodigiosi dipinti di Michelangiolo; caratteristiche tutte che inducono chicchessia a qualificarle, saremmo per dire, modelli di perfezione». (S.)

305. [**Anzilotti**] Storia della Val-di-nievole. Dall'origine di Pescia fino all'anno 1818. Pistoia. Tip. Cino. 1846. 4to 480 p p.

Questa storia è divisa in sei libri, suddivisi, alla loro volta, ciascuno in otto capitoli. Il 1.° libro va dall'origine di Pescia al 1115; il 2.° dall'incominciare delle Repubbliche italiane alla totale distruzione della nostra città, nel 1281; il 3.° dal principio delle fazioni Bianca e Nera alla morte di Galeazzo Visconti, ossia dal 1281 al 1328; il 4.° della lega delle Castella di Valdinievole all'assalto dato a Pescia da Paolo Guinigi, ossia fino al 1430; il 5.° dalle calamità che affliggevano l'Italia fino alla dominazione di Alessandro de' Medici, ossia dal 1430 al 1535; il sesto

ed ultimo, dalla morte di Alessandro alla carestia del 1816. (S.)

306. **Bacci** (Giovanni) Monsummano e la Madonna della Fonte nuova. Memoria storica. Prato, Tip. R. Guasti, 1878, 16.° pag. VIII, 237 + 2. n. n. (S.)

Contiene memorie storiche, topografiche, geologiche, artistiche, amministrative del paese e terra di Monsummano, con cenni su Giuseppe Giusti, sullo stabilimento termo-minerale e con aggiunta di documenti a corredo del testo.

307. **Baldasseroni** (Avv. Pompeo) Elogio di Iacopo Ammannati da Pescia, detto il Cardinal di Pavia, nato il 1421 e morto nel 1479.

Si trova nel T. II pag. 45 degli Uomini Illustri Toscani, ediz. di Lucca.

Pompeo Baldasseroni nobile pesciatino e patrizio livornese, fu versatissimo nelle lettere e nella Giurisprudenza. Scrisse un trattato sul cambio e diverse biografie d'uomini illustri, che si trovano nell'opera. *Degli uomini illustri Toscani, ediz. di Lucca.*

La famiglia Ammannati fu delle più antiche di Pescia; in un contratto del 1296 (presso di me) si legge fra i testimoni, Lamberto Ammannati da Pescia. Nel giornale della Comunità del 1369 si vede che un Iacopo Ammannati prestò denari alla Comunità. L'Ughelli nell'*Italia sacra,* dice che il Cardinale Iacopo Ammannati fece i suoi primi studi in Pescia. Negli statuti di Pescia del 1461 si legge la copia di una lettera della Comunità all'Ammannati per rallegrarsi della nomina di lui a Cardinale. Pubblicò le *Vite dei Pontefici*; il *Viaggio della legazione del Cardinale Capranica* e un libro di versi. Molto si distinse nelle continuazione dei Commentari di Pio II (1464-1469). Da questa famiglia Ammannati uscì donna Giulia madre del grande Galileo.

308. **Baronti** (G) Giovanni da S. Giovanni e

gli affreschi della Chiesa di Monsummano. Pescia. Tip. Bossi 1885 in 8° 79 p p.

Precede una lettera dedicatoria a F. Martini.

Delle quindici lunette del portico della Chiesa di Monsummano, quattordici sono del Mannozzi (Giovanni da San Giovanni) ed una, sulla porta principale, del Salimbeni. Il Mannozzi le dipinse per commissione di Cosimo Bargellini, il di cui stemma si vede nella prima lunetta. Nel 1884-85 questi affreschi furono restaurati dal Prof. Gaetano Bianchi di Firenze. (S.)

309. **Boari** (Prof. Achille) Resoconto direttivo-sanitario dell'Ospedale civile di S. Andrea, in Massa Marittima. Pescia Tip. Cipriani 1899 in fol. 45 p p.

Il Boari attualmente Soprintendente nel R. Ospedale dei SS. Cosimo e Damiano in Pescia, pubblicò: Casi di chirurgia. Ferrara 1896 Tip. Taddei. La chirurgia dell'uretere, studio sperimentale e clinico. Roma, Società Editrice Dante Alighieri 1900 in fol. 460 p p. ed altre 36 pubblicazioni sopra argomenti varii della chirurgia operativa, nella quale il Boari è favorevolmente noto, anche all'estero, specialmente per i lavori sulla chirurgia dell'uretere e sui mezzi meccanici di anastomosi viscerali. Per l'interesse bibliografico noto che l'elenco dettagliato delle pubblicazioni di questo autore si trova nell'opera sopra citata, Chirurgia dell'uretere.

310. **Boccacci** (Orazio) Gilda o i guelfi e ghibellini di Pescia. Romanzo storico del Secolo XV. Lucca. Tipografia dei figli di Giacomo Rocchi 1835. 8 Vol. in 8.°

L'opera è divisa in due volumi, con note e qualche incisione. È preceduta da alcune parole al lettore. (S.)

311. Fedi (**Sac. Luigi**) Nei solenni funerali di Mons. Cav. Giovanni Benini Vescovo di Pescia. Elogio ed iscrizioni. Pescia Tip. Cipriani 1896. 4to 17 p p.

312. [**Forti**] Celebrandosi nella Cattedrale di Pescia nel giorno XIX aprile MDCCCLIV i solenni funerali di Monsignor Pietro Forti Vescovo di Pescia. [Versi] Pescia Tip. Natali fol. max. (**S.**)

Il Vescovo Forti nel 1847 fece trasportare nella Cappella particolare del Palazzo Vescovile un prezioso bassorilievo di Luca della Robbia che anticamente si trovava nella Chiesa di S. Biagio presso l'Ospizio dei Cavalieri detti del T, nella Piazza attualmente Vittorio Emanuele. Si legge la seguente iscrizione dettata da Giuseppe Giusti. [Di preziosi frantumi | che per incuria di ciechi nell'arte | giacquero negletti molti anni | Questo egregio lavoro | di | Luca della Robbia | restituirono al debito onore | Le largizioni di Pietro Forti | Vescovo disignato di di Pescia | e le cure di Domenico Martini | Economo alla sede vacante | 3 aprile 1847]. Questo basso rilievo consta di sei figure contornate dal solito fregio di fiori e frutta.

Questo Forti fu della stessa famiglia che diede, poi, quel Francesco, vanto di Pescia e onore d'Italia tutta. Come è noto, Francesco Forti fu giureconsulto e pensatore poderosissimo e le sue opere a stampa, che non morranno, vengono tuttora lette, consultate, studiate.

313. **Genovesi** (Antonio) Della Diceosina o sia della filosofia del giusto e dell'onesto. Pescia. Enrico Monni 1849. in 8.° Vol. 2.

Quest'opera si vendeva L. 6. Il tipografo editore Monni rilasciava L. 3 a favore del Comitato di soccorso per Venezia. (**S.**)

314. **Giubileo** Sacerdotale del Can. Decano Mons. Giovanni Pellicci. [Versi] Pescia Tip. Cipriani 1895. 4to. (**S.**)

315. **Giuntoli** (Dott. Giocondo) [Lettera al Cav. Francesco Scoti] Pescia Tip. Vannini in 8.° 8 p p. (**S.**)

316. **Giusti** (Orazio) Norme principali per l'allevamento dei bachi da seta. Pescia Tip. Cipriani 1891. 8.° 36 p p. (S.)

Orazio Giusti diresse il giornale agricolo senese « La Campagna ».

317. **Giusti** (Prof. Tito) Il Re a Pisa. Canto in quattro parti. Pisa Tip. Galileiana 1893 in 4to 42 p p. (S.)

Serve d'introduzione un discorso di Cesare Stiavelli. Nacque il Giusti in Pescia nel 1826. Dottore in Legge si laureò in Filologia e in Filosofia. Venne assegnato alle cattedre di storia, cronologia e geografia nel Liceo di Pisa, alle quali ambivano uomini illustri. Alle sue splendide lezioni di frequente assistevano professori dell'università. Ebbe l'amicizia del Rosini e del Montanelli. Secondo lo Stiavelli, *nell'amore e nella stima verso il Giusti andò sopratutti il poeta omonimo.* Morì in Pescia nel 1860 e fu sepolto nell'antico Sacrario dei SS. Quirico e Giulietta nei pressi della Città.

318. **Livi** (Dott. Leone) Memorie e notizie istoriche della terra di Montecatini in Valdinievole. Firenze Tip. Piatti 1811 in 4to di 155 p p.

Precede una lettera dedicatoria a Pietro Cerchi *Maire* della comunità di Montecatini. Segue la prefazione. Il volume è diviso in XIV capitoli, il XIII contiene cenni biografici delle antiche famiglie di Montecatini. Queste memorie e notizie del suo paese nativo sono dettate con molta disinvoltura. (S.)

319. **Marchi** (Marco) Ragguaglio con le nuove misure metriche delle vecchie e antiche misure. Pescia Tip. Vannini 1864 in 4to 43 p p.

320. **Mariani** (Dottor Ugo) L'igiene pubblica

e privata in tempi colerici. Pescia Tip. Bossi 1884 8.° 52 p p. (S.)

321. **Marzi** Demetrio. Notizie storiche di Monsummano e Montevettolini dai documenti dell'Archivio Comunale nuovamente ordinati per cura di Demetrio Marzi. Firenze, Tip. M. Cellini, 1894, 8° pag. 80. (S.)

L'op. ha una speciale importanza perchè reca in diligente e sapientissimo ordine tutti i documenti relativi alla storia delle due terre, documenti preceduti da una pratica classificazione che è guida utilissima per il pronto esame dei documenti medesimi. La pubblicazione è inoltre corredato di una *lista dei Podestà* delle due terre dal 1384 al 1417 e di un copioso *indice dei nomi e delle materie,* anch'esso utilissimo per l'esame sicuro dei documenti.

322. **Morici** (Medardo) Un amico di Coluccio Salutati. Estratto dalla Biblioteca delle scuole italiane. Bergamo Istituto d'arti grafiche 1900 in 8° (S.)

323. **Montini** (Vincenzo) Elogio funebre del rev.mo canonico Don Pasquale Dottori di Montepulciano. Pescia, Tip. Cipriani 1895 8° 16 p p.

324. **Montini** (Vincenzo) Un fiore di paradiso, ossia Fra Marino da Castiglion Fiorentino, morto in fama di virtù. Pescia, tip. Cipriani 1889 in 24° pag. 58.

325. Morandi (Dott. Paolo) Un brano di storia

sull'origine della carta. Lucca Tip. Giusti 1870.

Lettura fatta agli operai di Pescia. (S.)

326. **Morte** (In) del Cav. Dott. David Bartolozzi. Pescia, Tip. Cipriani 1888 4to 48 pp.

Contiene: cenno necrologico e parole dei Sigg. F. Sainati, O. Lenzi, G. Piacentini, F. Scarlini. (S.)

327. **Omaggio** a Gesù Cristo. La Risurrezione di Cristo, oratorio del Maestro Perosi, da eseguirsi in Pescia durante i pellegrinaggi. Pescia Tip. Cipriani 1899 fol. max. 4 pp. (S.)

328. **Pacini** (Giovanni) Le mie memorie artistiche. Pescia Tip. Vannini 1865 in 8.° (S.)

Nel 1875 a cura del Cav. Avv. Ferdinando Magnani furono ristampate, coi tipi dei successori Le Monnier e con ritratto. Nacque Giovanni Pacini in Catania nel 1786 ma di famiglia toscana e passò gli ultimi anni nella nostra città dove aveva sposata in terze nozze la Sig. Marianna Scoti. Compositore infaticabile ed inesauribile oltre a moltissima musica sacra e per camera, scrisse circa 100 opere fra grandi e minori: le due più celebri rimasero *Saffo* e l'*Ultimo giorno di Pompei*, date per la prima volta al S. Carlo di Napoli, questa nel 1825 e quella nel 1840. Morì a Pescia nel Dicembre 1867 e fu sepolto nella Chiesa del Monte ove si legge questa iscrizione dettata dal prof. Ciro Goiorani.

A perpetua memoria | che in questa Chiesa | il 3 Settembre 1865 | Giovanni Pacini | principe in quell'arte divina | che è lingua dell'infinito | traduceva | in note di celeste armonia | la mistica grandezza del rito incruento | commemorante | il sacrificio del golgota | il popolo riconoscente | del Monte a Pescia | poneva.

Nel 1876 si formò in Pescia un Comitato presieduto dall'Avv. Giuseppe Simoni il quale con offerte cittadine fece scolpire dal Prof. Guidi pesciatino, un busto in marmo

che si trova, entrando nella prima cappella a destra del nostro Duomo.

Nel 1896 fu festeggiato a Pescia il centenario della nascita del Maestro Pacini e sopra la porta della Villa in cui si spense fu messa una iscrizione dettata dal Prof. Carlo Palamidessi.

I Catanesi richiesero nel 1871 le ossa del loro grande concittadino, ma alla vedova ai figli non bastò il cuore di veder partire per così lontano paese le reliquie care e lacrimate.

329. — Discorso nel secondo pubblico esperimento degli alunni dell'Istituto musicale di Lucca. Pescia, Tip. Vannini 1867.

330. — Discorso ai colleghi, sul concorso all'ufficio di Direttore nel Conservatorio di Palermo. Pescia, Tip. Vannini 1862.

331. **Peroni** (Giovanni) Tableau synoptique de la littérature française. Pescia, Tip. Cipriani 1898 4to 96 p p.

332. **Pesce** (Il) (strenna di Valdiniavole) Pescia Tip. Nucci - Annate 1892 - 93 - 94 - 95 - 96. **(S.)**

333. **Petrarca** (Francesco) Fioretti de' rimedi contro fortuna volgarizzati per D. Gio. Dassaminiato ed una epistola di *Coluccio Salutati* al medesimo D. Giovanni tradotta di latino da Niccolò Castellani. Testi del buon secolo. Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1867, 16° pag. 278.

(Firenze Bib. Naz.)

È la dispensa LXXX della Scelta di curiosità lettera-

rie inedite o rare dal secolo XIII al XVII in appendice alla collezione di Opere inedite o rare.

La lettera di Coluccia Salutati a Gio Dassaminiato è alle pagg. 193 - 273 di questo volume, ed è preceduta da una *avvertenza* di D. Casimiro Stolfi, che curò la pubblicazione dell'intero volume.

334. **Potestà** (La) temporale del Papa giudicata da Francesco Petrarca, da *Coluccio Salutati*, e da Giovanni Mussi. Firenze, Le Monnier 1860 8° 70 p p.

(Firenze Bib. Naz.)

Alla pag. 49 lettera di *Coluccio Salutati* scritta in nome della repubblica fiorentina ai romani.

335. **Raimondo** da Capua. — S. Agnese Segni, vergine poliziana dell'ordine di S. Domenico: leggenda tradotta dal latino ed annotata dal Sac. Montini. 1.ª edizione. Pescia, Tip. Cipriani 1887 in 8° pag. 94. **(S.)**

336. **Repetti** (Emanuele) Pescia, città, comunità e diocesi in 4to 22 p p. **(S.)**

Articolo estratto dal Dizionario geografico, fisico, storico della Toscana. Contiene memorie di Pescia, cenni biografici di pesciatini illustri. Censimento della popolazione a tre epoche diverse, divisa per famiglie; quadro della popolazione della Comunità di Pescia, a quattro epoche diverse. Nome de' luoghi e titolo delle chiese della diocesi di Pescia.

337. **Regolamento** per la società anonima della Cassa di Risparmi e depositi di Pescia. Pescia Tip. Vannini in 4to. **(S.)**

La Cassa di Risparmio fu aperta nel 1841.

338. **Ricciarelli** (Prof. Secondo) Un affricano di Valdinievole (!) ai Bagni di Monteca-

tini. Pescia Tip. Cipriani 1896, in 4to 147 p p.

Illustrazione dei monumenti d'arte e bozzetti dal vero (s.)

339. **Salutati** Lino [Coluccio] Invectiva Lini Colucii Salutati. Reip. Flor. a secretis in Antonium Luschum Vicentinum de eadem Republica male sentientem. Codex inditus. Florentiae, Typis Magherianis, 1826, 8° pag. LVI - 256.

Editore di questa *Invectiva* è Domenico Moreni il quale dedica la pubblicazione a Leonardo Trissino.
(Lucca Bib. Gov.)

340. — Epistolario di Coluccio Salutati a cura di Francesco Novati. Roma, Forzani e C. Tipografi del Senato, 1891-96. 8° gr. voll. tre. (1.° 2.° 3.°)

Pubblicazione dell'*Istituto storico italiano*. Fonti per la storia d'Italia.
(Lucca Bib. Gov.)

341. — (**Sonetto**) che incomincia: *I' ti prego per Dio, che t'amò tanto.* — *sta in:* Raccolta di antiche rime toscane. Palermo, Tip. Giuseppe Assenzio, 1817, voll. 4° in 8.° - Volume 4.° pag. 261.

Il sonetto — unico posto in luce — fu composto in lode di Madonna Elena innamorata di Messer Alberto degli Albizi, altro rimatore del suo tempo. Il Crescimbeni lo trasse dal cod. 580 della Chigiana. (Cfr. op. cit. pag. 259).
(Lucca Bib. Gov.)

342. **Sandri** (G) Fantozzi (P) Contribuzione alla Flora di Valdinievole. 4 Ottobre 1895. **(S.)**

Il Dott. Pietro Fantozzi pubblicò: Studi e osservazioni su alcune Amarillidacee delle colline di Pescia, e sopra alcuni licheni della Valdinievole.

343. **Tigri** (Giuseppe) Pistoia e il suo territorio. Pescia e i suoi dintorni. Guida del forestiero a conoscerne i luoghi e gli edifici più notevoli per l'istoria e per l'arte. Pistoia. Tip. Cino 1853 8.° 396 p p.

Con due carte topografiche, una della città di Pistoia; l'altra, del suo territorio. Con lettera dedicatoria ai signori Gonfalonieri, Priori e Consiglieri. **(S.)**

344. **Torrigiani** (Antonio) Le castella della Val di Nievole. Studi Storici. 4to 483 p p. Firenze coi tipi di Cellini e C. 1865.

Dedicato al nobil uomo Luigi Mannelli Galilei. Con una carta topografica in fine. La bella carta topografica che fa corredo a questi studi è opera del Cav. Ing. Giovanni Cosimini di Pescia. **(S.)**

345. **Contrucci** (Pietro) Elogio di Monsignor Giulio De Rossi da Pistoia, Vescovo di Pescia. Firenze 1833 coi tipi di David Passigli e soci. 4to 30 p p. **(S.)**

346. **[Versi]** Per le faustissime nozze dell'illustrissimo Sig. Cavaliere Girolamo De-Rossi, patrizio pistoiese, con la nobil donzella signora Luisa Magnani di Pescia. Pistoia. Fratelli Manfredi MDCCCXIV. 4to 106 p p. **(S.)**

Lettera dedicatoria, Antonio Rafanelli - F. Gamba, Epitalamio - Brilli, Idilio - Bertolli id. - Lanfranchi Ceuli, son. - Filofilo, Cantata - F. Giannini son. - F. Puntoni cantata - F. Cuccoli ode - Piovacari, tersine - A. Paolini son. - F. de Rossi id. - P. Fenoi, ode - F. Franchini id. - C. Iacopi, ode - G. Erminio, son. - G. Visuali id. R. Visuali, canzone - C. Tesi, terzine.

347. **Lucrezia** Borgia. Melodramma per musica da rappresentarsi nella Città di Pescia, nell' I. e R. Teatro degl' Affilati, l'estate del 1837. Firenze. Presso Niccola Fabbrini 8° 32 p p.

Precede l'avvertimento di Felice Romani. (S.)

348. **Velluti-Zati** dei Duchi di S. Clemente Vescovo di Pescia. Lettera Pastorale. Pescia Tip. Cipriani 1900, 4to 35 p p. (S.)

Giornali.

349. **La Valdinievole** (foglio popolare settimanale) Tip. Nucci. Sorse nell'anno 1870. per opera del partito monarchico liberale, e collo scopo di combattere le idee repubblicane, forti allora in Pescia. Non per qnesto fu mai nell'ordine dell'idee, organo dei conservatori bigotti, chè anzi nel campo dell'innovazioni economiche a favore dei non abbienti, ebbe sempre alti e nobili ideali. Si può affermare, con verità, che a quel partito si deve la prima idea di istituzioni che poi furono il bene del paese: l'asilo infantile - la società operaia - la prima banca - le scuole serali - la biblioteca circolante ecc.

Il giornale ebbe per direttori, successivamente, il Dott. Vincenzo Sartini; l'Avv. Giuseppe Simoni; il Dott. Carlo Desideri e il Dott. Ferdinando Magnani. Vi scrissero fra gli altri il Cav. Luigi Mochi, il Prof. Oreste Lenzi, e l'On. F. Martini. Sospeso nel 1876 fu richiamato a vita nel 1895 dal Sig. Carlo Mochi, che lo diresse fino al 1897, nel qual tempo subentrò nella direzione il Sig. Ferruccio Arrigoni. In questo secondo periodo ne furono redattori principali i Sigg. Dott. Celestino Giuntoli, Avv. Pasquale Mochi, e il Prof. Giulio Bernardini.

350. **Il Lume a mano** (periedico settimanale di 4 pagine in formato piccolo, si stampava a Lucca, e si pubblicava a Pescia). Vide la luce il 21 Dicembre 1871, e cessò le sue pubblicazioni il 31 Maggio 1873. Sorse per opera del partito democratico di Pescia, e fu scritto con molto spirito, sebbene assumesse qualche volta intonazioni troppo personali.

Ne fu primo Direttore Antonio Orlandi-Cardini, ex ufficiale garibaldino, che vi scrisse con penna eminentemente battagliera. Vi scrissero fra gli altri i pesciatini: Prof. Ciro Goiorani, letterato e patriotta, del quale ricordo le opere seguenti, quasi tutte di carattere letterario e specialmente poetico. *In morte di Augusto Bertoni — Il legà di un proscritto — La Sveglia — Il grido d'angoscia — Il Clero e il Popolo Romano — Il Ci-*

gno morente — Canzone a Dante — Trilogia di Dante — Martirio e speranze — La Chiesa di tutti ecc. ecc.

Giacinto Stiavelli che vi pubblicò i suoi primissimi versi.

Carlo Nardini ora Vice Bibliotecario della Riccardiana a Firenze, uomo di mente acuta e di buona coltura.

351. **La Risveglia.** Questo giornale nacque sotto gli auspici dell'On. Ferrini, a Grosseto, con intenti e programma democraticissimi, ma fu combattutissima dall'autorità politica e giudiziaria. Il direttore finì col cederla, cessato il *Lume a mano,* ad Antonio Orlandi Cardini, che ne seguitò la pubblicazione in Pescia, e la condusse sino alla fine del 1873, epoca nella quale, per sequestri, multe e carcere, sofferta dal Direttore, dovè cessare le pubblicazioni.

352. **La nuova Valdinievole** (settimanale). Il giornale venne fondato e diretto da Carlo Nardini, e vi scrissero i Sigg. Dott. Paolo Morandi, Avv. Ferdinando Magnani, Avv. Carlo Cecconi, Dott. Paolo Casciani ecc. Si pubblicò dal 1876 al 1884 (Tip. Vannini). Il foglio sostenne le idee della sinistra parlamentare venuta allora al potere. Si occupò molto di amministrazione, e fu il primo giornale che in Valdinievole trattasse di politica. Ebbe articoli di F. Martini, di cui, il giornale, sostenne vigorosamente la candidatura nelle lunghe lotte.

353. **Corriere di Valdinievole** (giornale settimanale) Diretto dal Cav. Giovanni Piacentini. Organo dell'Associazione monarchica costituzionale, si pubblicò dal 1879. al 1881. coi tipi della Tip. Vannini.

354. **L'Ape** periodico agricolo industriale, fondato e diretto dall'Ing. Giuntino Giuntini: si pubblicò dal 1882. al 1884. Tip. Bossi.

355. **La Luce** (gazzetta di Valdinievole) giornale fondato e diretto dal Sig. Angiolò Pellegrini, si pubblicò dal 1885 al 1886. Tip. Bossi.

356. **La Boccia** si pubblicò nel 1886. Fu giornale satirico e visse del fatto di cronaca; si pubblicò in carta colorata, e con puppazzetti.

357. **La Settimana** (gazzetta di Valdinievole) giornale fondato e diretto da Antonio Piacentini, si pubblicò nel 1886. Tip. Bossi.

358. **La Cardenia**. Giornale diretto dal Prof. R. Del Vaso. Si pubblicò nel 1887. Tip. Vannini.

359. **Il Delfino**. Giornale diretto da Antonio Orlandi Cardini. Questo giornale fu l'organo del partito democratico di Valdinievole. Si pubbticò nel 1888. (Tip. Bossi).

360. **L'Iatrico**. Giornale d'igiene popolare; fondato e diretto dal Dottor Ugo Mariani. Si pubblicò nel 1887. e 1888. Tip. Cipriani.

361. **Mefistofele**. Giornale settimanale, diretto dal Prof. R. Del Vaso, d'indole letteraria in poca parte; ed in massima, d'indole amministrativa,

d'opposizione all'amministrazione di quel tempo. Si pubblicò nel 1889. Tip. Nucci.

362. **L'Imparziale** (foglio indipendente di Valdinievole). Giornale fondato e diretto dal Prof. R. Del Vaso. Si pubblicò nel 1890. Tip. Vannini.

362. **Il Torneo** foglio liberale monarchico di Valdinievole. Giornale fondato e diretto dal Dott. Ugo Mariani. Si pubblicò nel 1891. Tip. Cipriani.

363. **La Bandiera.** Giornale fondato e diretto da Antonio Piacentini. Si pubblicò nel 1893. Pescia Tip. Cipriani.

364. **L'Eco dei Liberali** (foglio settimanale) tip. Cipriani. Il giornale nacque con programma monarchico liberale e con spiccate tendenze anticlericali. Fu giornale sereno il più delle volte, e solo in tre o quattro casi scese in polemiche troppo vive. Vi scrissero: l'Ing. Carlo Consigli, Antonio Piacentini, Ferruccio Arrigoni, come collaboratori ordinari, ed ogni tanto vi scrisse pure il Cav. Uff. Franco Sainati. Si pubblicò dal 1893 al 1896.

365. **L'Eco degli ingegneri e periti agrimensori.** Giornale fondato e diretto dall'Ing. Giuntino Giuntini, si pubblica fino dal 1895. Tip. Cipriani.

366. **L'Eco di Valdinievole** (settimanale). Direttore Sig. Ferruccio Arrigoni, si pubblicò nel 1895. Tip. Nucci.

367. **L'Aurora** (Corriere di Valdinievole) Tip. Vannini. Nacque il 1896; cessò le pubblicazioni il

1898. Fu organo coraggioso e spesso aggressivo del partito cattolico intransigente di Valdinievole. S'occupò anche di cose paesane, per le quali sostenne polemiche fierissime, ma più che ad altro mirò ad una propaganda generale di principî. Ebbe per Direttore il Sac. Guglielmo Paolini.

368. **Il Convegno.** Giornale diretto dal Prof. R. Del Vaso. Pescia Tip. Cipriani. Si pubblicò nel 1897.

369. **La Giustizia** (Giornale settimanale). Direttore Prof. R. Del Vaso. Si pubblicò nel 1898. Tip. Vannini.

370. **La Lanterna** (foglio indipendente di Valdinievole) diretto dal Prof. R. Del Vaso, si pubblica dal 1899 in Pescia, sebbene si stampi al Borgo alla Tip. Vannini. In politica sebbene non ascritto a niun partito determinato, ha carattere radicale, e nelle questioni comunali paesane combatte l'amministrazione conservatrice al potere.

371. **La Croce,** cominciò a pubblicarsi nel 1899, come organo del Pellegrinaggio al SS. Crocifisso della Maddalena di Pescia, e, terminato il Pellegrinaggio, assunse carattere di giornale stabile di propaganda cattolica. Tip. Nucci.

MANOSCRITTI

372. **Altopascio.**

Frammento di documento del 1119 di permuta di beni dei frati d'Altopascio; vi sono rammentati i luoghi, Campo di Buggiano, S. Maria del Torricchio.

Ms. membr. (S.)

373. **Carlo V.** Copia, colla autentificazione, di privilegio al nobile Roberto Poschi di Pescia, pei servizi resi.

Ms. cart. del Sec. XVII 6. c. n. n. (S.)

374. **Cartelli** (sic)

Comincia: *Repertorio dei cartelli qui notati.* Seguono i cartelli recanti ciascuno un titolo, in buona parte indirizzati alle bellissime donne di Pescia. I cartelli illustrano, in riassunto, fatti eroici della mitologia e della storia antica: e a seconda della loro indole sono dedicati a questo o a quel cittadino di Pescia.

Ms. cart. Sec. XVII in 4to obl. di c. 85 n. (S.)

375. **Diploma** di cittadinanza del Senato di Roma a Michelangiolo e fratelli Galeotti di Pescia, dell'anno 1583.

Ms. membr. (S.)

376. **Domenico** (Fra) Una laude in onore di Fra

Girolamo Savonarola contenuta nel codice Magliabechiano (Firenze) cl. VII. n.° 1179.

Comincia: *O martir glorioso profeta pien d'amore.*
Ms. cart. Sec. XVI in 4to.

Domenico Buonvicini nacque di illustre famiglia in Pescia verso il 1450, e compiti gli studi sacri, entrò nella religione di S. Domenico e fu Priore nel Convento di Fiesole; passato poi in quello di S. Marco in Firenze, divenne l'amico del cuore del famoso frate Savonarola di cui sostenne e diffuse con entusiasmo l'opera e le idee; per le quali anzi fu impiccato ed arso, insieme al suo maestro, il 23 maggio 1498. Sebbene nemici implacabili lo accusassero di malefizi e di eresia, pure fu uomo di santa vita cosicchè il medico Antonio Benivieni fiorentino, in un suo libro di medicina, afferma che Domenico guarì per virtù di miracolo certo Roberto Salviati affetto di un male ritenuto incurabile.

A proposito dell'iniquo processo, dice il Cerretani che quanto a Fra Girolamo e Fra Silvestro fu dai commissari apostolici unanime il parere di mandarli a morte, ma quanto a Fra Domenico uno di essi, Francesco Romolino opinò che si potrebbe risparmiare, ma avendo un altro giudice osservato che in questo frate rimarrebbe viva tutta la dottrina del Savonarola, il Romolino subito esclamò: « Un frataccio di più o di meno poco monta; mandatelo pure a morte! » E vi andò raggiante di letizia, dicono gli storici; anzi essendogli stato detto che prima sarebbe strangolato e poi arso, egli chiese, quasi supplicò che lo bruciassero vivo, facendogli così soffrire più duro martirio per la croce di Cristo. Prima scrisse ai suoi frati di S. Domenico in Fiesole, di cui era ancora Priore, una lettera d'addio pietosissima in cui li pregava a ricordarsi di lui nelle loro orazioni, e sopra tutto a conservarsi fedeli alle teorie e alle profezie infallibili del Savonarola. Ben conclude Pasquale Villari: « Pochi esempi si trovano al mondo di tanta fede e di tanta costanza! » Andò dunque al supplizio cantando il *Te Deum,* e comandatogli di salire la scala della forca *la salì rapido con un volto pieno di speranza e quasi di gioia, come se andasse direttamente al cielo.* Avanti di lui vi era salito Fra Silvestro e dopo vi salì Fra Girolamo. Appena reso lo spirito, i tre miseri furono legati a una catena e poi accesa sotto una catasta di stipa: *piovevano viscere e sangue!* dice un testimonio oculare e il popolo gavazzava intorno alle vittime e la

Signoria scriveva a Roma e alle Corti d'Italia, *quei frati avere avuto fine conveniente alle loro pestifere sedizioni!*

Oggi quelle scene non si ripeterebbero più, ma non si troverebbero nemmeno uomini che sapessero così eroicamente morire!

377. Domenico (Fra) — Esame.

Ms. cart. Sec. XVI cl. XXXV - 205, in 4to. Nella Magliabechiana, Firenze: a carte 93 del codice.

378. — Parole che mandò frate Domenico da Pescia, quando era in prigione, a Mona Oretta, e fermogli quello ispirito.

Ms. cart. Sec. XVI in fol. Magliabechiana, Firenze: segnato XXXV, 116.

379. — Processo ovvero risposta d'Inquisizione di Fra Domenico da Pescia fatta in carcere, e si dice scritta di sua propria mano.

Ms. cart. Sec. XVI in fol. segnato cl. XXXVII n. 44. Magliabechiana; Firenze.

380. **Galeotti** (Francesco) (N. 170) Albero della famiglia de Galeotti e sua descrittione fatta da Francesco d'Ottavio Galeotti.

Ms. cart. in fol. di cc. 79. n. (autografo). (S.)

Precede una lettera dedicatoria al Sig. Sebastiano Galeotti, datata da Pescia, 4 Giugno 1652.

Francesco Galeotti nacque nella nostra città non si sa bene in quale anno del Sec. XVII; ebbe per moglie Gabriella di Michele Cecchi e di Antonia di Gio: Batista Onesti, non ebbe figli. Per anni quarantadue lesse nello studio di Pisa: fu il primo dei pesciatini, al dir dell'Ansaldi, che raccogliesse le memorie del suo paese fino al 1625. Appassionato della storia e dell'antichità mise insieme queste memorie di Pescia sperando di *cavar dalle tenebre i gloriosi fatti di essa.* Scrisse: gli Annali di Pescia, dai quali oltre a molte notizie istoriche, si viene a conoscere l'antichità ed origine delle famiglie pesciatine —

Alberi delle famiglie di Pescia, con larghe note esplicative storiche — Memorie di Pescia, compendio degli annali suddetti, comprendendo solo memorie di storie o da scritture autentiche antiche — Memorie Ecclesiastiche delle Chiese di Pescia e della sua diocesi — Descrizione della Valdinievole e Vald'Ariana.

Memorie che non soltanto non furono mai rese di pubblica ragione, forse perchè la morte lo impedì al loro autore, ma che andarono poi disgraziatamente perdute.

Per fortuna però, le fatiche del Galeotti non furono inutili, poichè quelle memorie ebbero fra mano e se ne giovarono, fra gli altri, il Conte Giammaria Mazzucchielli, l'eruditissimo Giovanni Lami, e Giovanni Iacopo Baldasseroni, padre di quel Prospero Omero che scrisse poi la Storia di Pescia; anzi pare che nelle mani del Baldasseroni rimanessero dopo la morte del Galeotti.

Comunque, la famiglia Galeotti fu delle più illustri di Pescia, e dico fu, perchè pur troppo non rimane oggi di lei che un ottima donna, la Signora Anna, nella bontà della quale è destinato che si spenga tanto lume di valore e di sapienza pesciatina.

Per citare di quella famiglia coloro dei quali ho trovata memoria ricorderò, del sec. XIV: Marco di Giunta capitano al servizio della Repubblica di Firenze, del XV: il prelato Francesco; l'altro capitano Giovan Batista e il notaio Ser Francesco, alla pietà del quale si deve quel gioiello d'architettura che è la Madonna di piè di Piazza, del XVI: Domenico capitano di fanti al servizio di Cosimo I, prese Lucignano à Senesi. Nel nostro Museo Civico si conserva un quadro rappresentante questa impresa con la seguente iscrizione: *Impresa di Lucignano fatta da Domenico Galeotti da Pescia Capitauo di Cortona et Castiglione per il Ser Cosimo Primo Granduca di Toscana 29 Luglio anno 1552:* e morì all'assedio di Siena nel 1554; Pietro, altro soldato valoroso che si trovò a tutte le guerre del suo tempo facendo parte di quelle gloriose milizie note nella storia sotto il nome di *bande nere*, finchè stanco e malato volle morire nel paese dei suoi avi, dove morì infatti l'anno 1527; un altro Pietro, figlio probabilmente del Capitano Domenico e come lui soldato valente prima nelle milizie di Ferdinando I e poi in quelle di Cosimo III (morì di 80 anni nel 1623); Bastiano figlio di Ottavio, e dottore di legge; sostenne molti uffici negli stati del Papa e del Granduca finchè andò Auditore nella Rota civile di Genova e poi del Ducato di Bracciano, dove morì nel 1606; un altro Bastiano, capitano di fanti per le repub-

bliche di Genova e di Firenze e poi da Cosimo I mandato in Fiandra (morì nel 1558).

E così onorevole serie di cittadini, di soldati e di studiosi si chiude degnamente coll'ultimo della famiglia, quel Leopoldo Galeotti di cui tanto vivo è anch'oggi il ricordo, in Pescia segnatamente. Egli fu virtuosissimo uomo, patriotta senza macchia e senza paura, in tempi assai difficili; giureconsulto de' più stimati e letterato di non poco valore. Fece parte dell'assemblea toscana e del Parlamento italiano, dal quale, poi, passò al Senato. Collaborò nell'Antologia del Vieusseux e scrisse e diè alle stampe parecchie opere d'indole giuridica, politica, storica, letteraria. Tra queste mi limito a ricordare le principali: *Della sovranità temporale de' Papi. L'Assemblea toscana — Marsilio Ficino — Braccioliini.* Nessuna di queste opere fu pubblicata a Pescia. Morendo, lasciò il cospicuo patrimonio alla città natale, istituendo un *Opera Pia* che da lui prese il nome.

381. **Galeotti** (Francesco) Compendio delle historie di Pescia scritte l'anno 1650. Dall'origine di Pescia fino all'anno 1559.

Ms. cart. del sec. XVIII in 4to di cc. 64 n. n.

È nel codice miscell. N. 898 della Governativa di Lucca, (Codice Baroni Bernardino N. 3. L.) Questo codice che s'intitola: *Miscellanea di storie di Lucca, Pescia, di Camaiore raccolte da me Bernardino Baroni,* è complessivamente numerato a quaderni di 10 fogli ciascuno, e il *Compendio del Galeotti* ha i numeri. 28 a 34. quest'ultimo quaderno è di soli 4 fogli.

Di questo codice e d'altri due del Galeotti, citati in questa bibliografia, è mia intenzione fare uno studio di raffronti, da pubblicarsi in epoca non lontana.

Carteggio di Francesco Galeotti [lettere d'indole storica ed altro].

a) 3 lettere del Galeotti datate da Pescia 1626-1650-1656, che una al fratello Mario, due mancanti dell'indirizzo.

b) 3 lettere di Francesco Ansaldi al Galeotti, datate da Prato 1626.

c) 8 lettere dell'Abate Costantino Gaetani al Galeotti, datate da Roma dal 1635 al 1637.

d) 1 lettera di Stefano Franchini al Galeotti; manca di data.

e) 42 lettere di Francesco Maria Fiorentini al Galeotti, datate da Lucca dal 1645 al 1665.

f) 2 lettere di Martino Gigli al Galeotti, datate da Lucca 1634 (?)

g) 1 lettera di Fra Girolamo da Fiorenze, Predicatore Cappuccino al Galeotti, datata da Pistoia 1654.

i) 3 lettere di Don Placido Puccinelli al Galeotti, datate da Pescia, anni 1647-1659.

l) 6 lettere di Carlo di Tommaso Strozzi al Galeotti, datate da Firenze dal 1635 al 1639.

m) 4 lettere di Girolamo da Sommaia al Galeotti, datate da Pisa dal 1634 al 1635.

n) 3 lettere di Michelangiolo Salvi al Galeotti, datate da Pistoia 1651.

o) 1 lettera di Fra Bernardo Simi al Galeotti, datata dal Convento (Colleviti) 1656.

p) 5 lettere di Ferdinando Ughelli al Galeotti, datate da Roma dal 1638 al 1650. (S.)

382. **Galeotti** (Bastiano) Lettera al fratello Domenico, datata da Pescia 1550.

Questa lettera fa la relazione delle feste fatte in Pescia per S. Dorotea. Il Galeotti fu capitano di fanti in Novi per i Genovesi, e per la Repubblica fiorentina nel 1529 durante l'assedio di Firenze, e fu capitano del Duca Alessandro de' Medici. (S.)

383. **Giovanni** (Fra) Laudi e poesie in lode di Savonarola.

Ms. cart. del Sec. XVI. Nella Magliabechiana, Firenze cl. VII. 1179.

384. — Lettere dei fatti di Fra Girolamo Savonarola e altre lettere e scritture in detto proposito.

Ms. cart. Sec. XVI. Magliabechiana, Firenze: segnato cl. XXXV. 205. a carte 132 del codice.

385, **Giuramento** di fedeltà prestato dal Comune di Pescia, a Giovanni Re di Boemia, nel 1331.

Copia del Sec. VII. Ms. cart. 10 c. n n. (S.)

386. **Giusti** (Giuseppe)

Due lettere aut. che una a Matteo Trenta di Lucca datata da Pescia 1842 ed una al pesciatino Domenico Martini datata da Firenze 1886. Quest' ultima è importante perchè protesta contro l' accusa di superbo e sdegnoso che altri, pare, gli aveva mosso. (S.)

387. **Guerrazzi** F. D.

Due lettere a Cesare Stiavelli di Pescia, datate dal 4 Marzo 1871 e dal 20 Marzo 1873, entrambe da Cecina, riguardanti pubblicazioni dello Stiavelli medesimo. Nella seconda lettera, la più importante, si parla di S. Luigi Gonzaga; queste lettere insieme a molte altre dirette a vari, vennero già pubblicate da Giacinto Stiavelli, figlio di Cesare, nel libro *F. D. Guerrazzi, La vendetta paterna, Lettere inedite, Predica del venerdì santo* (Roma, Perino 1888) del qual libro, il Martini diè notizia nella sua raccolta di lettere del Guerrazzi edita dal Roux di Torino.

388. **Lettera** degli Anziani e Gonfalonieri di Giustizia del Popolo e Comune di Lucca, ai Priori della terra di Pescia, con data 11 Settembre 1479.

Ms. cart. Comincia: *Egregii viri amici nobis charissimi questi nostri contadini.* Finisce: *lo riceveremo a grande appiacere da quelle alle quali ci offeriamo: Valete.* (S.)

389. [**Lettera** dei Confalonieri e Capitani Deputati al Governo di Pistoia diretta *alli molto prudenti et sapienti Homini ufficiali della Guerra di Pescia*].

(Così nell'indirizzo) colla quale essi informano del passaggio di truppe spagnuole per quella terra, avvisandoli in pari tempo di attendere in armi il ritorno del commissario pistoiese dal campo degli Spagnoli. In data di Pistoia, *alli 27 d'aprile* MDXXX. Ms. cart. in fol. picc. (S.)

390. [**Medici**] Ferdinando (Don) Gran Duca di Toscana. Lettera *alli spettabili nostri ca-*

rissimi gli Operai della Propositura di Pescia (così nell'indirizzo), colla quale chiede che si provveda alla vacante Propositura di S. Donato.

Comincia: *Spettabili nostri carissimi. Essendo vacata per la morte dell'Abate Vinto nostro Segretario nella Cappella di S. Donato....* termina: *et il Ser Iddio vi guardi. Da Montevettolino il dì 17 di Xbre 1601. Il Granduca F.*

Ms. cart. in fol. picc. autogr. fir.

La lettera fu scritta dal Gran Duca nella sua villa di Montevettolini, ora di proprietà del Principe Borghese e da lui recentemente restaurata sull'antico stile. (S.)

391. [**Medici**] Giov. Gastone primo, per la grazia di Dio G. Duca di Toscana. Motu proprio dell'Altezza R. di Toscana per la Nobiltà di Pescia li 20 Luglio 1732.

Ms. cart. del Sec. XVIII in fol.

Comincia: *Per dimostrare quanto sia in ogni tempo stata dai nostri serenissimi predecessori.* (S.)

392. — **Relazione** della venuta, e permanenza in Pescia dell'A. R. del Serenissimo Gran Principe di Toscana. 24 Marzo 1723.

Ms. cart. Sec. XVIII fol. max.

Comincia: *Il Serenissimo Gran Principe Gio. Gastone si partì.* Finisce: *il che fu subito dal detto Cavaliere con somma attenzione eseguito.* (S.)

393. **Memorie** ecclesiastiche di Pescia e della sua Diocesi, raccolte nel 1656.

Ms. cart. Precedono 7 carte n. n. contenente Titolo, Repertorio, per ordine alfabetico, e una lettera *a chi legge;* poi seguono 185 c. n. (S.)

394. **Memorie** di Pescia.

Ms. cart. del Sec. XVI 4 c. n. n.

Comincia: *Memoria notanda della Comunità antiqua di*

Pescia et per primo ricordo come inel 1332 la Comunità di Pescia. Finisce: *et nel 1435 fummo ritaxati allordinario al monte qui sotto è notato.*

Questi ricordi furono cavati da M.° Andrea Turini con sua diligentia al tempo di Piero Soderini l'anno 1532, dopo l'assedio di Firenze, salvo la verità. (S.)

395. **Memorie** di Pescia e dei castelli di Valdinievole. Cenni biografici dei personaggi della Città di Pescia e dintorni.

Ms. cart. Sec. XVII in 4to 97 c. n.

Il manoscritto che è anonimo, sarebbe forse di quel Conte Michele Pierucci, (1607-68) uno della bella schiera galileiana, medico famoso in Italia e fuori di cui parla con tanta lode l'Ansaldi nei suoi Pesciatini illustri?

(Presso il Sig. Conte Lorenzo Pierucci).

396. **Onesti** (Francesco) Lettera alla madre, datata da Pescia 1530.

Francesco Onesti, poeta e letterato, fu il precettore di Stefano Sterponi, del quale parlammo altra volta. Scrisse un commento al Petrarca, dedicato al Cardinale Ippolito de' Medici, e un Ecloga latina intitolata Delphigena, dedicata a Pier Soderini. (S.)

397. **Onoranze** per la venuta a Pescia del Magnifico Giuliano de' Medici.

Ms. cart. del Sec. XV.

Comincia: *In prima mandargli incontro alle confina di Pescia.* Finisce: *El camarlingo pagherà pel poliza nostra tutto. Giovanni d' Antonio Cardini.*

Contiene: l'elenco dei festeggiamenti da farsi e gli elenchi nominativi dei cittadini adibiti alle varie cerimonie.

Sul documento è pure indicato il nome dell'incaricato a dirigere il famoso giuoco del calcio. Di questo nobilissimo giuoco (gli Alfieri dovevano esser nobili) scrisse il Conte Giovanni de' Bardi, il quale mirò a fare un testo di lingua, più che una dettagliata descrizione di questo giuoco. Pietro di Lorenzo Bini fece una nuova edizione aggiungendovi diverse memorie inedite. Ma chi volesse più chiare, precise e accurate notizie intorno a questo giuoco, potrà trovarle nell'opuscolo che Pietro Gori dava

in luce in Firenze nel 1898, in occasione delle onoranze centenarie a Paolo Toscanelli e ad Amerigo Vespucci. (S.)

398. **Provvisioni** della Città di Firenze.

Ms. cart. del Sec. XV in 4to 12 p p.

Comincia: *In dei Nomine Amen Anno incarnationis domini.* Finisce: *Ego Franciscus notarius et coadiutor subscriptus ad fidem.*

Contiene due provvisioni della città di Firenze che regolano il pagamento delle gabelle e annullano le condanne inflitte agli uomini di Valdarno di Sotto e di Valdinievole per frodi commesse nel pagamento delle tasse medesime. La prima provvisione, secondo l'ordine del documento, è del 1485, la seconda è del 23 Giugno 1474. (S.)

399. **Procedura** per omicidio.

Ms. cart. del Sec. XV 16 p p. n. n.

Comincia: *In dei nomine amen: hec est quidem.* Finisce: *Exibita et produta fuit.*

Contiene: procedura per omicidio commesso da Puccio e Paoluccio fratelli, figli di Sandro di Stefano, nati a San Gremigno ed abitanti a Quarrata, nel territorio d'Uzzano. L'omicidio fu commesso nella persona di Meo di Basilio di Castelvecchio. Causa dell'omicidio è il prezzo d'un cane. Sandro, padre dei due accusati, conclude per l'assoluzione di Paoluccio. (S.)

400. **Segaloni** (Francesco) Memorie di Pescia.

Ms. cart. - Comincia: *In pace facta anno 1238 inter Vicecomites de Pisis.* Finisce: *de anno 1328 fuit Vicarius Vallis nebule pro Imperatoria maiestate nobilis et potens vir Federigus Dni Lapi de Ubertis de Florentia.*

Queste memorie sono contenute in un solo foglio. (S.)

401. **Sismondi** (Giovan Carlo)

Lettera aut. al pesciatino Anton Cosimo Forti, suo cognato, datata da Ginevra 1834.

Il Sismondi dimorò per più tempo in Pescia dove aveva parenti e dove scrisse la sua Storia delle Repubbliche italiane. Si compiacque di una amena villetta, che i Signori Forti avevano nelle vicinanze della nostra città e che porta il poetico nome di Valchiusa. Ivi si conservano anc'oggi manoscritti e ricordi personali dell'illustre uomo. In quella villetta fu ospite nel 1867 il grande Garibaldi. (S.)

402. **Tommaseo** (Niccolò)

Tre lettere a Cesare Stiavelli di Pescia, datate da Firenze 1870-73-74, riguardanti pubblicazioni dello Stiavelli medesimo.

Il Tommaseo, nei suoi studi: *Bellezza educatrice* parla di una gita a Pescia, con non troppa benevolenza invero, per le nostre donne, il di cui tipo egli scorge nelle due figure *baldanzosamente scosciate* (sic) *al monumento del Turino*, nel nostro Duomo. (S.)

403. **Cheti** (244. 253) Capitoli del Casino dei Serenissimi Cheti dell'Accademia dei Serenissimi Cheti.

Ms. cart. Sec. XVIII un fol. max.

Comincia: *Qui acclusi troverà i Capitoli del Casino dell'Accademia de Cheti di codesto luogo i quali vuole il Padrone Serenissimo che abbino l'intiera osservanza.... Firenze 5 xbre 1717.* Finisce: *Approvo i sopradetti Capitoli del Casino nella forma statimi trasmessi.* (S.)

404. **Calvoli-Cinelli** (Giovanni).

Nacque d'antica famiglia pesciatina. — Due lett. aut. che una alla sorella Angela Calvoli-Cinelli, datata 25 Agosto 1699 ed una a Domenico Galeotti datata da Santanatolia 1699; queste lettere contengono memorie di Pescia e cenni biografici di famiglie illustri pesciatine.

Nella sua *Storia degli scrittori toscani* (esiste manoscritta nella libreria Magliabechiana) parla della cronichetta di Ser Naddo da Montecatini. (S.)

AGGIUNTA

Opere impresse a petizione di Ser Piero Pacini e del figlio Bernardo da Pescia.

405. **Dati** (Agostino) Elegantiolae. Florentiae, ad petitionem Ser Petri Pacini de Piscia.

(s. a. ma principio del Sec. XVI).

Nell'ultima pagina il segno di Pacini colle lettere Pescia. Carta segnata col giglio della Repubblica fiorentina: in piccolo rotondo segnato a, b, ec. numeri romani. Pre cede il testo una silografia che rappresenta l'autore che studia. — Rarissima.

406. **Pievano** Arlotto. Motti et Facetie Del Piovano Arlotto Prete Fiorentino Piacevole Molto cum gratia et privilegio. *(in fine)* Impresso in Firenze per Bernardo Zucchetta ad istantia di Bernardo di Ser Piero da Pescia.

(s. a. ma principio del sec. XVI) segnat. A. M. 4to caratt. rom. Segue il segno di Piero Pacini colle lettere Pescia. Carta segnata col giglio fiorentino. Con iniziali e capitali incise in legno. La prima pagina è contornata da un fregio silografico.

407. **Chiarini** (Giorgio) Libro che tratta di mercatanzie e usanze de paesi. *(in fine)*

Impresso in Firenze appetitione di Ser Piero da Pescia.

(s. a. e. n. t. in 8.° Segue il segno di Piero Pacini colle lettere Pescia segnato a. t. iniziali in silografia caract. rotondo.

408. **Savonarola** Expositio Psalmi LXXIX. *Qui regis Israel* ec. Florentiae 1496. in 4. min. Impressum Florentiae per Ser Franciscum de. Bonaccursii impensis Ser Petri Pacini de Piscia. Anno salutis. M.CCCC LXXXXVI. Quarto kalen. Maias.

Segue il segno di Piero Pacini colle lettere Pescia; questo opuscolo è segnato colle lettere a. b. ec. numeri romani caract. rotondo, belle iniziali silografiche, carta segnata col giglio fiorentino.

Opere Diverse.

409. **Amati** (Amato).

Nel suo Dizionario corografico dell'Italia (Milano, s. d. V. 8 in 4°) a pag. 1136 del Vol. 5. ragiona di Pescia. Si omettono le citazioni di altri Dizionari corografici e Enciclopedie.

410. **Bianucci** (Don Bartolommeo)

Scrisse: *Il Passatempo autunnale.* Diede notizie e scritti ai compilatori del *Giornale dei letterati d' Italia.* Il Bianucci nacque nel Comune di Montecarlo nel 1718, fu professore di Logica nell'Università di Pisa. M. Angiolo Fabbroni ne scrisse la vita che inserì nell'opera *Vitae Italorum excellentium.*

411. **Buonfanti** (Cesare) Epigrafi in onore di Dante Alighieri. per la solenne circostanza in cui sarà celebrato in Firenze il VI centenario del D. Poeta. Pescia. Vannini 1864.

412. **Carli** (Paolo Francesco)

Nacque in Monsummano nel 1652. Pubblicò la *Svinatura*, carme ditirambico, assai lodato, del genere del *Bacco in Toscana* del *Redi*. Scrisse: *il Lamento e l'Epitaffio di Bietolone*, e molti sonetti.

413. **Chiesi** (Gustavo) Descrizione di Pescia.

Articolo inserito nell'Opera *Cento Città d'Italia*, (Milano, Tip. Sonzogno) dispensa N. 46, del 25 Ottobre 1890.

414. **Domenico** (Fra) da Pescia. Lettera di fra domenicho da Pescia priore di sancto domenico da fiesole a suo frati scripta la nocte della sua morte.

cfr. Fossi Vol. II pag. 511-512 (col. 512).

415. **Finocchi** (Padre Giulio)

Nacque nella terra di Montecatini nel Sec. XVIII; narrò le vicende storiche del suo paese natale le quali dedicò, raccolte in un volume, ai rappresentanti della parte guelfa di Montecatini.

416. **Forestani** (P. Lorenzo) Pratica d'Arithmetica e geometria. Siena, nella stamperia del pubblico MDCLXXXII 4to 551 p p.

(Pescia Biblioteca Comunale).

Il Forestani, de' minori conventuali di S. Francesco, dedicò quest'opera al Senatore Marchese Francesco Ferroni. Precede una lettera dedicatoria al Gran Duca, degli eredi Succhielli, stampatori. L'opera contiene molte incisioni. Riscosse presso i dotti del suo tempo generali approvazioni, vivente l'autore, se ne fecero due edizioni.

417. [**Fontani** Francesco]

Nel suo viaggio pittorico della Toscana (1801) parla anche di Pescia. La descrizione è accompagnata da una incisione rappresentante la veduta generale della città. (S.)

418. **Martini** (Vincenzo)

Nacque in Monsummano l'anno 1808. Morì ivi nel 1862.

Pubblicò: una statistica commerciale; il dramma storico: *Una proscrizione sotto Caterina de' Medici,* e dieci commedie.

419. **Martinelli** (Vincenzo)

Nacque in Montecatini nel 1702. A Londra scrisse e pubblicò in tre volumi *la Storia d' Inghilterra* dalla prima invasione dei Romani fino a Giorgio I. d'Annover: *un Saggio storico* del governo inglese: *la Storia critica* della vita civile.

420. **Naddo** (Ser) da Montecatini.

Ser Naddo o Naldo nacque in Montecatini il 1326; quando il paese ricadde sotto la Repubblica di Firenze (e fu nel 1330) suo padre ghibellino emigrò a Firenze dove Naldo esercitò con profitto il notariato e formò famiglia e nel 1364 si fece iscrivere nell'arte dei Giudici. Nel 1385 fu con Tommaso Orlandi, pesciatino, ambasciatore delle castella di Valdinievole presso la Repubblica fiorentina per questioni sorte fra Massa e Pistoia; nel 96 fu dei Notai della Signoria. Pare morisse nel 1398 ma non si sa dove fosse sepolto. La sua cronichetta, che narra gli avvenimenti dal 74 al 98 fu pubblicata dall'eruditissimo P. Ildefonso di S. Luigi e fu ritenuta come testo di lingua; quantunque non manchi di scorrezioni e solecismi. Parlarono di Ser Naldo, G. Calvoli-Cinelli, nella storia degli scrittori toscani, il Can. Anton Maria Biscioni, nell'*aggiunta a quest' opera*, il P. Negri, nella *Istoria degli scrittori fiorentini,* l'erudito Lami, nella *Cronologia vivorum eruditione praestantium,* il Meus ed altri ancora.

421. **Puccinelli** (Don Placido) Zodiaco della Chiesa milanese. Milano, Malatesta 1650 4to.

(Pescia Biblioteca Comunale).

L'opera dedicata ai Sigg. Lodovico e Pietro fratelli Castelli è composta di 3 parti: la prima di 411 p p. contiene la vita dei primi 12 pastori della Chiesa milanese; la seconda di 112 p p. la vita dei Santi Simpliciano Cattani e Senatore Settali; la terza di 123 p p. notizie di Milano.

422. **Romano** (Il) da Pescia. (Giacinto Stiavelli) Note di viaggio, Pescia.

Articolo inserito nell' *Illustrazione per tutti.* (Roma, Tip. Perino) anno II. (1886). (S.)

423. **Salutati** (Coluccio Pietro) Tractatus | insignis, et elegans | Colutij Pieri Salutati, de No | bilitate Legum, et medi | cinae in quo termina | tur illa quaestio | versatilis in studys: utrum di | gnior sit scientia legalis, | vel medicinalis. | Venetiis, In aedibus Baptistae Pederzani. MDXXXXII. in 4to.

(Lucca Biblioteca Governativa).

424. **Ugolino** da Montecatini. Hugolini Physici de Montecatino, de balneorum Italiae proprietatibus et virtutibus. Venetia presso i Giunta 1553.

Nacque Ugolino a Montecatini nel 1348; fu medico molto stimato, professore di medicina nell' Università di Pisa, e fu maestro di Paolo Guinigi. Morì in Firenze nel 1425; fu sepolto in S. María Novella ove si legge la seguente iscrizione:

Hoc Hugolini conduntur in ossa sepulchro, | Qui quondam medicas didicit doctissimus artes, | Et praeclara suis chartis monumenta reliquit, | Ac generis stirpem duxit Montecatino.

INDICE ALFABÈTICO DEGLI AUTORI

A

Accoltis Franciscus de Aretio 1-2-3.
Accademici Cheti 244-253-408.
— Oculati 262.
Albertini Giuseppe 161-237.
Amati Amato 407.
Augustinus Sanctus 214.
Angeli Antonio 135.
Ansaldi Innocenzo 66-304.
— Giuseppe 67-68.
Antoninus S. Archiepiscopus florentinus 196.
Anzilotti 305.

B

Bacci Giovanni 306.
Baldasseroni Pompeo 29-34-307.
— Prospero Omero 3.
Barba (della) Simone 26.
— (della) Pompeo 229-230-231.
Bartolozzi David 70-71.
Barsanti Vincenzo 295.
Baronti Giuseppe 69-308.
Bertagni Iacopo 293.
Bertacchi Angiolo 73.
Bernardinus Sanctus 4.
Bernardus (S.) 197.
Bernardini Giulio 72.
Berrettari Elpidio 239.
Bianucci Don Bartolommeo 408.
Bicchierai Alessandro 296.
Boari Achille 309.
Boccacci Orazio 310.
Bonvicini Domenico 328-376-377-378-379.
— Turini 162.
Buonfanti Cesare 409.

C

Calzolai D. Pietro 240.
Calvoli-Cinelli Giovanni 404.
Campi Ser Tommaso 165.
Canaro Antoninus (de) 5-6-7-8-9.
Canavese Domenico 277.
Carlo V. 173-373.
Carli Paolo Francesco 410.
Cecchi Toldi 152.
Cecchi Stefano 241-242.
Cerchis Raphael Petrus (de) 199.
Chalippe P. Claudio 32.
Cheli Francesco 276.
Chiarini Giorgio 405.
Chiesi Gustavo 411.
Chiostri Leone 75.
Contrucci Pietro 345.
Crespi L. 254.

D

Dati (Goro di Staggio) 216.
Donatus Aelius 11.
Dinus de Mugello 10.
Diogenes 217.
Del Vaso Raffaello 77-78.
Desideri Carlo 76.

E

Esopo 232.

F

Falconcini Benedetto 243.
Fantozzi Pietro 342.
Fedi Luigi 80-311.
Ferrari Pietro 58.
Finocchi Padre Giulio 413.
Forti Ranieri 81-82.
— Ferrante 155.
Forestani P. Lorenzo 414.
Fontani Francesco 415.
Franco Matteo 202.
Franciscus Sanctus 201.
Fresnoy Carlo (Du) 36.
Fredianelli Vincenzo 35.

G

Gaggioli Tommaso 37.
Galeotti Francesco 170-380-381.

Galeotti Bastiano 382.
— Giov. Batista 244 - 245 - 268.
Genovesi Antonio 313.
Gersone Giovanni 220.
Giani P. Serafino 170.
Ginepro (Fra) 256.
Giusti Giuseppe 83 - 386.
— Orazio 316.
— Tito 317.
Giovanni da Pescia 171 - 383 - 384.
Giuntoli Giocondo 315.
Giuntini Giuntino 84.
Greppi Giovanni 59 - 60.
Gusmitta Mario 85 - 86.
Guerrazzi F. Domenico 387.

I

Isocrates 233 - 234.

L

Lahertio D. 221.
Leoncini Antonio 154.
Livi Leone 318.
Lilius Zacharia 204.
Lustig Alessandro 90.

M

Magnacavallo Francesco 298.
Mariani Ugo 92 - 320.
Martini Ferdinando 96.
— Giuseppe 95.
— Vincenzo 418.
Marchi Alberto 93 - 94.
— Marco 319.
Marzi Demetrio 321.
Menchi Vincenzo 138.
Menicacci A. 97.
Medici (de') Cosimo I. 168.
— (de') Lorenzo 215.
— (de') Gio: Gastone I. 257 - 391.
— (de') Ferdinando 390.
Mercer 297.
Messeri Antonio 246 - 274.
Morandi Paolo 99 - 325.
Montini Vincenzo 323 - 324.
Morici Medardo 322.

N

Nellus de S. Geminiano 12.
Nucci Bartolommeo 258.

O

Onesti Francesco 395.
Oriano Lanfrancus (de) 13.
Orlandi Girolamo 260.
Orsucci Baldassarre 290.

P

Pacini Giovanni 328 - 329 - 330.
Palamidessi Carlo 102 - 103 - 104.
Pasquinelli Antonio 144.
Phalaris 223.
Pentolini Francesco 288.
Peroni Giovanni 106 - 107 - 331.
Petrarca Francesco 206 - 222 - 333.
Pieri P. Francesco 108.
Pievano Arlotto 406.
Pico Francesco de la Mirandola 27 - 28.
Pistoi Suor Teresa 261.
Poggio Bartolommeo 247.
Polastri Giulio 262.
Poliziano M. Angelo 224.
Poschi Niccolò 182.
Puccinelli P. D. Placido 183 - 248.
— Can. Francesco 44.
Pucci Bartolommeo 263.
Pulci Luca (di) 207 - 225.
— Luigi 202.
— Antonio 110.

R

Racine 209.
Raimondo da Capua 335.
Repetti Emanuele 336.
Ricciarelli Secondo 338.
Rodulfis Laurentius (de) 14-15.
Rossi Pellegrino 45.

S

Salutati Coluccio 300 - 301 - 302 - 339 - 340 - 341.

Sandeus Felinus 16 - 18.
Sandri Benedetto 113.
Sandri Giovanni 342.
Savonarola Fra Girolamo 17 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 406.
Scoti Giovanni Lorenzo 250.
Scarfantoni Giovanni 278.
Segaloni Francesco 399.
Signorini Pompeo da Mulazzo 57.
Simi Niccolò 249.
Sismondi Giov. Carlo 400.
Sozzino Mariano da Siena 19 - 20 - 21.
Sozzifanti Don Ippolito 285.
Stephanus Pisciensis 235.
Stiavelli Cesare 114.

T

Tanucci Curzio 269.
Targioni Tozzetti Giovanni 303.
Tibaldeo da Ferrara 213.
Tigri Giuseppe 343.
Tommaseo Niccolò 402.
Torrigiani Antonio 344.
Tudeschis Nicolus (de) 22.
Turini Andrea 236.

V

Vannucci Ioachim 117.
Velluti-Zati 348.
Vegetius Flavius Renatus 23.
Vincenti Francesco 136.
— Giuliano 147.
Voltaire (De) 64.

Z

Zabarellis Franciscus (de) 24 - 25.

INDICE PER MATERIE

Storia (di Pescia e della Valdinievole) 30 - 67 - 69 - 72 - 162 - 164 - 170 - 175 - 176 - 177 - 179 - 180 - 182 - 183 - 248 - 305 - 306 - 318 - 321 - 336 - 343 - 344 - 381 - 393 - 394 - 395 - 400 - 413 - 415 - 417 - 422.

Storia di altri paesi d'Europa 33.

Varietà letterarie e scritti linguistici 11 - 26 - 37 - 41 - 65 - 76 - 77 - 78 - 80 - 83 - 92 - 93 - 201 - 206 - 207 - 213 - 215 - 216 - 222 - 223 - 224 - 225 - 227 - 229 - 230 - 231 - 232 - 237 - 244 - 245 - 253 - 304 - 310 - 317 - 333 - 341 - 405 - 406 - 410 - 412 - 418 - 419.

Teatro 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 118 - 119 - 252 - 264 - 265 - 266 - 267 - 297 - 298 - 299 - 347.

Poesie in elogio di Vescovi ed altri ecclesiastici, 135 - 140 - 141 - 142 - 144 - 147 - 148 - 151 - 152 - 311.

Poesie in occasione di nozze, 55 - 110 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 346.

Poesie in occasione di vestizioni monastiche, 56 - 153 - 154 - 280 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288.

Poesie in elogio di predicatori, 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 54 - 74 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273.

Poesie in occasione di feste e cerimonie religiose 29 - 53 - 143 - 144 - 145 - 446 - 159 - 150 - 246 - 247 - 249 - 260 - 275 - 292 - 312.

Giurisprudenza e legislazione civile e canonica 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 24 - 25 - 34 - 40 - 42 - 57 - 111 - - 166 - 199 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 191 - 192 - 199 - 238 - 241 - 242 - 243 - 251 - 263 - 398.

Bibbie e interpetri, 27 - 31 - 81 - 198.

Scritti ascetici, 4 - 98 - 105 - 171 - 196 - 205 - 208 - 209 - 210 - 212 - 214 - 220 - 228 - 408.

Orazioni sacre e profane, 43 - 109 - 136 - 197 - 203 - 233 - 234 - 235.

Miscellanea sacra, 38 - 87 - 91 - 100 - 101 - 112 - 115 . 117 - 137 - 138 - 204.

Arte militare 23.

Scienze occulte 28.

Belle arti 36 - 66 - 79 - 114 - 254 - 308.

Almanacchi 39 - 332.
Biografie 32 - 35 - 45 - 46 - 68 - 108 - 161 - 179 - 195 - 255 - 261 - 295 - 307 - 323 - 345 - 394.
Viaggi 113 - 170.
Scienze naturali 342.
Statuti, costumi 193 - 194 - 200.
Monografie varie 44.
Filosofia 17 - 211.
Caicio (giuoco del) 397.
Giornali dal 349 al 371.

				ERRORI	CORREZIONI
Pag.	13	linea	12	MCCCCXXXV	MCCCCLXXXV
»	25	»	19	s lo	solo
»	»	»	24	Heptalo	Heptaplo
»	26	»	8	Stanpater	Stampator
»	27	»	20	Fiorensa	Fiorenza
»	32	»	16	MDCCXI	MDCCXCI
»	43	»	13	gupda	guida
»	»	»	21	scrittor	scrittore
»	44	»	8	dettava	dettata
»	52	»	24	il	in
»	53	»	6	Bibliografica	Bibliografia
»	55	»	4	endecasillali	endecasillabi
»	61	»	19	Amacreontica	Anacreontica
»	62	»	3	endecapillabi	endecasillabi
»	»	»	11	amacreontica	anacreontica
»	»	»	25	Niacolao	Niccolao
»	66	»	20	Gabezzo	Galeazzo
»	67	»	2	pat	per
»	68	»	26	della famiglia	delle famiglie
»	78	»	17	Speamen	Specimen
»	108	»	11	il	il
»	117	»	33	seleva	soleva
»	126	»	13	corredato	corredata
»	128	»	3	Coluccia	Coluccio
»	133	»	12	periedico	periodico
»	136	»	18	Arrigoni	Tongiorgi

NB. – Gli errori sfuggiti alla revisione o di minore importanza si rimettono al discreto e cortese lettore.

AUG 23 1923

B 5496.3
Saggio di una bibliografia pesciati
Widener Library 006679522
3 2044 080 282 262